

CRONACA

SORESINESE

Periodico dell'Amministrazione Comunale di Soresina - Redazione - Amministrazione: Palazzo Municipale - Tel. 340444 - Anno XXXVII - 1993

È INIZIATA UNA NUOVA ESPERIENZA...

È iniziata una nuova esperienza amministrativa voluta dai cittadini con il loro voto del 6 giugno 1993 (a tutti rinnovo i ringraziamenti più sinceri per la fiducia ad un progetto, ad una proposta, a delle persone ed a una lista a cui affidano speranze, aspettative concrete e voglia di nuovo) e la affronto con l'entusiasmo di chi ha avuto un mandato preciso dalla sua gente, ma anche con la razionalità dei tantissimi problemi da gestire, con la consapevolezza della complessità di un periodo storico segnato da crisi profonde, prospettive incerte e da diffuso e capillare malcontento. La recessione ci attanaglia e la sfiducia nel futuro è drammatica. A me, a noi amministratori, ai componenti del Consiglio Comunale e alle molte Commissioni compete il compito di costruire il possibile. A Soresina si crede alla partecipazione democratica, ne fanno fede le svariate associazioni sportive e non, la ricca rete di volontariato, la adesione convinta a iniziative. Forse non è utopia credere che la pratica del dibattito civile, pluralista e non accademico è la chiave di volta per un patto di crescita per una intera comunità.

Mi intimidisce moltissimo scrivere da sindaco sulle pagine di Cronaca tanto cara ai Soresinesi, fedeli ad una tradizione che si perpetua pur nel rinnovamento delle vicende e degli uomini.

Proprio ad una personalità che ha impegnato di sé una larga parte della storia recente di Soresina dedico un doveroso ricordo. Pietro Borelli ha avuto e dato tanto alla nostra città, ha ricevuto consensi entusiastici e dissensi marcati. Non vederlo più in Consiglio Comunale significa che è cambiata un'epoca, resta pur sempre il suo apporto appassionato, la sua politicità totale e il suo identificarsi in Soresina. Sono certo che Pietro Borelli non

starà con le mani in mano e che, con altri ruoli, continuerà a lavorare per la sua gente.

Anche Franco Vaiani non parteciperà più al nostro Consiglio Comunale, ma non si può dimenticare che è stato sindaco per otto anni e che si è prodigato per realizzare il programma che si era dato con competenza e disponibilità. Spero di ritrovarlo in un confronto politico serrato perché la progettazione delle idee ha bisogno del contributo di tanti. Ringrazio a nome della città tutti coloro che in un recente passato hanno lavorato per Soresina nei diversi settori dell'Amministrazione, hanno capito la necessità della dimensione politica nella sua corretta accezione. Di ridare un posto corretto alla politica intesa come gestione di ciò che abbiamo in comune c'è più che mai bisogno.

Non sembri la mia una ricerca di appianare modi differenti di concepire la politica e l'amministrazione e di dimenticare un passato di diversità, è bene dire da quale parte si sta ma è tempo di ribadire che tutti quelli che hanno a cuore il destino della città troveranno ascolto pur nella nettezza delle posizioni.

Soresina ha scelto un programma amministrativo e le persone che cercheranno in ogni modo di realizzarlo. Ricordo che è centrato sull'idea di una Soresina solidale che mette al primo posto i problemi dei più deboli e sul mantenimento dello stato sociale possibile. Si vuole che Soresina esca da un isolamento asfittico attraverso opere viarie (il sottopasso verso la statale Pallese, l'interscambio ferrogomma...) per cui si sono presi contatti con l'Amministrazione Provinciale e Regionale e attraverso le sue risorse: il teatro, la creatività della sua gente e, ribadisco, la partecipazione democratica. Stiamo lavorando intensamente senza inutili trionfalismi o

piagnistei: l'esperienza più esaltante è l'impegno quotidiano competente, coeso, appassionato della Giunta e di altri consiglieri incaricati di seguire importanti settori amministrativi. A loro e ai dipendenti comunali a cui riconosco una qualificata professionalità (in controtendenza a diffusi convincimenti di moda) riservo un apprezzamento non di maniera. Devo rimarcare che molti cittadini hanno accettato

di far parte delle varie Commissioni Comunali senza sollecitazioni: non è poco in tempi di crisi della politica.

Soresina, sono certo, affronterà i suoi problemi con la saggezza della sua gente che sa scegliere e schierarsi, prodigarsi per nobili scopi: è il migliore augurio per tutti noi.

GIUSEPPE ROCCHETTA



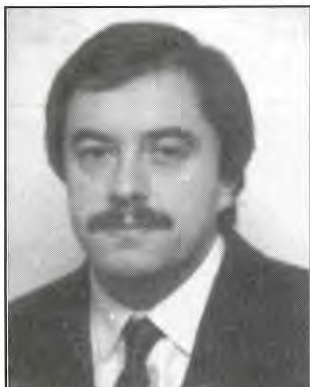
L'Amministrazione comunale, come appare chiaramente dai primi atti pubblici che tutti possono vedere (sedute consiliari e assemblee aperte alla cittadinanza), sembra intenzionata ad offrire un nuovo modello di sviluppo della città, incidendo non tanto e non solo sulla linea politica economica, quanto in un diverso codice di comportamento individuale e collettivo.

Si punta ad una diversa organizzazione sociale, più partecipata, ponendo attenzione alle istanze che partono dalla base stessa. Il tutto per creare condizioni di vita in una Soresina più vivibile e meno chiusa alla solidarietà.

"Cronaca Soresinese" ancora una volta cerca di cogliere questo filone, mettendosi al servizio di tutti, senza negoziare accordi riduttivi o comunque limitativi delle libertà individuali o di gruppo. Un sistema democratico, basato sulla libera circolazione delle opinioni, sulla formazione di gruppi di opinioni o di idee diverse, ha già in sé gli strumenti per un riequilibrio dinamico della città.

GIULIO ZIGNANI
(direttore responsabile)

IL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE



GIUSEPPE ROCCHETTA



LA GIUNTA MUNICIPALE

Giuseppe Rocchetta

Sindaco

Assessorato: Servizi demografici

ASSESSORI:

Leonardo Galli

Vice Sindaco - Urbanistica, Lavori pubblici, Ambiente, Industria

Serafina Pedrini

Servizi sociali

Paolo Pizzamiglio

Personale, Finanza e bilancio, Vigilanza, Viabilità, Trasporti

Mauro Sagrestano

Cultura, Sport, Tempo libero, Problemi giovanili



LEONARDO GALLI



PAOLO PIZZAMIGLIO



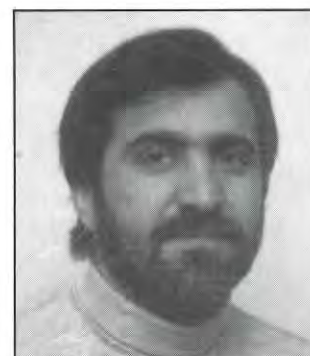
SERAFINA PEDRINI



MAURO SAGRESTANO



LUIGI AGAZZI



LUIGI ALBERTI

Fra i nuovi consiglieri è stato pure eletto il Sig. Franco Vaiani; a seguito delle sue dimissioni, gli è subentrato il Sig. Giancarlo Ferrari.



FABRIZIO BIAZZI



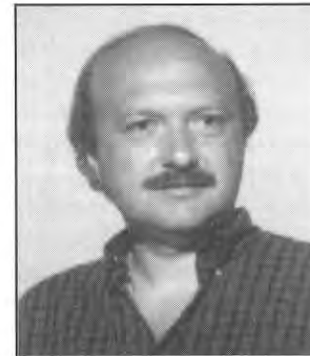
MARIA LUISA LAZZARI



MAURO OTTINI



MARIO PEDRINI



LUCIANO VALCARENGHI



L. UMBERTO COGROSSI



GIANCARLO FERRARI



F. UBALDO VALCARENGHI



GIUSEPPE CAVAGNOLI



PAOLO TAVCAR

I GRUPPI POLITICI



È con vivo piacere che mi accingo ad incontrare i cittadini nel consueto, tradizionale appuntamento su "Cronaca Soresinese".

Sono trascorsi poco più di sei mesi dalle elezioni amministrative che hanno portato la lista "Sinistra Insieme" al governo della città.

Un segnale forte, preciso, lanciato dagli elettori.

Desiderio di cambiamento, di rottura con le vecchie logiche dell'agire politico.

Scelta matura, ponderata, risolutiva dei principi più radicati nella nostra gente: solidarietà, onestà, disinteresse nel dare, concretezza nelle proposte.

Tutto ciò, io credo, i soresinesi hanno potuto scorgere negli occhi e nelle parole di chi ha parlato loro durante la campagna elettorale.

Cosa significa oggi, a Soresina, essere uomini di sinistra?

Questa domanda tutti noi ce la siamo posta più volte, ne abbiamo discusso: la risposta ha generato il programma elettorale.

In tempi difficili come gli attuali dove le parole spesso non significano più ciò che significavano trent'anni fa, i cittadini hanno capito e hanno scelto.

Questo primo semestre di gestione amministrativa ha impegnato a fondo il Sindaco e l'intera lista nelle sue diverse articolazioni: Giunta, Gruppo Consiliare, Organi amministrativi negli Enti collaterali, Commissioni comunali.

I problemi sono stati affrontati e le decisioni sono state assunte in completa aderenza ai principi ispiratori della lista.

Costante è stata l'attenzione a mantenere vivo e stretto il legame con la popolazione.

In democrazia, il sistema rappresentativo impone una profonda osmosi fra rappresentato e rappresentante, fra cittadino e amministratore.

Nel reciproco rispetto dei ruoli e quindi delle responsabilità, è ne-

cessario che venga sempre cercato, favorito e migliorato il confronto con tutta la collettività.

E così è stato. I diversi incontri con gli abitanti dei rioni maggiormente interessati al problema della viabilità finalizzati a conoscere direttamente, dalla loro viva voce, i pregi e i difetti di questa prima esperienza.

L'assemblea pubblica tenutasi presso la Sala del Podestà il 29 ottobre, dove tutta la Lista ha relazionato alla cittadinanza in merito al proprio operato e agli intendimenti futuri aprendo con i presenti un proficuo ed interessante confronto.

L'attività di questi mesi è stata febbrile, l'entusiasmo non ha fatto sentire la fatica.

In campo urbanistico, particolare attenzione è stata posta alle iniziative finalizzate al recupero degli immobili siti nel centro storico.

Per quanto riguarda la viabilità, è stata approntata una prima revisione del Piano urbano del traffico e passi significativi sono stati compiuti per la realizzazione della zona di interscambio ferro-gomma e del sovrappasso sulla ferrovia.

L'Assessorato allo Sport e alla Cultura ha posto mano al recupero delle palestre di Piazza Italia, di San Francesco e della Struttura retrostante la Torre Civica.

Il Teatro Sociale, in ossequio alla logica di massima fruibilità di tutte le strutture pubbliche, ha ospitato parecchi gruppi culturali locali con lusinghieri apprezzamenti da parte della popolazione.

Particolare attenzione è stata posta inoltre nell'affrontare le tematiche inerenti la condizione giovanile e il variegato mondo degli anziani.

È in corso di potenziamento il servizio di assistenza domiciliare e quanto prima, presso la Casa di Riposo, partirà in via sperimentale il Centro diurno.

Alcuni cenni, questi, certamente non esaustivi dei mille temi e problemi affrontati.

Altro punto, ritengo, altamente significativo dell'agire politico della nuova Amministrazione, è stata la massima apertura e il più profondo coinvolgimento delle minoranze in tutte le sedi istituzionali dove questa fosse giuridicamente

possibile in ossequio ad un altro caposaldo della democrazia: il principio di partecipazione.

Fabrizio Biazzi
Capo Gruppo della Lista
"Sinistra Insieme"



All'appuntamento elettorale dello scorso 6 giugno "Soresina Democratica" si era presentata come candidata al rinnovamento nella continuità. Nuovi sarebbero stati il sindaco e la squadra degli assessori nella continuità di una politica, che aveva garantito a Soresina otto anni di stabilità amministrativa e di importanti realizzazioni.

Ma gli elettori, divisi in tre tronconi, hanno dato più voti alle sinistre e quindi a noi spetta il ruolo di minoranza-opposizione. La nuova legge elettorale, per garantire stabilità alle amministrazioni comunali, assegna due terzi dei consiglieri alla lista vincente e pertanto riduce, ben oltre la consistenza elettorale, la nostra rappresentanza consiliare. Ma questo non ci angustia.

Lo scarto dei voti, tra favorevoli e contrari, che appare in alcune delibere non ha rilevanza politica. Il confronto non è sui numeri, ma sulle idee.

E fin dall'inizio il nostro gruppo ha precisato che l'opposizione che faremo in consiglio comunale non sarà preconcetta, ma valuteremo le proposte della maggioranza non con occhio "ideologico" (non è stato detto che le ideologie sono morte?), bensì secondo un giudizio di opportunità per il bene di Soresina.

Noi siamo infatti convinti che il "bene comune" non è un anacronistico retaggio, nè un'insignificante espressione di cui tutti oggi si "riempiono la bocca", anche e soprattutto quelli che, in netta opposizione alla dottrina del bene comune, teorizzavano la lotta delle contrapposte classi sociali

(ma saranno vere conversioni?). Il bene comune è un impegno raggiungibile, se si hanno chiari i valori umani e sociali di fondo e una corretta metodologia democratica. La tornata amministrativa che si è aperta il 6 giugno ha infatti un'ineludibile caratteristica metodologica.

È infatti la prima dopo l'applicazione delle due leggi (la 142/90 e la 81/93), che hanno radicalmente modificato il sistema dei poteri locali, e quindi pone a tutti problemi nuovi sulla gestione della "nuova" democrazia maggioritaria. Se le leggi hanno codificato, e noi siamo d'accordo, la stabilità delle amministrazioni, la rapidità delle decisioni, la personalizzazione delle responsabilità, non per questo hanno soppresso la legittimità dei percorsi amministrativi e la dialettica del confronto democratico tra tutte le forze che rappresentano in consiglio comunale l'intera comunità soresinese.

Noi abbiamo la razionale consapevolezza di "contare poco" nell'attuale consiglio comunale, ma siamo lì per ricordare che chi "conta tanto" non può illudersi di essere il "tutto" della vita soresinese. Difenderemo democraticamente il nostro "poco" cercando, nel limite delle nostre personali capacità e disponibilità, di riempirlo di contenuti politici ed amministrativi, affinché Soresina non arrivi troppo "vecchia" all'appuntamento dell'anno 2000, trascinata, suo malgrado, da ipotesi politiche che sono morte tra gli entusiasmi di interi popoli nel 1989.

Umberto Cogrossi

Direttore Responsabile:
GIULIO ZIGNANI

Approvato dal Consiglio Comunale
nella seduta del 22.1.1958 n. 17
e trasmesso alla Prefettura
di Cremona
in data 27.1.1958

Registrato presso il Tribunale
di Cremona al n. 52

Fotocomposizione
G&B FotoGrafica s.a.s.
Soresina (CR)

Stampato da Grafiche Rossi s.r.l.
Soresina (CR)



In quest'ultimo anno il problema "Italia" (tangenti, malsanità, toghe sporche, istituzioni deviate, attentati, morti inspiegabili) sta emergendo nella sua gravità e ci sta portando dalle mortali code per i bollini di De Lorenzo alle bombe più o meno deviate; non c'è che dire: un bell'anno!

Un bell'anno perchè vediamo che i diritti elementari ed inviolabili dell'uomo vengono lesi, di fatto, da norme liberticide ed antidemocratiche. Per camuffare tutto ciò, lo Stato (non condiviso certamente da noi) non trova di meglio che metterci gli uni contro gli altri, denunciando intere categorie di pseudo evasori, innescando una guerra tra lavoratori,

invece di eliminare gli enormi sprechi di pubblico denaro come emerge dalle cronache degli ultimi anni.

L'appuntamento con "Cronaca Soresinese" ci permette di ringraziare i cittadini di Soresina che hanno confermato col voto del 6 giugno scorso la validità dei principi morali e di giustizia che la Lega Nord va sostenendo di fronte all'imperversare di quanto accade su tutti i fronti: politici, economici, fiscali e giuridici.

Ingiustificato è il fatto che nonostante la gravità della situazione affiori ancora, nel modo più disgustoso, la volontà della partitocrazia di non mollare le redini del potere con la presunzione di rimediare ai danni provocati da mezzo secolo di cattiva e disonesta amministrazione della cosa pubblica.

Ma i cittadini onesti da quando la Lega Nord li ha svegliati da un lungo letargo, hanno capito che è indispensabile partecipare alla vita politica del proprio paese.

Con l'elezione diretta del Sindaco e con le relative leggi l'Ammini-

strazione Comunale di Soresina è passata, da una coalizione anomala come la precedente, agli esponenti di "Sinistra Insieme". Ci si aspettava, come promesso durante la campagna elettorale, un rinnovamento nel modo di amministrare il Comune, ma da quanto si può rilevare, si preferisce continuare sulla falsariga degli anni precedenti e vivacchiare questa volta con una punta di metodi "podestari" concessi sì dalla legge, ma che gli attuali amministratori usano spesso e volentieri.

Si dice questo in quanto la Lega, dall'opposizione, ha dimostrato e dimostra una grande volontà di partecipare alla soluzione dei problemi che interessano i cittadini, non sotto l'ottica di una opposizione acida, arida, pettegola ed inconcludente ma suggerendo le soluzioni che i rappresentanti leghisti presso il Consiglio comunale ritengono giuste ed appropriate. Una opposizione costruttiva.

Solo che le proposte avanzate dalla Lega, riconosciute in linea di massima valide, non trovano acco-

glimento in quanto l'attuale Amministrazione Comunale, approfittando della vigente normativa, non ama troppo il dialogo e propone soluzioni già predisposte dalla Giunta alle quali difficilmente si possono apportare modifiche.

Un modo di amministrare di altri tempi camuffato da fatue forme democratiche.

Comunque la Lega di fronte ad una situazione nazionale drammatica s'impegna per garantire che il processo di cambiamento dell'attuale regime trovi al più presto una soluzione democratica con l'apporto di tutti i cittadini onesti.

Per raggiungere tale obiettivo la Lega invita i soresinesi a collaborare presso la sezione di Soresina (la sede si trova in via Largo Cairoli) oppure a sostenere e divulgare il progetto e l'idea leghista nel proprio ambiente.

È gradita l'occasione per porgere alla cittadinanza i più fervidi auguri di buone feste.

LEGA NORD Sez. Soresina

SALUTE E MOVIMENTO

Salute significa vivere in condizioni non solo di benessere fisico, ma anche di benessere mentale e sociale. L'insieme di tali condizioni permette di essere "autosufficienti", cioè capaci di compiere da soli le normali attività della vita quotidiana: autonomi nella cura della propria persona, nella gestione della casa e nella vita sociale.

Questo garantisce l'indipendenza dagli altri ed una migliore qualità di vita.

In questi termini la salute è strettamente legata alla capacità di muoversi e spostarsi a piacimento sia nel proprio ambiente che al di fuori di questo.

È una comune osservazione che nella persona anziana si verifica un graduale restringimento del proprio raggio di azione. A ciò contribuiscono sia fattori estrinseci ambientali e sociali, sia fattori intrinseci dovuti alla persona stessa.

I DANNI DELL'INATTIVITÀ FISICA

I problemi veri e propri iniziano quando, o per mancanza di occasioni di muoversi, o per l'errata convinzione, ancora dura a morire, che "al vecchio serve riposo", l'anziano riduce drasticamente la propria attività motoria. Con l'inattività tutte le comuni difficoltà di movimento che accompagnano normalmente la terza età si



Ginnastica terza età.

accregono senza che sia possibile stabilire un netto confine tra salute e malattia. In breve tempo gli effetti si ripercuotono sull'intero organismo. In particolare le conseguenze della ridotta attività consistono nell'aggravamento dei seguenti fenomeni: rigidità articolare; osteoporosi; obesità; stitichezza; facile stancabilità; diminuzione delle riserve cardio-respiratorie; depressione e ridotta attenzione; riduzione o perdita della indipendenza nelle attività quotidiane.

I BENEFICI DELL'ATTIVITÀ FISICA

Tali benefici sono numerosi e facil-

mente rilevabili sia a livello locale, cioè dell'apparato locomotore, che a livello sistematico, cioè sulla restante parte dell'organismo.

Il movimento mantiene l'elasticità di tutte le strutture coinvolte nella mobilità dei segmenti scheletrici, soprattutto di legamenti, tendini e capsule articolari. Quindi le escursioni delle articolazioni si conservano ampie e meno dolenti al movimento.

Con un'attività fisica ed un'alimentazione adeguate il metabolismo osseo è più equilibrato. Questo riduce il rischio di aggravamento dell'osteoporosi e di eventuali fratture.

A livello generale il movimento sti-

mola le funzioni cardiache e respiratorie con il conseguente miglioramento della circolazione del sangue e quindi del rifornimento energetico e di ossigeno ai vari tessuti. Anche il metabolismo degli alimenti, cioè il loro assorbimento e la loro trasformazione, è favorito dal movimento. Di conseguenza diminuisce il rischio di obesità e di diabete.

Infine a livello psichico il movimento contribuisce ad un miglior tono dell'umore, in quanto più si è attivi, più si è autosufficienti e sereni.

da DOSSIER AMBIENTE
N. 23 - ottobre 1993

SERVIZI SOCIALI

Dal mese di giugno 1993 l'Amministrazione Comunale ha rivolto particolare attenzione ai Servizi Sociali, attraverso incontri e interventi di diverso tipo.

È stato approvato recentemente in Consiglio Comunale il piano finanziario per l'acquisto di un pulmino destinato agli utenti C.S.E., che sarà disponibile tra breve.

Durante gli incontri con l'assemblea delle famiglie e con il personale abbiamo constatato il buon funzionamento del centro e la varietà di proposte educative che vengono realizzate.

Una precisa esigenza è emersa dai genitori: la creazione di una comunità alloggio. Ci rendiamo conto delle difficoltà a reperire i locali e dell'impegno economico per tale opera, ma siamo anche consapevoli dell'importanza di portare avanti questo progetto.

Per quanto riguarda l'Asilo Nido sono state apportate alcune modifiche al regolamento del Comitato di Gestione per garantire la presenza delle minoranze e per riportarne la durata al Consiglio comunale.

Dal prossimo anno partirà un'attuazione sperimentale del contratto delle educatrici che, se pur con notevole impegno economico da parte dell'Amministrazione, permetterà loro di disporre di un monte-ore da dedicare alla preparazione dei materiali didattici, al confronto e all'aggiornamento per l'insegnamento.

Il settore che impegna quotidianamente il personale dell'ufficio è l'Assistenza Sociale. Abbiamo verificato come anche nel nostro comune siano presenti situazioni di particolare disagio economico e sociale che richiedono interventi un tempo limitati all'assistenza degli anziani.

Proprio per rendere più trasparente la gestione dei contributi e per coinvolgere maggiormente tutti i settori si sta approvando il regolamento della Commissione Affari Sociali che costituirà la Commissione Assistenza alle persone anziane.

Riteniamo, infatti, sia necessario rivedere in modo complessivo l'Assistenza e proporre soluzioni più rispondenti ai nuovi bisogni.

Nel prossimo anno riprenderà, con l'organico effettivo, il servizio a domicilio che si svolge attualmente con due sole collaboratrici.

L'Assistenza Domiciliare è da tutti riconosciuta di grande utilità sociale, soprattutto per le persone della

terza età che possono così essere mantenute nel loro ambiente di vita il più a lungo possibile.

Per realizzare questo importante obiettivo è indispensabile che l'Assistenza realizzata dal Comune venga potenziata e integrata in sintonia con l'operato della Casa di Riposo.

Anche la creazione del Centro Diurno per anziani presso la Casa di Riposo servirà quindi a migliorare gli interventi socio-sanitari e ricreativi destinati a questo settore.

Sarà nostra cura fare in modo che ci sia una stretta collaborazione con il Consiglio di Amministrazione della Casa di Riposo per poter intervenire in modo organico.

Intendiamo con questo sottolineare il ruolo programmatico che il Comune deve avere anche nei confronti delle altre organizzazioni che lavorano sul territorio, sempre nel rispetto delle loro autonomie.

**L'Assessore ai Servizi Sociali
prof.ssa Serafina Pedrini**

MENSA SOCIALE



La Mensa Sociale, trasferitasi da due anni nei nuovi locali di via Zucchi Falcina, è giudicata fra i migliori self service della provincia. Nella nuova struttura moderna e funzionale, tecnicamente ben attrezzata, si confezionano all'anno circa 36.000 pasti per il Self Service, oltre a circa 32.000 pasti per gli alunni della scuola materna ed elementare, seguendo le indicazioni dietetiche dell'USSL 51, con una media giornaliera nel periodo scolastico di circa 350 pasti.

Il prezzo contenuto e la notevole varietà del menu, oltre ai tempi rapidi caratteristici del self service, determinano un giudizio soddisfacente da parte degli utenti.

ASILO NIDO



"Guardate come ci stiamo divertendo, siamo i bambini dell'asilo Nido: ci avete riconosciuto? La nostra giornata inizia alle ore 7.30 e tra bacetti e coccole aspettiamo i nostri amici, quando ci siamo tutti cominciano i giochi e le attività: si canta, si disegna, si colora, giochiamo con le costruzioni, facciamo "ginnastica" e tantissime altre cose che non vi potete neanche immaginare. Sia in bagno che a tavola a volte facciamo un po' pasticcio, ma anche questo serve per imparare le

regole del vivere insieme. Dopo il pasto un bel sonnellino per ristorarci dalle fatiche della giornata, quindi una gustosa merenda per poi riprendere a giocare tutti insieme con maggiore energia fino all'arrivo della mamma".

L'Asilo Nido accoglie il bambino da 3 mesi a 3 anni; oltre ad accudirlo nei suoi bisogni fisiologici lo rende maggiormente autonomo ed in grado di interagire e socializzare con i compagni, fa acquisire al bambino le attività cognitive funzionali

allo sviluppo individuale e favorisce il suo inserimento nei processi educativi successivi.

I genitori partecipano attivamente alla vita dell'Asilo Nido ed eleggono ogni anno tre rappresentanti che entrano a far parte del Comitato di gestione insieme alle forze politiche e sindacali.

L'Asilo Nido, situato in via Frisa, è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 17.45.

Per informazioni telefonare al 342005.



È ORMAI UN ANNO CHE IL CENTRO SOCIO EDUCATIVO HA RIAPERTO I BATTENTI GESTITO DALLA COOPERATIVA ORIZZONTE DI CREMONA. LE ATTIVITÀ CHE I NUOVI EDUCATORI CI HANNO PROPOSTO SONO STATE ACCOLTE DA NOI CON ENTUSIASMO PERCHÉ OLTRE ALLE ATTIVITÀ ~~CHÉ~~ ~~DA~~ GIÀ CONOSCIUTE QUALI E ALEGNAMERIA E DECORAZIONE DEL VETRO ABBIAMO POTUTO SPERIMENTARE NUOVE ATTIVITÀ. LA PIÙ INTERESANTE È QUELLA DI GIORNALINO PERCHÉ È UNO STRUMENTO CHE CI PERMETTE DI DIVERTIRCI, DI APPROFONDIRE LA NOSTRA AMICIZIA, DI CONOSCERE E FARCI CONOSCERE... ... VI INVITIAMO TUTTI A LECCERE IL NOSTRO

GIORNALE E A SCRIVERCI PER DARCI CONSIGLI, FARE CRITICHE COSTRUTTIVE, PER MIGLIORARE ~~IL NOSTRO GIORNALE~~ E ALLARGARE LA NOSTRA CERCHIA DI AMICIZIE.

UN'ALTRA ~~ATTIVITÀ~~ ^{NOVITÀ} È QUELLA DELLA MANIPOLAZIONE DI CRETA E PASTA DI PANE CHE CI PERMETTE DI REALIZZARE OGGETTI DECORATIVI: CICCIOLE, GHIRLANDE, COLLANE, PIATTI, SALVADANAÏ E TANTI ALTRI FRUTTO DELLA NOSTRA FANTASIA E DI RICHIESTE SPECIFICHE CHE TENGANO CONTO DELLE NOSTRE ABILITÀ - ANCHE L'ATTIVITÀ DI CUCINA CI DA MOLTE SODISFAZIONI INFATTI IMPARIAMO A CUCINARE SEMPLICI PIATTI CHE POI OFFRIAMO A TUTTI I NOSTRI AMICI... E DIVENTA L'OCCASIONE PER FARE UNA FESTA.

QUESTA ESTATE ~~INOLTRE~~ ~~MA~~ OLTRE ALLA PISCINA ABBIAMO DIPINTO UN MURALE SULLE PARETI ESTERNE DEL NOSTRO CENTRO, ABBIAMO ~~SEMINATO~~ PIANTE E FIORI NEL NOSTRO GIARDINO ED ORA E DA QUALCHE GIORNO ANDIAMO IN PALESTRA PER FARE DUE SALTI IN ALLEGRIA.

J. e p. z. z. d. o. e. C. S. E.

RICORDIAMO



GIANFRANCO MONTANI

Gianfranco Montani nacque a Chignolo Po in provincia di Pavia, il 1° aprile 1912. Ragazzo studioso ed intelligente, frequentò le scuole medie superiori nella città di Pavia, dove conseguì il diploma magistrale.

Purtroppo il male che da alcuni

anni lo aveva colpito si aggravò, tanto che in poco tempo perse la vista. Frequentò per un anno l'Istituto dei Ciechi per imparare la scrittura Braille. Quindi studiò al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano e a ventitré anni era già diplomato in pianoforte. Successivamente frequentò altri corsi: superò l'esame di organo e composizione organistica e l'esame di canto corale per la direzione del coro.

Insegnò dapprima presso l'Istituto dei Ciechi di Milano, dove coprì la cattedra di musica e canto corale. Qui conobbe un'educatrice che insegnava materie tecniche ed economia domestica: la signorina Lina Zucchi di Soresina, che avrebbe poi sposato nel 1949.

Dall'Istituto dei Ciechi passò al Conservatorio dove insegnò teoria, solfeggio e dettato melodico.

Nel 1976, dopo quarant'anni di attività, andò in pensione e si stabilì definitivamente a Soresina.

Oltre alla musica, Montani amava molto la letteratura. Era sempre stato suo grande desiderio conseguire la laurea in lettere. Per questo si era iscritto alla facoltà di Magistero a Torino. Ma il suo sogno non poté avverarsi a causa della guerra che lo co-

strinse ad abbandonare gli studi. A quei tempi era consentito ai ciechi di prestare il servizio militare in reparti speciali per i quali era ritenuta valida la loro collaborazione. Dopo aver superato un corso di perfezionamento a Milano, Montani venne destinato a Roma, in località Nettuno, in appoggio ad una compagnia antiaerea.

In riconoscimento di questa attività, efficacemente svolta, qualche anno fa aveva ricevuto il titolo di Cavaliere della Repubblica.

Alle elezioni amministrative del 1979 accettò la candidatura a consigliere comunale nella lista di "Unità per Soresina". Venne eletto e, per cinque anni, portò nel nostro Consiglio il frutto della sua grande esperienza, soprattutto in campo culturale.

Fu prezioso collaboratore nella direzione della nostra civica biblioteca e nel sistema bibliotecario provinciale.

Ma dove dedicò il meglio delle sue forze e delle sue capacità fu nella costruzione e nella riattivazione del nostro Teatro Sociale. La commissione comunale per il Teatro lo ebbe suo membro autorevole.

Fu presidente del Club Amici della Lirica "Renata Tebaldi". Nel corso della serata d'onore, nel 15°

della fondazione del sodalizio, alla presenza della stessa Renata Tebaldi, venne consegnato al prof. Gianfranco Montani il diploma di "Socio ad honorem" per i suoi meriti in campo musicale e per la feconda attività in seno al sodalizio.

Nel febbraio del 1992 subì un intervento chirurgico ma, purtroppo, non riuscì più a riprendersi.

Fu sempre amorevolmente assistito dalla moglie Lina, fino al giorno della sua morte avvenuta a Soresina il 23 maggio scorso.

Sempre attento e sensibile alle critiche che gli venivano rivolte e ai meriti che gli venivano riconosciuti, gli piaceva avere il consenso di amici e conoscenti su quanto si proponeva di realizzare.

Gianfranco Montani lascia un vuoto tra quanti come noi gli furono vicini nell'impegno politico e culturale nelle pubbliche istituzioni della nostra città.

Lo ricorderemo anche per il suo animo delicato, per la signorilità dei modi, per la sua estrema cortesia, per la sua profonda e sincera amicizia.

prof. PIETRO BORELLI

LAVORI PUBBLICI

Nei pochi mesi d'attività trascorsi, la nuova Giunta si è trovata davanti a tutta una serie di decisioni da prendere nel campo delle opere pubbliche; alcune delle quali con carattere d'urgenza.

Per prima cosa ci siamo posti il problema del cimitero, incredibilmente lasciato cadere dalla precedente amministrazione. Sul tema del cimitero intendiamo compiere una sterzata decisiva rispetto al passato

avendo come obiettivo la costante disponibilità di sepolture dignitose per tutti al momento della morte senza dover ricorrere a situazioni di precarietà, di scomodità (6^a o 7^a fila) oltre che, naturalmente all'acquisto anticipato. Come: realizzando, nel rispetto complessivo dello stile originario del Voghera, strutture a due piani (terreno e primo) con una successione massima verticale di 4 loculi. Il tecnico progettista redattore del progetto di massima originario, è già stato invitato a ripensarlo in questa ottica. Ciò comporterà, naturalmente, sostanziali modifiche regolamentari.

Nel contempo sono state rianalizzate e modificate alcune progettazioni in corso d'opera che ci hanno consentito di ristrutturare sostanzialmente la palestra delle scuole medie,



Torre Civica - lavori per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

che ne aveva un gran bisogno, e realizzare una indispensabile manutenzione ordinaria della palestra dell'IPSIA in via L. da Vinci.

Inoltre è stato ripensato, ed è in fase di realizzazione, l'ascensore della Torre Civica indispensabile per la fruizione della stessa struttura non solo per i portatori di handicap. La Giunta Municipale si è poi impegnata nella definizione dell'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione dell'esercizio precedente. L'importo, di circa trecento milioni, è stato così destinato: 80 per l'acquisto di un nuovo pulmino speciale per il Centro Socio-Educativo; circa trenta saranno utilizzati per il restauro definitivo della "Sala del Podestà" in collaborazione con la Sovrintendenza alle Belle Arti di Brescia, che contribuirà con un suo analogo contributo;



Scuole elementari - nuove scale di fuga a norma VV.F.

sempre nello stesso ambito verrà poi reso agibile, con una spesa di circa 35 milioni, lo scantinato. Ciò consentirà di collocare in quella sede, dignitosissima ed organica, (vista la possibilità di integrazione con l'Osservatorio Astronomico ed appunto la "Sala del Podestà") la sala per le mostre d'arte permanente del Comune. La restante parte di

circa 150 milioni è stata destinata al recupero degli impianti sportivi retrostanti la Torre Civica, in termini polivalenti. Si intende infatti ripristinare il vecchio campo da tennis con materiali speciali che ne consentano l'utilizzo anche per la pratica del calcetto e l'ex campo di basket, analogamente, sia per il suo scopo originario che per il volley. Lo spazio antistante la Torre sarà poi sistemato in modo da realizzare un ampio parcheggio di servizio alle numerose attività sportive e di servizio che essa contiene, e implicitamente per tutta la città, infatti crediamo che soprattutto in giorni come il lunedì, col suo tradizionale mercato, una possibilità di parcheggio simile sia molto utile.

Non sfugge all'attenzione dell'Amministrazione tutta e all'Assessorato in particolare il grosso problema della realizzazione dell'impianto di depurazione e del rafforzamento della rete fognaria oltre al funzionamento e alla manutenzione costante degli stessi. Anzi sono fra le tante nostre principali preoccupazioni.

L'improcrastinabilità di tali interventi si è resa oltremodo evidente, se ce ne fosse stato bisogno, a seguito delle recenti e per alcuni versi eccezionali piogge. In questo caso però il problema sia dal punto di vista progettuale che finanziario è molto più complesso. È inutile nascondere: sentiamo la necessità di approfondire seriamente l'ar-



Palestra delle scuole professionali: sistemazione.



Cantina sala del Podestà: futura sede dei locali della mostra d'arte permanente.



Asilo nido: impianti messa a norma VV.F.



Stadio Civico: sistemazione del campo da gioco

gomento soprattutto per l'enorme impegno economico che sia dal punto di vista della realizzazione che da quello della gestione tali opere comportano. Un impegno che irrigidirà per molti anni il bilancio comunale e che di conseguenza presuppone scelte fatte con coerenza, trasparenza, determinazione entro al massimo il prossimo anno.

Poi, come ormai tutti sanno, questa Amministrazione Comunale intende arrivare al ritiro delle deliberazioni relative al cosiddetto "Parco di Ariadello".

La nostra intenzione è quella di creare il parco cittadino a sud degli attuali impianti sportivi, come tra l'altro implicitamente prevede anche il P.R.G., in cui collocare le strutture per molteplici iniziative sia in campo sportivo (vedi il laghetto per la pesca e un beach-volley) sia in campo culturale, ricreativo e di aggregazione giovanile (spazi per concerti e manifestazioni popolari).

Entro il prossimo anno prevediamo di acquisire circa il 50% della superficie necessaria. Infine va ricordato che il 18/11 scorso è stata effettuata la consegna dei lavori alla ditta vincitrice dell'appalto per il Bocciodromo che sono iniziati; da quella data decorrono i 360 giorni del contratto. La direzione lavori affidata all'Arch. Bocca e l'Amministrazione Comunale sono impegnate a far rispettare i termini.

LEONARDO GALLI

SPORTCULTURA

Dall'inizio del mandato, conferitoci dopo le elezioni di giugno, abbiamo lavorato senza soluzioni di continuità prefiggendoci la realizzazione di numerosi progetti, alcuni dei quali già attuati a pochi mesi di distanza dall'insediamento della nuova amministrazione.

Nella ricerca di ottimizzare l'uso del Teatro Sociale, quale fulcro portante di risorsa culturale e veicolo di aggregazione, la nuova amministrazione si è configurata come importante punto di riferimento delle esigenze e delle aspettative dei Soresinesi.

Il Sistema Teatrale Cremonese rappresenta il più qualificante impegno che un Ente Pubblico abbia posto in essere per proporre nel territorio uno sviluppo sinergico di cultura e spettacolo. La via percorsa è stata attuata con un coscienzioso lavoro di programmazione che esalta la qualità complessiva delle scelte senza trascurare l'identità positiva delle realtà locali. Questa opera di mediazione ci consente di usufruire di forme di spettacolo difficilmente raggiungibili utilizzando altre risorse.

La prosa, la danza, la lirica, il jazz, la stagione concertistica, gli altri percorsi, il teatro ragazzi arricchiscono un contesto di manifestazioni della durata di circa otto mesi. Ad esse e con esse si associano altre attività che contribuiscono a mantenere vive importanti tradizioni locali. La rassegna teatrale "Romeo Sorini" rappresenta un momento di felice aggregazione di esperienze care alla cittadinanza perché gestite in buona parte "in loco" da amici ed appassionati che amano il teatro e che ad esso dedicano ogni loro impegno.

A questi si aggiungono gli Amici della Lirica che in fase progettuale e realizzativa contribuiscono a tener

viva una grande tradizione soresinese.

Il progetto culturale non si ferma naturalmente qui; le scuole di musica, la formazione del complesso bandistico, i corsi di lingua straniera, con l'assoluta novità dell'approccio alla lingua russa, costituiscono altrettanti momenti validi di crescita culturale.

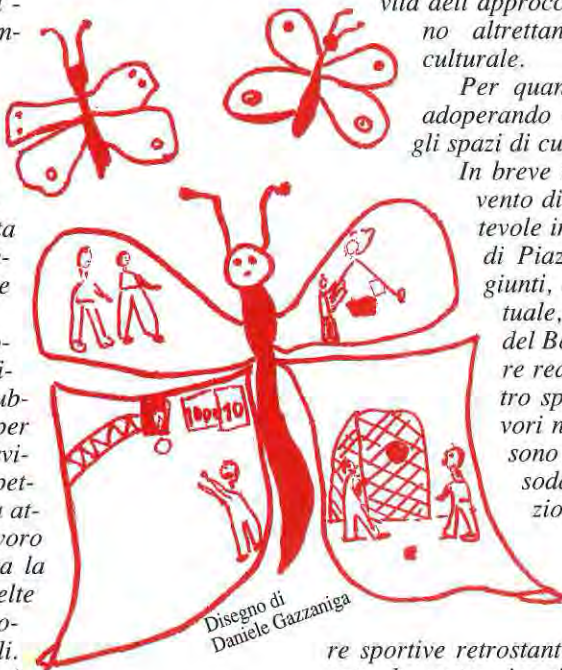
Per quanto concerne lo sport, ci stiamo adoperando con ogni energia per migliorare gli spazi di cui usufruiscono le Società Sportive.

In breve tempo è stato realizzato un intervento di recupero che ha reso più confortevole impianti fatiscenti quali la palestra di Piazza Italia e di S.Francesco. Si è giunti, con opportuna modificazione progettuale, alla definizione della costruzione del Bocciodromo che dovrebbe diventare realtà operante nel contesto del centro sportivo entro la fine del 1994. Lavori non indifferenti di ristrutturazione sono stati realizzati allo Stadio Civico, soddisfacendo esigenze non più dilazionabili.

Alla nostra attenzione, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, la realizzazione del piano di recupero delle strutture sportive retrostanti la Torre Civica che dovrebbero entro breve termine ritornare a funzionare e rendere ottimi servizi all'utenza particolarmente nel periodo estivo.

Non stiamo trascurando altri spazi aggregazionali, riferiti ai giovani ed a gruppi emergenti che chiedono insistentemente non solo di esistere ma di configurarsi come parte integrante operativa nel contesto sociale soresinese. Crediamo fermamente nella validità di tutte queste componenti ed in cambio offriamo la nostra completa disponibilità per analizzare tutte le problematiche, confrontare tutte le esigenze al fine di soddisfare, nel modo migliore possibile, le istanze dei gruppi soresinesi di aggregazione culturale e sportiva.

**L'Assessore alla cultura ed allo sport
MAURO SAGRESTANO**



RICORDIAMO



LUIGI FROSI

Un altro combattente per la libertà ci ha lasciati. Luigi Frosi, "Giga" per gli amici, partigiano, Comandante di Piazza nei giorni della Liberazione, è morto improvvisamente lo scorso 23

marzo. Gino Frosi era un uomo modesto, schivo di riconoscimenti ed encomi. Della sua vita passata parlava poco e non menava vanto delle numerose imprese partigiane che con il suo G.A.P. (Gruppo di azione partigiana) aveva compiuto nella nostra zona.

Era nato a Soresina il 27 gennaio 1923.

Allo scoppio della seconda guerra mondiale, chiamato alle armi a solo diciotto anni, venne arruolato in Marina.

L'8 settembre 1943 riuscì a fuggire e a ritornare a casa. Non passarono molti mesi e "Giga" si unì ai partigiani che si andavano organizzando nella nostra zona. Compì numerose azioni di sabotaggio e, dopo il 25 aprile, nei giorni della Liberazione, il locale C.L.N. (Comitato di

Liberazione Nazionale) lo nominò "Comandante di Piazza", investendolo di una carica di alta responsabilità, oltremodo delicata in quei tormentati giorni dell'insurrezione.

Come nella seconda metà del secolo scorso, dopo la raggiunta unità d'Italia, si era scatenata la rabbia reazionaria dei conservatori contro i garibaldini, così, meno di cento anni dopo, i partigiani, che con il loro grande tributo di vite e di sangue avevano ridato all'Italia libertà e democrazia, vennero perseguitati, arrestati, carcerati. La triste ventura capitò anche a Luigi Frosi che, con un altro valoroso partigiano, Mario Stanga, il 25 ottobre del 1949 venne arrestato ed imprigionato. Dopo circa un anno, il 12 ottobre 1950, senza aver subito alcuna condanna e senza alcun risarcimento, i due ven-

nero rilasciati. Alla stazione ferroviaria di Soresina numerosi amici e compagni con il Sindaco (che a quell'epoca ero io) accorsero per portare la loro affettuosa solidarietà ai due partigiani che erano stati ingiustamente perseguitati.

Amici, compagni, partigiani, avvisi in gran numero accorsero ai suoi funerali, ancora increduli della sua scomparsa.

All'amico "Giga" il più sentito e sincero ringraziamento per quanto ha fatto durante la lotta partigiana e, soprattutto, per quanto ingiustamente ha sofferto.

(dalla commemorazione effettuata dal prof. Pietro Borelli nella seduta del Consiglio comunale del 5.4.1993).

TEATRO SOCIALE

INDIRIZZI PROGRAMMATICI

Come prevede il regolamento in vigore, il Consiglio comunale ha deliberato gli indirizzi programmatici in base ai quali il Comitato di gestione predispone i programmi delle attività di spettacolo, culturali e di ricerca (Art.6).

Sono indicazioni che derivano dalla valutazione dell'esperienza pregressa, dall'attenzione a quanto si fa in Provincia, da produttivi scambi di opinioni con gli operatori (in primo luogo con la figura del Direttore artistico), dal contatto con la promettente realtà del Sistema teatrale cremonese.

Veniamo alle indicazioni programmatiche relative agli spettacoli, al cartellone:

- mantenere la varietà dei settori (prosa-danza-musica);
- mantenere la qualità delle proposte cercando di evitare costi eccessivi per i singoli spettacoli;
- per la prosa prevedere un equilibrio tra testi classici e testi contemporanei (con una attenzione agli autori o alle compagnie che si dedichino a tematiche attuali, ad un serio lavoro di ricerca, ad una esplorazione dei linguaggi);
- danza: preferire proposte di danza contemporanea, adatte alla ti-

pologia del nostro teatro;

- musica: rappresentare tutti i generi (la lirica, l'operetta, il jazz). Se possibile, visti i costi, tentare la proposta di musica di autori italiani.

Per la musica classica fare poche, ma qualificate proposte (prevedere cicli brevi con esecutori giovani e meritevoli, in parallelo al cartellone ufficiale);

Cinema-Video - valutare l'eventualità di inserire alcune proposte che non risultino isolate, ma che si colleghino con gli spettacoli, li amplifichino, servano da approfondimento.

Valutare la possibilità di non proporre forzatamente generi ormai "esauriti".

Se si ritiene di fare ancora spettacoli di "cabaret" che si tratti di spettacoli di qualità, che tengano la scena, che non siano riproposizioni di un effimero di stampo televisivo.

SETTORE TEATRO RAGAZZI

È un settore che merita una attenzione particolare: è necessario creare un pubblico per il futuro del nostro teatro.

Si dovranno tenere i contatti con le scuole, comunicare anticipatamente le proposte, fornire materiali

di approfondimento perché l'esperienza non sia avulsa dalle attività scolastiche.

Dovranno essere interessate tutte le scuole sia quelle private che quelle pubbliche.

Occorrerà lavorare in sintonia con gli altri teatri del Sistema; una programmazione così articolata garantirebbe la possibilità di scelte fra le proposte e, strutturandosi in rassegna provinciale, acquisterebbe maggiore risonanza.

TEATRO AMATORIALE

Valorizzare la Rassegna di Teatro amatoriale "Romeo Sorini" nella quale hanno spazio le compagnie locali.

È un'attività da potenziare con la compartecipazione dei Gruppi teatrali stessi;

è possibile aprire la rassegna anche a generi nuovi oltre la prosa.

LE ATTIVITÀ CULTURALI E DI RICERCA

Le attività culturali e di ricerca si potrebbero concretizzare nella realizzazione di progetti a tema partendo da stimoli presenti nelle proposte del cartellone.

Si dovranno cercare i contatti e le collaborazioni più qualificate e si dovrà mirare a costruire percorsi che prevedano diversi livelli di fruibilità.

Per fare ciò è indispensabile il

raccordo con la Consulta, con i Gruppi di base, con le Associazioni culturali, con le Scuole.

EDUCAZIONE TEATRALE

Valutare la possibilità di attivare corsi che possono essere destinati ad operatori culturali (insegnanti - educatori - membri di compagnie filodrammatiche locali e non) e al pubblico in genere.

Prevedere la possibilità di prove aperte, di incontri con attori e registi.

Per quanto riguarda l'utilizzazione del Teatro Sociale: la si intende attuare nel modo più ampio possibile compatibilmente con le caratteristiche dell'edificio e con i costi.

Per valutare questi ultimi è necessario chiedere la consulenza di esperti (per esempio l'A.S.P.M.): sarà possibile rivedere, su basi oggettive, le tariffe attualmente in vigore per la concessione.

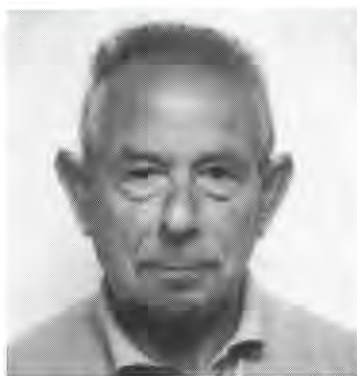
È ipotizzabile anche prevedere l'eventualità di affittare il Teatro nei periodi in cui non è usato per spettacoli. Sarebbe un modo per acquisire risorse.

È necessario perciò una ulteriore revisione del Regolamento che su questi temi appare eccessivamente restrittivo.

MARIO PEDRINI

Presidente del Comitato di gestione del Teatro Sociale

RICORDIAMO



ALDO DEL BUE

Il 2 febbraio, presso l'Ospedale Robbiani in Santa Croce, si è spento Aldo Del Bue, ex operaio della Latteria Soresinese. E' venuto a mancare un comandante partigiano che larga parte ebbe nelle vicende della Resistenza soresinese. Serio, riflessivo, coraggioso,

di scarse parole, era, come si suol dire, un uomo d'azione.

Dopo aver frequentato le scuole elementari lavorò come garzone in varie botteghe di falegname e, non ancora ventenne, venne assunto come casellante sulla linea ferroviaria Cremona-Codogno; nel 1938 venne assunto alla Latteria Soresinese. In via Brescia (oggi via Leonardo da Vinci) conobbe Ernesto Ghidoni e Fausto Frosi, due comunisti soresinesi che avevano trascorso alcuni anni in carcere e al confino a Ventotene. Fra loro e un gruppo di giovani di cui Aldo Del Bue faceva parte, avvenivano riunioni, nel corso delle quali si discuteva della situazione politica e delle vicende belliche in terra di Spagna. Qui alcuni di quei giovani si erano proposti di andare a combattere contro i falangisti. Ma l'impresa fallì perché sulle Alpi il gruppetto fu colto da una bufera di neve e costretto a desistere.

Dopo l'8 settembre del 1943, con altri due compagni, Arnaldo Bera e

Aldo Bossi, si recò in montagna a Saviore, con lo scopo di organizzare in bande partigiane i militari sbandati. Ma i tedeschi avevano già occupato le alture attorno al paese. I tre ritornarono a Soresina. In seguito Saviore fu dato alle fiamme e venne fucilato il prete che aveva collaborato con i partigiani. Da Soresina riuscì ad estendere l'organizzazione della Resistenza a Castelleone, Casalmorano, Azzanello, Mirabello e Trigolo. Si spinse oltre il fiume Adda, nel Lodigiano, ed allacciò contatti con quei partigiani che insistentemente chiedevano l'intervento dei partigiani soresinesi per azioni di sabotaggio, recupero di armi, di viveri e di attrezzature per ufficio (macchine da scrivere e ciclostili), scontri con fascisti ebbero luogo con sempre maggiore intensità in tutto il territorio fra l'Oglio e l'Adda. Dopo la Liberazione Aldo Del Bue tornò alla Latteria Soresinese in qualità di operaio. Partecipò e diresse tutti gli scioperi non solo in

fabbrica, ma anche nelle campagne. Ultimamente era membro attivo della Lega dei Comunisti e in tale veste fece parte della commissione amministratrice della nostra Azienda Servizi Pubblici Municipalizzati. Accanto alla salma, presso la camera mortuaria del nostro ospedale, era in bella mostra il diploma rilasciato ad Aldo Del Bue dal generale Alexander, diploma consegnato ai partigiani italiani che avevano combattuto e sofferto per la libertà del nostro Paese. Dietro ai fiori che attorniarono la bara, spiccava la bandiera dell'A.N.P.I. Un ultimo saluto fraterno da tutti i partigiani e di quanti ad Aldo furono vicini e con lui combatterono tante battaglie per la libertà ed il lavoro.

(dalla commemorazione effettuata dal prof. Pietro Borelli nella seduta del Consiglio comunale del 5.4.1993).

URBANISTICA

La Variante Generale al P.R.G. della nostra città, recentemente approvato dalla Regione Lombardia, apre indubbiamente nuove possibilità edificatorie e quindi di ripresa dell'attività nel settore edilizio.

Ciò non può essere visto che in termini positivi anche se pone problemi di programmazione del territorio più complessivi e non va dimenticato che su alcune parti di essa pendono ricorsi il cui esito non è dato di sapere e sui quali l'Amministrazione Comunale rifletterà con i propri legali per valutare le soluzioni giuridicamente più corrette.

Detto ciò però l'attuale strumento urbanistico non risolve alcuni problemi a nostro avviso importanti per Soresina e non tiene conto anche di una situazione urbanistico territoriale che si è evoluta. Ciò comporterà una sua ulteriore revisione, per lo meno in alcune sue parti quali ad esempio la ricollocazione dell'area industriale artigianale verso la statale 415 in località Casetta Rossa e quello dell'ampliamento del Piano Esecutivo dell'area vicina alla Stazione Ferroviaria contigua al dismesso scalo merci, in funzione della creazione di un tutto organico in relazione al realizzando inter-

scambio ferro-gomma. In questo senso indirizzeremo i nostri sforzi come d'altra parte abbiamo già dichiarato in sede programmatica.

È doveroso poi, sottolineare il lavoro proficuo della nuova Commissione Edilizia che ha affrontato con sollecitudine e senso critico il compito che le è stato affidato. Come è naturale siamo in una situazione di rodaggio per lo meno per quanti vi fanno parte per la prima volta e ciò aumenta la responsabilità dell'Ufficio che purtroppo si trova ridotto ai minimi termini. Già dai prossimi mesi però dovrà essere assunto un nuovo geometra e più in prospettiva, all'interno della revisione della Pianta Organica del Comune si troveranno forme di ulteriore rafforzamento degli Uffici Tecnici per consentire loro di affrontare i sempre nuovi e più estesi compiti loro assegnati dalla legge con sollecitudine verso i cittadini e con maggiori possibilità da parte dell'Amministrazione Comunale di evitare il ricorso a tecnici esterni con i vantaggi, anche economici, che ne derivano.

L'Assessore
LEONARDO GALLI

GRUPPO ASTROFILI

L'anno 1992 ha visto rinnovarsi l'Osservatorio Astronomico nelle sue strutture con lavori di straordinaria manutenzione fatti eseguire dall'Amministrazione Comunale.

Il Gruppo Astrofili inoltre ha arricchito le strutture già esistenti con un sofisticato computer e relativa stampante a colori. L'acquisto si è reso indispensabile per lo studio delle fotografie inviate dalle sonde spaziali Mariner e Voyager che l'ente spaziale NASA ci ha fornito su appositi compact-disc.

Ma anche se ormai il lavoro dell'astrofilo si basa più sullo studio delle fotografie degli astri e la loro elaborazione al computer, non si può fare a meno di andare in specola per l'osservazione diretta. Così, ricorrendo il prossimo 2 giugno '94 il 20° anniversario dell'inaugurazione dell'osservatorio, per festeggiare l'appuntamento è intendimento del gruppo di dotare il telescopio di una strumentazione per il puntamento elettronico e di un impianto video per la visione in diretta a scolaresche e a gruppi di visitatori.

I visitatori che hanno varcato la soglia dell'Osservatorio sono stati circa 1.300, rallentati purtroppo dal lungo periodo di pioggia di questi ultimi mesi.

Ad essi vanno aggiunte le scolaresche giunte da vari centri della provincia e della regione. Ma se ci rallegra il fatto che l'osservatorio è assai noto in città lontane e che la stragrande maggioranza dei visitatori arrivano da fuori Soresina, ci rammarica che questa struttura, sorta come aula didattica, venga snobbata proprio dalle scuole soresinesi e del circondario. Questo ci fa sorgere alcuni dubbi, ed in vista dell'introduzione nei programmi scolastici dell'astronomia come materia interdisciplinare, il Gruppo Astrofili, reperendo i fondi necessari tramite sponsorizzazioni, promuoverà corsi di aggiornamento differenziati per insegnanti e per coloro che si sentono interessati alla materia, tenuti da personalità del mondo astronomico.

Il Presidente
ERINIO PINI

FOToclub

1993, l'anno della collaborazione: così potremmo definire l'anno appena trascorso per il Fotoclub "Il Soffietto". Infatti molte sono state le iniziative intraprese, ma tutte in collaborazione con altri gruppi operanti sul territorio soresinese.

La manifestazione che ha mobilitato tutte le associazioni soresinesi e che ha richiesto il maggior impegno da parte del Fotoclub è stata "SORESINA SPORT/CULTURA 93".

Ventisette società partecipanti, un mese di manifestazioni tutte documentate dagli iscritti al fotoclub. Una mostra fotografica organizzata dalla Pro Loco riguardante lo sport e la cultura soresinese degli ultimi 50/60 anni, con circa un migliaio di immagini, riprodotte dal fotoclub per conto dell'Amministrazione Comunale.

Una serata di diapositive, nell'ambito di Sport-Cultura 93, in cui Soresina è apparsa ai propri cittadini sotto una veste inconsueta: angoli più o meno nascosti, frammenti più o meno conosciuti; diapositive che hanno saputo attirare l'attenzione del numeroso pubblico presente suscitandone l'ammirazione.



Foto di Maurizio Bono

Sempre in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, è stata effettuata la documentazione della rassegna di teatro amatoriale "Romeo Sorini", una nuova esperienza questa in tema fotografico che è stata subito accolta di buon grado dai nostri iscritti, con la speranza che altre simili ne seguano, magari durante la programmazione ufficiale del Teatro Sociale.

Altra iniziativa che ha visto impegnati i "Reporter" del Fotoclub è stato il 3° Memorial Nino Previ con la documentazione della giornata e un diorama sulla 2ª edizione dello stesso, proiettato in occasione della presentazione della manifestazione.

Abbiamo collaborato con il "Movimento per la vita" per l'organizzazione di un concorso fotografico in concomitanza ad un concorso di poesia ed, infine, in occasione della 1ª Festa della Torta, in collaborazione con gli "Amici del Teatro" e la Lega Italiana per la lotta contro i tumori, abbiamo allestito una mostra fotografica collettiva tenutasi presso il Mercato coperto.

La riunione di gruppo si tiene ogni martedì sera presso la sala mostra comunale con proiezione di diapositive dei soci, partecipazione ai concorsi fotografici (con buoni piazzamenti da parte di alcuni soci).

In conclusione, un anno positivo, impegnato e ricco di soddisfazioni. Alcuni progetti sono rimasti nel cassetto (mancanza di fondi, di spazio, di tempo).

Il dialogo con la nuova Amministrazione Comunale è sicuramente aperto e costruttivo, viste le manifestazioni portate a termine nel corso di quest'anno, perciò non resta che augurare a tutti buone feste ed un felice anno nuovo, con tanti "CLICK" da parte del Fotoclub "IL SOFFIETTO".

Il Presidente
MAURIZIO BONO

VIABILITÀ - COMMERCIO - CIMITERO - PERSONALE

Certamente l'assessorato di mia competenza presenta molteplici problemi, dalla viabilità (il problema è ancora aperto; il Referendum non si terrà), al commercio (si dovrà predisporre il piano commerciale che è scaduto), al cimitero (il cui ampliamento è inderogabile e dove è necessario intervenire per risolvere il problema dello scolo delle acque nel cimitero "storico").

Ci sono poi i problemi inerenti alla revisione della pianta organica del personale, in particolare la soluzione della questione relativa all'inquadramento di alcuni profili professionali.

VIABILITÀ

Ricordo che è già stata messa in atto la rimozione di alcuni sensi unici dove la necessità era inderoga-

bile e si sono create nuove zone di sosta a disco orario. Tutti i provvedimenti sono in sintonia con le indicazioni emerse dalle quattro assemblee pubbliche, un metodo di confronto diretto con i cittadini coerente con i nostri programmi.

PIANO COMMERCIALE

Si sta predisponendo l'assegnazione dell'incarico per lo studio del nuovo piano commerciale.

In questo settore la situazione non è certamente confortante e risente della crisi generale che investe la nostra società.

Nella stesura del piano si dovrà tenere conto della situazione di fatto senza ipotizzare illusori incrementi che contrasterebbero con l'attuale potere d'acquisto consentito dalle buste paga o dalle pensioni.

CIMITERO

Per risolvere in modo equilibrato i problemi che nascono dalla modalità di concessione attualmente in vigore, occorrerà approvare un nuovo Regolamento di polizia mortuaria.

Si procederà ad un ampliamento per lotti, ognuno dei quali coprirà il fabbisogno per due anni, con la costruzione di circa 10 cappelle familiari e aree destinate a sepolture giardinette.

Alla struttura attuale di sette file di loculi verrà preferita la soluzione che prevede quattro file più quattro file con un "balcone" percorribile fra i due "blocchi": l'accesso alle lapidi sarà ovviamente facilitato.

Nelle assegnazioni verrà data la precedenza, per risolvere le situazioni più urgenti, a chi ha dovuto ricorrere al prestito.

PIANTA ORGANICA

Entro la fine dell'anno ci siamo impegnati a formulare una proposta di revisione della pianta organica che miri a risolvere alcune situazioni pregresse, a rendere ancora più efficaci gli interventi di alcuni settori come quello dei Servizi Sociali (per esempio nel campo degli interventi a domicilio) o ad attrezzare il Comune per rispondere in modo funzionale ai compiti che lo stato gli affida nel settore tributario.

Su queste questioni (e su altre ancora) ci misureremo con le disponibilità di spesa e ci confronteremo sia con i cittadini che con i rappresentanti del personale.

L'Assessore
PAOLO PIZZAMIGLIO



Gita a Capri e Sorrento

TUTTO TURISMO

Nell'ambito della gestione comunale dei servizi sociali, un riferimento essenziale è costituito dai soggiorni climatici. Essi hanno la finalità di garantire agli anziani, da un lato, il recupero fisico, dall'altro svago e vacanza, con la possibilità di nuovi contatti e rapporti sociali.

Nel corso del 1993 sono stati organizzati:

Soggiorni climatici: *Diano Marina* 26 gennaio/11 febbraio; *Pieve di Ledro* 16/30 giugno; *Rivazzurra di Rimini* 1/15 settembre; *Pieve di Ledro* 28 agosto/11 settembre.

Gite:

Capri-Sorrento 31 marzo/3 aprile; *Nizza-Montecarlo* 4/5 ottobre.

Dal 21 gennaio al 4 febbraio 1994 si terrà il soggiorno climatico invernale a Diano Marina.

RICORDIAMO



MARIO TINTI

Una figura storica di Soresina se n'è andata per sempre. Il maestro Mario Tinti, che generazioni di soresinesi hanno conosciuto e stimato, era nato a Soresina il 9 novembre 1914.

Già nel periodo fascista il maestro Mario Tinti si era occupato di attività sindacale, che svolgeva con impegno e serietà. Dopo la guerra, ricoprì a Cremona uffici di responsabilità nel sindacato.

Fu socio fondatore della sezione AVIS di Soresina. Ne fu dirigente e,

quale donatore, si meritò la medaglia d'oro.

Fu consigliere comunale di Soresina per la lista della Democrazia Cristiana dalla fine del 1960 a tutto il 1964. Mario Tinti era un ottimista e questa sua fortunata disposizione d'animo gli permise di superare con serenità i momenti più difficili della vita. Era persona buona e generosa. Sempre disponibile, aveva saputo accattivarsi la simpatia, l'amicizia e la riconoscenza di tanti. Ancora negli ultimi tempi lo si poteva trova-

re al bar Italia, dove trascorreva con gli amici alcune ore del tardo pomeriggio.

Aveva sempre delle felici battute di spirito ed aveva un modo gioioso del tutto personale con cui sapeva descrivere vicende e personaggi del passato. Dopo una breve malattia, il 10 febbraio scorso ci ha lasciati per sempre.

(dalla commemorazione effettuata dal prof. Pietro Borelli nella seduta del Consiglio comunale del 5 aprile 1993).

CASA DI RIPOSO

Qualcuno di Voi conosce a fondo la "Zucchi e Falcina", altri meno bene, molti, specialmente quelli più giovani, non la conoscono affatto.

Ecco perchè ritengo oltremodo utile tracciare alcuni brevi cenni storici sull'Istituzione.

Nel 1906 sorge a Soresina una casa di accoglienza per persone vecchie e povere, denominata "Ricovero di mendicizia", per volontà dei coniugi Antonio Zucchi e Maria Falcina, ricchi proprietari terrieri e di opifici per la lavorazione del bozzolo da seta.

Alla fine della seconda guerra mondiale l'Istituto modifica la sua denominazione in "Casa di Riposo".

Nel 1970 viene decisa la costruzione della nuova sede su terreno di proprietà in via Gramsci ed il moderno, funzionale complesso entra in regolare attività nel 1978.

La vecchia sede di via Zucchi e Falcina viene, dopo opportuni adattamenti, destinata ad ospitare l'Istituto Statale per Ragionieri e Geometri.

La Casa di Riposo, attualmente dispone di 210 posti-letto, di cui 149 destinati a persone non autosufficienti e 61 a persone parzialmente autosufficienti.

I 210 ospiti per il 58 per cento sono di Soresina e per il resto provengono dalla provincia o da altre zone della Lombardia.

Il personale complessivamente assomma, al momento, a 145 unità.

Dai pochi dati riportati, risulta certo ed autentico come la "Zucchi e Falcina" oggi rappresenti per Soresina una entità Socio-sanitario-assistenziale di grande rilevanza, un potenziale economico-finanziario-occupazionale di prima grandezza, una componente indispensabile per un riequilibrio programmato del tessuto strutturale, specie sul piano civile e sociale, della città e delle zone conlimitate.

È certo, tuttavia, che in questi ultimi lustri l'Istituzione ha dovuto operare scelte importanti, sulla base delle indicazioni fornite, volta per volta, dalla Regione Lombardia sui nuovi modelli di intervento socio-sanitari a favore degli anziani.

Così che il vasto panorama geriatrico ha forzatamente subito una profonda inversione non di sola immagine o semplice strategia, ma concretamente operativa e strettamente finalizzata.

Oggi si impone un bilancio e si

può dire senza tema di smentita e senza indulgere a ragione di bandiera, che nettamente i benefici ottenuti dall'aver adottato servizi integrati, hanno prevalso sui costi.

Ed a questo proposito è giusto riconoscere che a questo salto di qualità ha concorso l'intuizione degli amministratori.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione presieduto da Gino Rubes ed in concreta attività da poco più di quattro mesi ha focalizzato i problemi più importanti in essere, alcuni dei quali già in parte visti dalla precedente Amministrazione.

La questione che emerge e che merita per l'enorme impegno finanziario ed esecutivo ogni attenzione, non solo da parte degli attuali responsabili della gestione dell'Istituto, ma dalla intera comunità so-

per far fronte alla domanda teorica scaturente dalla popolazione del territorio, novanta posti letto di cui 60 per struttura protetta (non autosufficienti totali) e 30 per casa di riposo (non autosufficienti parziali).

Ai sensi della Circolare n. 44 del 2 luglio 1992 del Settore Assistenza e Sicurezza Sociale è stato ridefinito il fabbisogno zonale per le strutture residenziali per anziani.

In tale sede si è confermato per il nostro Ente quanto in precedenza stabilito (vale a dire i 90 posti letto).

È d'obbligo precisare che la Casa di Riposo ha provveduto a dotarsi di un progetto di massima, redatto sulle più recenti disposizioni in materia di standards strutturali (Decreto Ministero della Sanità 29 agosto 1989 n. 321).

Tale progetto risulta approvato

brevi.

A questo punto va sottolineato che la ristrutturazione in narrativa dovrà riguardare, sia pure in tempi successivi ed in modo meno incisivo, tutto l'intero stabile con una spesa complessiva superiore ai 15 miliardi di lire al netto dell'alienazione dello stabile di proprietà di via Zucchi Falcina (valore 3/4 miliardi).

Ora, si consideri che l'approvvigionamento dei mezzi finanziari occorrenti avverrà mediante l'accensione di mutui passivi.

Con estrema prudenza e tenuto conto dell'andamento dei tassi, si confida di poter ottenere tali mutui ad un tasso di interesse non superiore al 10 per cento fisso per i 20 anni di durata del prestito.

È inevitabile che i costi finanziari trovino copertura in un aumento delle rette corrisposte dagli ospiti, pur con l'impegno di contenerlo nella misura minima possibile.

L'Amministrazione, per questi motivi è veramente allarmata.

Sta verificando, infatti, la possibilità di costruire ex-novo, sempre su terreno di proprietà ed in adiacenza all'attuale stabile, questi 90 posti-letto.

La nuova costruzione, a rigore, non dovrebbe risultare di costo superiore, ma addirittura inferiore, in quanto il tipo di ristrutturazione scelto dai tecnici, estremamente cruento e devastante.

L'Amministrazione è pervenuta a questa conclusione dopo una lunga, sofferta e meditata analisi del problema; è, quindi, consapevole delle enormi difficoltà di ogni genere che dovrà affrontare, ma è altrettanto certa che questa operazione resterà comunque la più grandiosa negli annali della "Zucchi e Falcina".

Un invito all'intera comunità locale: siamo in presenza di una società civile che vuole essere sociale e quindi improntata alla più aperta solidarietà.

Da ciò deriva un impegno da parte di tutti per una concreta, larga partecipazione, per scrivere insieme una nuova pagina nella storia della "Zucchi e Falcina".

**Il Presidente
GINO RUBES**



resinese e di converso in prima istanza dal Consiglio Comunale è quella che attiene l'adeguamento strutturale dello stabile di via Gramsci, alle norme più attuali che regolano la convivenza nella comunità per anziani.

Per il vero il quesito era già stato affrontato nel 1985, ma purtroppo, le disposizioni emanate in materia, sia dalla regione Lombardia che dal Ministero della Sanità, si sono succedute con tale frequenza da vanificare ogni concreta scelta al riguardo al punto da provocare il superamento dei vari progetti man mano predisposti con conseguente spreco di tempo e di risorse.

L'Assemblea dell'Ente Responsabile dei servizi della zona 51 ha approvato in data 11 luglio 1989 il Programma Triennale di Zona che individua obiettivi e interventi socio-assistenziali realizzabili nel triennio.

In tale programma alla nostra Casa di Riposo erano riconosciuti,

dalle autorità competenti per la ristrutturazione di una sola parte dello stabile di via Gramsci e prevede che con una spesa di circa 9 miliardi di lire si possono ottenere 90 posti-letto a norma.

Per entrare nei particolari: le camere sono previste ad uno o due letti, rispettivamente con un calpestabile di mq. 12 e 18; i servizi con doccia di mq. 6 sono distribuiti in modo da essere utilizzati da due camere attigue, vale a dire massimo 3 persone.

A disposizione dei 90 ospiti è garantita una superficie minima procapite di 40 mq.

Da un conteggio, per lo più esatto, si evince che il costo per posto-letto ammonterà all'incirca a 100 milioni di lire, già tenuto conto del contributo regionale di 2 miliardi e mezzo di lire.

Da quanto sopradetto sia pure in sintesi, poco più di un flash, emerge l'impegno che la casa di riposo deve assolvere in tempi relativamente

A.S.P.M.

Per fornire ai cittadini un'immagine: "trasparente" dell'Azienda Servizi Pubblici Municipalizzati, si forniscono alcuni dati sull'attività svolta:

SERVIZI GESTITI: elettricità - acqua - gas metano - igiene ambientale;

Altri compiti affidati: manuten-

lattice in alluminio (settembre 1992) e con l'estendimento della raccolta dei rifiuti solidi urbani a tutte le cascine e case sparse (febbraio 1992).

Il servizio di spazzamento stradale, mediante autospazzatrice meccanica, è iniziato nel settembre 1991 a Casalmorano e nel gennaio 1992 ad Azzanello.



Nuova cabina elettrica di trasformazione di Via Guida.



Impianto di potabilizzazione del nuovo pozzo Stadio.

zione impianti stabili comunali - spazzamento stradale nei Comuni di Azzanello e Casalmorano - distribuzione acqua potabile nella frazione Moscona dipendente da Trigolo;

Dipendenti: 1 Direttore generale - 2 impiegati tecnici - 7 impiegati amministrativi - 7 operai del servizio elettricità - 5 operai dei servizi acqua e gas - 5 operai del servizio igiene ambientale.

Negli ultimi anni il servizio di igiene ambientale si è ampliato con la gestione dello spazzamento stradale e della raccolta differenziata di pile e farmaci scaduti dal 1988, dei rifiuti ingombranti dal 1987, della raccolta differenziata di vetro, carta,

CONSUNTIVO SERVIZI EROGATI NEL 1992

Energia elettrica erogata:	kWh 19.064.140
Acqua erogata:	mc 1.067.697
Gas metano erogato:	mc 8.884.272
Rifiuti solidi urbani:	t. 2.737
Rifiuti ingombranti:	t. 770
Rifiuti urbani pericolosi:	t. 1,6
Carta:	t. 72
Vetro:	t. 67
Lattine alluminio:	t. 0,4

Nel corso del 1993 sono stati realizzati numerosi interventi, in attuazione del piano investimenti previsti dal bilancio e dal piano programma.

L'intervento più importante ri-

guarda il nuovo pozzo Stadio. È stato completato il fabbricato, si è proceduto alla posa delle condotte acqua, per il collegamento alla rete di distribuzione, alla posa della rete di media tensione ed all'armamento della cabina elettrica di trasformazione, si è installato l'impianto di potabilizzazione.

Entro l'anno l'impianto sarà in funzione e verrà collegato alla rete di distribuzione dell'acqua.

Le opere relative al nuovo pozzo Stadio sono finanziate con contributo statale a fondo perduto di Lire

1.000.000.000, che verrà erogato dalla regione Lombardia.

E' stata rifatta la rete del gas in via Pascoli e dell'acqua in via Don Bosco, mentre in entrambe le vie sono state interrate le linee elettriche di bassa tensione.

In via Guida, in sostituzione della vecchia cabina elettrica di trasformazione Steffen, è stata costruita una nuova cabina in struttura prefabbricata e si è proceduto all'installazione delle relative apparecchiature elettriche. Nel corso dell'ultima parte dell'anno 1993, si dovranno realizzare i lavori di collegamento alle reti di media e di bassa tensione, al fine di attivare la nuova cabina.

Per il miglioramento dell'affidabilità e della sicurezza degli impianti, sono state effettuate ricerche, con specifiche strumentazioni, per individuare fughe di gas dalle reti, che sono state eliminate, e si è proseguito nel programma di spostamento all'esterno di contatori gas, posti in locali pericolosi.

Per potenziare la raccolta differenziata di vetro e carta sono state installate nuove campane. Nel corso dell'anno si è inoltre predisposto un progetto per la costruzione di una piattaforma, in area recintata e custodita, per la raccolta differenziata di ogni tipologia di rifiuto e si è chiesto il finanziamento alla Regione Lombardia. Si è inoltre deciso, verso la fine anno, di istituire la raccolta differenziata della plastica, che potrà essere attivata con l'inizio del 1994.

In merito all'ammodernamento del parco mezzi, sono state acquistate due Fiat Uno 1.0 fire in sostituzione delle Fiat Panda, in servizio dal 1985.

Infine, a seguito delle elezioni amministrative del 6 e 7 giugno, è stata rinnovata la Commissione Amministratrice dell'A.S.P.M., che si è insediata il 23 luglio.

I nuovi commissari sono:

Eliano Chiesa - Presidente; Mauro Busnelli, Elio Chiroli, Carlo Tambani, Claudio Tampelli - membri effettivi; Luciano Bolzoni e Luca Castelli - membri supplenti.

È stato, altresì, rinnovato il Collegio dei Revisori dei conti dell'A.S.P.M.

I nuovi revisori sono: Bragalini Massimo (Presidente del Collegio), Bosi Angelo e Valcarengi Ester.

A tutti un augurio di buon lavoro.

A tutti i Commissari uscenti: Riccardi Rinaldi - Presidente; Luigi Caldarini, Franco Mainardi, Francesco Riboni, Severino Rossetti - membri effettivi; Ferdinando Bonaldi e Sergio Sozzi - membri supplenti ed ai revisori dei conti uscenti Giancarlo Tadi e Sergio Ferrari un doveroso ringraziamento per l'opera svolta durante il loro mandato.

Il Presidente
ELIANO CHIESA

BASSORILIEVO

Nei locali della mensa sociale comunale è stata collocata un'opera d'arte del "nostro" Gianfranco Paulli; sentiamo direttamente dall'artista che cosa ha voluto rappresentare con essa.

"Il tema dell'opera artistica da realizzare era: "La solidarietà nel mondo contemporaneo".

L'opera è divisa in quattro momenti che illustrano: la pietà, il co-



stante impoverimento dell'essere umano (soprattutto ad opera della droga), la guerra che distrugge e che incombe pure sulle nazioni più svi-

luppate per interesse di pochi, la famiglia che sta perdendo sempre più il suo ruolo primario per l'uomo e la società ed infine la civiltà industria-

le che non rispetta le regole della natura e minaccia, quindi, la sopravvivenza dell'uomo stesso".

GIANFRANCO PAULLI

DIREZIONE DIDATTICA

SITUAZIONE DEL CIRCOLO

Il circolo didattico di Soresina, comprendente le scuole elementari e materne dei comuni di Annico, Casalmorano e Soresina, ha funzionato nello scorso anno 1992-93 con complessive 25 classi elementari e con 387 alunni, con 9 sezioni di scuola materna e con 188 bambini.

L'inizio del nuovo anno scolastico 1993-94 ha registrato la presenza di 379 alunni alla scuola elementare e di 190 bambini alla scuola materna, con una perdita di una classe 1^a dovuta alla diminuita natalità che comincia ad evidenziarsi anche nelle scuole elementari.

SCUOLA ELEMENTARE

La nostra scuola elementare, forte di una solida tradizione di qualità e di impegno, è stata caratterizzata per l'anno 1992-93 da varie opportunità di arricchimento culturale tese al raggiungimento delle finalità proprie, anche con manifestazioni che hanno coinvolto tutta la cittadinanza.

"PROGETTO RAGAZZI 2000" ha significato portare avanti nell'attività quotidiana temi che hanno coinvolto e interessato i ragazzi, quali: l'amicizia, la pace, il rispetto per ogni uomo di qualsiasi razza, religione, cultura, il problema degli anziani e degli emarginati, il rispetto per l'ambiente e la natura, la riscoperta dei valori del passato. Anche gli alunni della classe 5^a C, individuando momenti chiave tratti dalle composizioni, conversazioni, indagini, commenti e spettacoli teatrali, hanno presentato, in un momento finale, una vera lezione di vita dalla quale trasparivano pensieri profondi riguardo al problema ecologico, all'emarginazione, al rapporto con gli adulti e con i mass media.

Vera amicizia è stata vissuta nell'accogliere i bambini della Bielorussia: sono stati momenti significativi ed un'occasione importante per la crescita culturale ed umana degli alunni, insegnanti e famiglie.

Il momento conclusivo delle attività relative alla realizzazione del "Progetto ragazzi 2000" è stato uno spettacolo musicale di fine anno: "Scuola in piazza" con la splendida regia di Piero Lombardi.

Nello scorso anno scolastico gli alunni del circolo hanno partecipato a svariati concorsi, a rappresentazioni teatrali, lezioni-concerto e a visite

didattiche.

Fra gli interventi che si sono affiancati alle attività curriculari, citiamo l'iniziativa della Pro Loco che ha coinvolto le classi prime e seconde per la preparazione del LOGO per la settimana Sport Cultura organizzata dall'Amministrazione Comunale di Soresina. Il concorso su logo è stato vinto da un alunno della classe 1^aA, ma, come giustamente affermano le insegnanti di classe, i vincitori sono stati tutti i bambini, compresi i trenta ospiti della lontana Bielorussia.

È stata preziosa la collaborazione di validi esperti, che hanno entusiasmato e coinvolto alunni ed insegnanti. Ne citiamo alcuni: il prof. R. Cabrini, l'ins. I. Stanga, padre G. Zucchelli, la sig.ra Zanibelli, il dott. F. Biazzi e la dott.ssa C. Galli, direttrice del Museo di Scienze Naturali di Cremona.

Vivo apprezzamento merita il Consiglio di Circolo che ha funzionato alacremente grazie all'impegno di tutti i Membri e del Presidente, prof. Giuseppe Rocchetta, che nel settembre '93 ha rassegnato le proprie dimissioni, in quanto eletto a più alta carica, quella di Primo Cittadino.

Lo ringraziamo per l'impegno profuso, per la collaborazione e la competenza dimostrate.

Il Consiglio di Circolo ha organizzato, in collaborazione con la Scuola Media Statale "G.Bertesi", il "PROGETTO GENITORI", in applicazione delle circolari ministeriali relative all'attività di educazione alla salute. Il dott. D. Barrilà, esperto psicologo, ha intensificato il dialogo fra insegnanti e genitori sui seguenti temi:

- "Il difficile mestiere di genitori: indipendenza dei figli e responsabilità della famiglia in una società permissiva e consumistica"

- "Genitori: amici o educatori dei propri figli?"

- "La comunicazione nella famiglia"

La presenza dei genitori è stata massiccia, dimostrando ancora una volta che le famiglie comprendono ed apprezzano le iniziative proposte dalla scuola.

SCUOLA MATERNA

Nell'anno scolastico 1992-93 sono state offerte ai bambini esperienze significative e ricche di risonanza affettiva. Buono il rapporto



Classe 4B

scuola-famiglia dove i genitori hanno collaborato attivamente in più occasioni.

Tra i momenti di maggior rilievo:

- Il Natale: i genitori si sono resi disponibili per l'organizzazione della festa natalizia unendo una propria spettacolazione (canti e drammatizzazione della favola "Cappuccetto Rosso") a quella dei bambini "Natale nel bosco"

- Il Carnevale: lo spettacolo in collaborazione con il teatro delle marionette Globetrotter è stato accettato con entusiasmo e viva partecipazione da parte dei bambini che sono stati coinvolti direttamente nella rappresentazione "Il Mago Marziano"

- La festa di fine anno: è stata al-

lietata dall'intervento del sig. Graziano Baronio che, con la lezione-concerto "Gh'era 'na oca", ha preso in esame l'infanzia rivisitata attraverso il canto popolare.

L'Amministrazione Comunale di Soresina ha stanziato per la scuola elementare la somma di Lire 14.000.000 e Lire 5.000.000 per la scuola materna per realizzare varie attività e per rinnovare le attrezzature didattiche.

La Cassa Rurale ed Artigiana di Casalmorano ha offerto alla scuola materiale didattico ed un contributo di Lire 1.000.000 per il Progetto ragazzi 2000.

A tutti un grazie di cuore.

La Direttrice didattica
dott. MARIAROSA OLIVETTI

È stato di recente pubblicato un libro biografico su sant'Omobono, curato dal soresinese don Daniele Piazzi.

È un libro in cui la figura del santo emerge dal generoso fiume delle tradizioni popolari, la Chiesa interviene per ufficializzarne l'investitura, ma nulla vale più della testimonianza diretta.

I santi proiettano un raggio di luce nel buio del mistero cosmico. Oggi questa luce sembra essersi affievolita.

Riscoprire le sorgenti della spiritualità medievale è perciò l'unico modo di restituire a sant'Omobono la sua vera grandezza.

Questo libro ci conduce per mano verso le infinite possibilità del miracolo, cioè ci mostra l'intervento divino nell'immanenza della storia.

GIACOMO ALFINI



LA SCUOLA IMMACOLATA CONTINUA...

La notizia che la Scuola Immacolata chiudeva e continuava la sua attività didattica fino ad esaurimento delle classi, aveva colto di sorpresa parecchie persone. Non solo i genitori dei bimbi che usufruiscono di questo servizio sociale, ma anche molti ex allievi e concittadini che vedevano venire meno un'Istituzione, una tradizione di Soresina.

Sono stati momenti di vera sofferenza anche per la comunità delle suore, ma la decisione presa dai Superiori era più che motivata: mancanza di personale religioso e difficoltà reali di far fronte alle nuove esigenze.

Come fare? Sono sorti molti interrogativi. Proposte e controproposte, in fine la decisione. Grazie all'interessamento di un gruppo di genitori che si è costituito come Co-

mitato Scuola e all'intervento del parroco, don Enos, con il Consiglio pastorale, questa preziosa realtà nella nostra cittadina ha potuto continuare la sua missione didattico-educativa. La parrocchia è subentrata a gestire la Scuola in collaborazione con la Cooperativa CITTANOVA nel ruolo giuridico ed istituzionale.

E così è iniziata una nuova esperienza... Il 15 settembre 22 bambini di classe 1^a hanno occupato l'aula destinata a rimanere vuota, priva delle voci allegre degli scolari. Così pure i banchi si sono animati per la presenza di testoline irrequiete, ma desiderose d'imparare. È stata una soddisfazione un po' per tutti, ma in particolare per chi crede al valore educativo e ai contenuti morali-religiosi che la Scuola Cattolica cerca di trasmettere attraverso una



pedagogia ispirata al Vangelo.

Quello che sembrava dovesse essere la fine di un'epoca, si è rivelata un rilancio verso un futuro che ci auguriamo possa essere condiviso anche da chi verrà dopo di noi. Ciò che pareva irrealizzabile, si è con-

cretizzato, ma questa nuova esperienza è come una creatura appena nata che porta in sé il germe della fragilità e nello stesso tempo quello della speranza. Sta ai genitori fare in modo che si consolidi ciò che è agli inizi.

LE INSEGNANTI

SCUOLA MATERNA IMMACOLATA

Le insegnanti della Scuola Materna ogni anno vedono aggiungersi al gruppo dei bambini nuovi visi, sorridenti, entusiasti, vivaci o timorosi...

Che sarà di questi piccoli? Di queste "Persone irripetibili" gioie e speranze delle famiglie e della comunità. Da qui l'impegno perché la nostra Scuola Materna risponda in modo adeguato ai bisogni del bambino: l'ambiente, le strutture, la progettazione e la conduzione del cammino educativo secondo i criteri dei "Nuovi Orientamenti".

Per facilitare la conoscenza del bambino, la socializzazione e la crescita

personale di ciascuno, intervalliamo momenti di impegno personale, di piccoli gruppi, del grande gruppo e di intersezione.

Nelle attività di intersezione privilegiamo tre campi d'esperienza per il raggiungimento delle relative finalità educative: la corporeità (corpo e movimento); la comunicazione (discorsi e parole); la logica (lo spazio, l'ordine, la misura). Il tema che interessa in modo particolare il nostro progetto educativo per quest'anno 1993/94 e che svolgeremo nelle diverse unità didattiche è quello della "Famiglia"; tema di attualità e di grande importanza, a livello comunitario, nazionale ed internazionale.

Ci auguriamo di poter raggiungere questi obiettivi educativi: con l'aiuto di Dio, l'impegno professionale, la passione educativa e con la preziosa collaborazione delle famiglie.

I bimbi che vediamo nella foto sembra che dal treno della fantasia dicano "Si parte"...

LE INSEGNANTI

BIBLIOTECA

Il 1993 ha visto la Biblioteca Comunale a pieno regime sia dal punto di vista strutturale che operativo. Risolto infatti, per l'immediato futuro, il problema logistico legato alla fornitura di nuove scaffalature, si è proceduto speditamente all'incremento della dotazione libraria soprattutto per quel che riguarda la letteratura italiana e straniera (romanzi e racconti, ma anche poesia e "classici") senza dimenticare naturalmente le altre classi (scienze, filosofia, religione, arte, storia ecc.), anche se queste hanno visto un incremento più contenuto. La "sezione ragazzi" ha aumentato la propria

dotazione con particolare riferimento alla fascia d'età 9/14 anni.

Complessivamente i libri che sono entrati a far parte del patrimonio della Biblioteca in questa parte del 1993 ammontano a ben 400 unità tra acquisti e doni e, con le prossime acquisizioni, si dovrebbero superare le 500 unità.

Sul piano delle attività tese alla diffusione del libro e della lettura, va ricordato il sempre proficuo rapporto con le scuole che, attraverso le visite guidate, hanno potuto avvicinare i giovani lettori alla Biblioteca (giovane forse ricordare che per effettuare tali visite, è sufficiente

mettersi in contatto con gli uffici della Biblioteca aperti ogni pomeriggio).

Altro capitolo importante nel rapporto tra Biblioteca e Scuole, riguarda il progetto denominato "Un libro... tira l'altro". Questo si riferisce ad un progetto, in gran parte finanziato dall'Amministrazione Provinciale ed elaborato dalla Commissione Tecnica del Sistema Bibliotecario. Il piano prevede interventi di animazione ed incontri con autori. Tra i primi saranno presenti le compagnie di Altana, Teatro Itinerante, Tarallo-Colonnelli; per i secondi, saranno protagonisti Piumini, Talamazzini, Cremaschi, Musa.

Inutile sottolineare l'importanza dell'iniziativa che vuole avvicinare

in un modo diverso i giovani lettori al libro.

Per quanto riguarda infine l'andamento statistico nulla da segnalare rispetto al passato. Va confermata quindi la tendenza all'incremento dei lettori e dei prestiti, già segnalata in precedenza, che ha visto in questi anni un lento ma costante aumento dell'interesse verso la Biblioteca e i suoi servizi.

A conclusione si coglie l'occasione per ringraziare quanti nell'ultimo periodo hanno arricchito il nostro patrimonio librario con spontanee donazioni.

Sono i Sigg.ri: Belluzzi dr. Terezio, Francesco Borroni, Rina Concardi, Rosaria Milanese, Maria Mondella, Gaudenzio Santangelo, Zaniboni prof. Nereo.

SCUOLA MEDIA

La Scuola Media di Soresina opera in tre sedi situate nei comuni di Soresina, Annicco e Casalmorano.

Nell'anno corrente funzionano complessivamente 18 classi (di cui 2 a tempo pieno ad Annicco). Gli alunni frequentanti sono 346 di cui 255 a Soresina, 61 a Casalmorano e 32 ad Annicco. Gli insegnanti sono 44.

La presidenza della Scuola è tenuta dall'anno 1979 dal Prof. Paolo Emilio Fiameni, mentre attuale presidente del Consiglio d'Istituto è il Dott. A. Achilli di Annicco.

Secondo l'ormai pluridecennale consuetudine, viene richiesta una illustrazione delle attività svolte nell'anno dalla Scuola Media che nella realtà, anche nel tentativo di inventare qualche novità, in definitiva si ripetonono.

Nella scuola si vive la quotidiana,

ricercando di raggiungere le finalità proprie della Scuola Media, assicurando agli alunni un ambiente sereno in cui possano crescere, per poter poi affrontare preparati il futuro che li attende.

Forse è meglio cedere la parola agli alunni riportando, in sintesi, alcune loro impressioni, che possono essere la più valida illustrazione del clima operoso dominante.

"La scuola media è un'importante tappa di formazione morale e culturale dei preadolescenti. La mia scuola si presenta come struttura in ottimo stato, in cui operano persone che sono consapevoli della loro missione" (L. Donati Fogliazza).

"Ritengo che la scuola media sia di orientamento. Per quanto mi riguarda ho accostato varie materie che mi preparo ad approfondire nella scuola superiore ed ho imparato a

prestare attenzione ai fatti e ai problemi della società attuale" (A. Fanciulli).

"Sono stati anni fondamentali per la nostra formazione culturale e spirituale. Ripercorrendo col pensiero il cammino del triennio, non possiamo dimenticare le difficoltà che ognuno di noi ha incontrato, ma vogliamo ricordare soprattutto i momenti più significativi: dal primo giorno emozionante che ha segnato l'ingresso nella scuola media, alla vita scolastica a contatto con vari insegnanti pronti a comprenderci, alle esperienze culturali che ci hanno gradualmente arricchito. Fra pochi mesi ognuno di noi seguirà strade diverse, tuttavia continueremo a volgere un pensiero riconoscente alla scuola media dove lasceremo un po' di noi stessi" (classe 3^a A).

"Purtroppo sono già arrivato all'ultimo anno di scuola media: sto per lasciarla e sento un po' di malinconia. In questi tre anni ho approfondito la mia cultura, ho conosciuto nuove persone e, soprattutto, sono diventato più maturo: così sono pronto ad affrontare la scuola supe-

riore con emozione ma anche con serenità" (G. Stringo).

"La fiducia che gli insegnanti mi hanno sempre dimostrato ha contribuito a modificare in buona parte il mio carattere permettendomi di sentirmi meno insicura, più disinvolta e di dare finalmente sfogo alle mie capacità. Resterà sempre in me un piacevole ricordo di questa scuola" (D. Caccialanza).

Non vengono dimenticate le varie attività parascolastiche svolte: "Gite e visite didattiche, partecipazione a spettacoli teatrali e a concerti. La scuola media è la congiunzione della scuola elementare con quella superiore, tra il mondo dei "bambini" e il mondo degli adulti" (S. Cipolla).

Tutte queste impressioni, sincere e spontanee, aiutano gli operatori scolastici a guardare con fiducia al futuro dei ragazzi loro affidati, a continuare ad impegnarsi con forza ed entusiasmo, consapevoli che il triennio della Scuola Media è un periodo fondamentale per la formazione di ogni alunno.

AMICI DEL TEATRO

Siamo felici di poterci ritrovare attraverso le pagine di questo giornale, una volta all'anno, per mettervi al corrente della nostra attività. Abbiamo organizzato lo spettacolo di prosa "Papà cerca moglie" - commedia brillante in tre atti - e l'abbiamo portato nei paesi dell'hinterland soresinese. Tutti gli anni ci aspettano e ci accolgono con sincera simpatia, decretandoci un vero successo. Parliamo il medesimo linguaggio ed interpretiamo i problemi di sempre. Tutti ci capiscono e ci apprezzano. E qui ci soffermiamo un momento per ricordare la partecipazione alla "Rassegna di teatro amatoriale Romeo Sorini" allestita dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Soresina. È bene rammentare che la manifestazione è stata ideata e fortemente voluta dal Gruppo per ricordare colui che ne faceva parte e per il Gruppo ha dato tutto. Ci ha visto, fin dal 1988, data della prima edizione, entusiasti protagonisti.

Voi siete intervenuti numerosi; il teatro era gremito fino al terzo ordine di palchi. Il vostro affetto e la vostra stima erano tangibili: non chiediamo di più.

Il Gruppo opera con convinzione ininterrottamente dal 1981 superan-

do ostacoli organizzativi e concreti. Il cammino fatto a piccoli passi, non è mai stato percorso in solitudine ma attorniato da amici, simpatizzanti e sostenitori; ciò ha rafforzato in noi la netta coscienza che gli intendimenti socio-culturali prefissati erano stati raggiunti.

Due nuovi elementi si sono aggiunti al nostro gruppo, Lucia Vailati e Gianni Cabrini, che si sono dimostrati validissimi e di cui siamo particolarmente fieri. La loro presenza ci permette di affrontare problematiche più ampie e profonde.

Altra attività non trascurabile ma di alto significato, è stata quella di organizzare viaggi a Milano per assistere a rappresentazioni teatrali di ottimo livello (a tale proposito è sufficiente mettersi in contatto con il Gruppo per avere informazioni dettagliate).

Il nostro impegno è pure finalizzato a contribuire concretamente al sostegno di varie associazioni benefiche, come l'AIDO di Soresina ed il Centro per la RICERCA DEI TUMORI di Cremona ai quali abbiamo offerto il nostro spettacolo gratuitamente oppure ne è stato devoluto l'incasso. E in collaborazione con un altro Gruppo culturale soresinese "Il

soffietto" è stata organizzata la "1^a Festa della Torta". Soresina, generosa come sempre, ci ha largamente sostenuto decretando un formidabile successo alla manifestazione.

Ma il nostro prioritario impegno è racchiuso nell'invito che il Gruppo rivolge a tutti, ma specialmente ai giovani, che desiderano fare questa meravigliosa esperienza: **AVVICINARSI AL TEATRO PER AMARE IL TEATRO**. Il Gruppo, per sostenere i propri obiettivi culturali, fra cui emerge la prosecuzione

della nostra tradizione filodrammatica soresinese, ha bisogno di nuove leve che entrino a far parte non solo del gruppo operativo, ma in quello dei sostenitori ed organizzatori.

Infine il GRUPPO AMICI DEL TEATRO augura a tutti coloro che già ci conoscono, che ci seguono o ci seguiranno, un felice anno.

**IL GRUPPO
FILODRAMMATICO
AMICI DEL TEATRO**



ISTITUTO PONZINI

L'Istituto "PONZINI", presieduto dallo scrivente, nel corso dell'anno scolastico 1992/93 ha svolto la sua attività istituzionale dando risposte concrete alle mutevoli istanze degli utenti. La componente insegnante ha programmato e attuato iniziative significative per la formazione degli studenti di Soresina e dei comuni limitrofi.

L'esperienza, unica, dello scambio di studenti tra il "Ponzini" ed un Liceo di Budapest, coordinato dai Professori Fabrizio Bonaldi, Serafina Pedrini certamente ha promosso la maturazione personale di tutte le componenti interne alla scuola e di alcune esterne.

I risultati conseguiti nella simulazione BUSINESS GAME organizzata dall'Associazione Industriali e coordinati dai Professori Ghisi, Previtali e Scaglia, testimoniano la produttività del lavoro scolastico. Infatti, a livello provinciale, le due squadre di allievi del nostro Istituto



Un momento dello spettacolo di fine anno 1993.

si sono classificate al primo e secondo posto, mentre a livello interprovinciale al secondo posto.

Gli stages estivi organizzati dall'Associazione allievi ed ex-allievi hanno permesso positive interazioni con il mondo del lavoro; gli

studenti hanno maturato, infatti, il saper fare.

Il turismo scolastico, nelle sue varie forme e le attività teatrali e sportive, sottoposte a valutazione finale hanno evidenziato il conseguimento degli obiettivi proposti.

La prevenzione alle infezioni da HIV è stata costantemente evidenziata nell'ambito del Progetto Giovani e nella attività didattica svolta da ogni docente al fine di promuovere un concetto di salute come valore.

IL PRESIDE

CREMONENSE COLLEGIUM MUSICUM

Bentrovata, amica "Cronaca".

Ma quante nuove, questo '93! Non tutte buone, purtroppo: ad esempio (la lingua batte dove il dente duole...), una città che può

contare su una corale di ottimo livello, su una banda in crescendo, su alcuni concertisti e gruppi musicali, su una associazione "Amici della lirica" tra le più consistenti

che si conoscano, non si può proprio dire che abbia realizzato adeguate iniziative in campo musicale: un concerto bandistico e tre cameristici che, seppur di livello accettabile, sono stati scelti senz'altro criterio del "ciò che passa il convento", e una proposta musicale per la Scuola;... e poi?

C'è l'indubbia attenuante del cambio amministrativo ma, mentre sia a livello dilettantistico (basta citare l'ottima rassegna "ROMEO SORINI"), sia a livello professionale (prosa, cabaret, jazz) si sono realizzate molte iniziative, certamente non si è fatto abbastanza per la musica colta e non si capisce il perché di questo scarso interesse per un settore fondamentale della nostra storia e della nostra cultura. Forse perché non fa il "tutto esaurito"? Vogliamo sentirlo, qualcuno che ci risponda in questo modo! Si prenda, ad esempio, la gestione del "Sociale": non ci è dato di sapere né come né quale sarà il prossimo suo cartellone (che noi speriamo fortemente diverso dall'ultimo, almeno a livello di stimoli e di proposte), ma ci auguriamo che rivolga, a questa insostituibile forma di cultura, maggiore attenzione di quella riservata nella passata stagione, secondo un progetto che tenga

conto della specificità del nostro territorio.

Noi? Quest'anno lamentarsi è proprio un peccato. Mai si è vista un'annata così: incisioni, concerti, lezioni-concerto, collaborazioni con professionisti di prestigio hanno portato il nostro gruppo (ed il nome di Soresina) ai vertici del settore in cui operiamo. Due incisioni ("THEATRUM MUSICUM" e "DA BACH AI BEATLES"), numerosissimi concerti ed anche la nostra partecipazione a consessi internazionali (Autunno musicale in Como, Musica a Pomposa, International Venice Festival, Note nei Castelli, ZeitgeNossicher Herbst - Wien, Colombiane di Genova), lezioni-concerto tenute in tre regioni ed in ogni ordine e grado di scuola, dalla materna all'università (e, tra quelli a noi più graditi, ricordiamo volentieri la serie soresinese per la scuola elementare e media realizzata, al Sociale, con la passata Amministrazione), varie consulenze, nonché la cura di rassegne in collaborazione con Enti ed istituzioni pubbliche e private.

Ci pare che basti. O no?
Buon 1994!

**Cremonense Collegium Musicum
DOMENICO BARONIO**



A.I.D.O.

L'AIDO presente nella nostra città da 15 anni, ha quest'anno operato con due iniziative in "piazza" in quanto si è voluto scendere per le strade al fine di portare il messaggio dell'associazione.

La manifestazione da poco terminata svoltasi sotto la tettoia del mercato coperto e denominata "Festa della Castagna" ha riscosso un insperato successo.

L'organizzazione di questa manifestazione è stata resa possibile dal volontariato di alcuni soresinesi già facenti parte del Carneval Club che hanno prestato con gioia ed entusiasmo la loro opera a favore dell'associazione.

Sin dalle prime ore del mattino l'afflusso di persone è stato costante fino a raggiungere il massimo verso le ore 17 del pomeriggio.

La manifestazione non aveva riguardo solo alla raccolta di fondi attraverso la vendita di castagne e castagnaccio bensì si proponeva di raccogliere adesioni, è per questo che venne allestito un gazebo con televisione e video registratore che hanno permesso di far vedere a tutti i presenti quali fossero le finalità dell'A. I. D. O. e le problematiche connesse al trapianto.

Il successo dal punto di vista dell'Associazione e delle iscrizioni è stato garantito dalle diverse iscrizioni raccolte in quell'occasione. Vale la pena di sottolineare che tra gli iscritti vi sono anche dei giovani.

Le seconda iniziativa che è realizzata nell'imminenza del Natale è quella dei Babbi Natale, che porteranno il loro messaggio di augurio alle scuole materne ed elementari di Soresina ed alla casa di riposo Zucchi Falcina.

Nelle giornate dell'antivigilia e vigilia saranno presenti per le vie e le piazze di Soresina al fine di diffondere un messaggio ben augurale per il 1994; tutti sappiamo quanto abbiamo bisogno di sicurezza di onestà e di stabilità nel nostro Paese.

L'Aido con questa manifestazione vuole dare un piccolissimo contributo di fiducia e di speranza per il 1994 affinché si possa affrontare il Natale con l'animo meno

gravato dai problemi del giorno d'oggi.

Anche questa manifestazione è stata resa possibile dalla adesione delle persone già facenti parte del Carneval Club per cui a loro va il nostro ringraziamento più riconoscente.

L'intendimento dei Babbi Natale è anche quello di portare il messaggio nelle scuole, il messaggio dell'Aido deve in effetti rivolgersi verso i giovani. E' da tempo che la nostra associazione ribadisce questo concetto in quanto si crede permanente che solo con l'avvicinarsi ai giovani, solo col fare capire loro le necessità e l'altruismo delle donazioni, si può effettivamente ingenerare nei giovani ed in futuro nei cittadini la vera coscienza del trapianto.

Le altre manifestazioni che si sono svolte a favore dell'Aido nel corso del 1993 sono state offerte da diverse associazioni che hanno prestato la loro organizzazione e il loro impegno a favore dell'associazione.

Tra queste un particolare ringraziamento va agli Amici del Teatro per la splendida serata che hanno tenuto ad Annicco nel luglio di questo anno con la quale hanno portato sulle scene una splendida commedia ed inoltre hanno reso possibile comunicare anche ad Annicco, paese che fa capo alla circoscrizione Aido di Soresina, il messaggio dell'associazione.

Un ringraziamento vada ancora alle bocciofile, al Gruppo Ciclistico che sono sempre stati sensibili alle finalità dell'Aido ed anche nel 1993 hanno disposto perchè alcune manifestazioni fossero svolte a favore della nostra associazione, e ancora alla Pro Loco che ha reso possibile la realizzazione del Raduno di auto d'Epoca.

Venendo ora all'esame di una più ampia panoramica ed in modo particolare all'esame della situazione trapiantologica italiana non c'è altro che rammaricarsi.

Purtroppo la indisponibilità di organi non ha permesso di raggiungere risultati soddisfacenti, talchè l'Italia è oggi l'ultima in Europa in fatto di innesti di cornee e di tra-

pianti di organi. Questa posizione estremamente drammatica è dovuta soprattutto alla indisponibilità di organi e al fatto che ancora non esiste una vera e propria cultura della donazione nel nostro Paese.

La donazione, per il momento, deve essere ancora volontaria e di conseguenza ciò ha portato alla perdita di organi ed alla impossibilità di sollevare e di guarire persone abbisognevole di trapianti.

E' in questo quadro davvero triste che il Governo italiano è stato obbligato a sottoscrivere una convenzione con la vicina Francia al fine di poter usufruire sia delle strutture che degli organi disponibili in quel Paese.

Se ciò rende certamente valido l'operato del Governo in merito all'interesse per questa materia, tuttavia non si può evitargli una critica in quanto non è con le convenzioni con l'estero che si può risolvere il problema del trapianto, ma è solo incentivando nei cittadini la concezione che l'atto del donare è un supremo atto d'amore, e tutti

sappiamo come in questo periodo abbiamo bisogno di altruismo e di generosità.

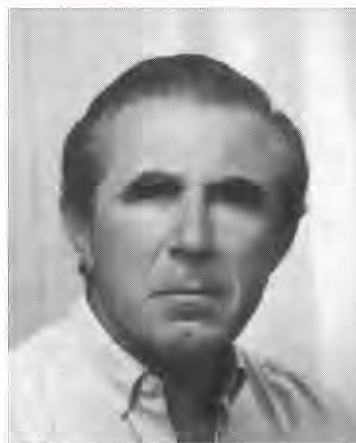
Con questo l'Aido di Soresina continuerà a portare il suo, seppur piccolo e modesto, contributo affinché sia sempre più chiarito quali sono l'operato, lo scopo e le finalità dell'associazione che, al di là della raccolta di iscrizioni, è senz'altro quella di far maturare una profonda coscienza della donazione facendola interpretare come massimo valore morale e civico della persona umana.

Il rispetto della vita è comunque sempre indispensabile ed è uno degli scopi di tutela massima a cui l'Aido si ispira.

Tuttavia tutelare la vita vuol dire anche alleviare le sofferenze di chi aspetta la donazione e solo attraverso un nostro gesto d'amore e il nostro altruismo potremo, e speriamo di riuscirci, risolvere il problema di tante persone che soffrono ancora troppo.

Il Presidente
ALFREDO AZZINI

RICORDIAMO



ALDO MORANDI

Ricordiamo il dr. Aldo Morandi improvvisamente scomparso nello scorso mese di agosto.

Per diversi anni Giudice Conciliatore del nostro comune, ha svolto tale incarico con senso di responsabilità e di appassionato impegno.

Erano gli anni in cui la figura del Giudice Conciliatore era, più che adesso, vista come arbitro che coglieva, con buon senso e con una visione etico-

giuridica del problema, la soluzione più equa, sottoponendo a critica le posizioni contrastanti dei litiganti.

La conciliazione conseguiva valutazioni che, spesso, prescindevano da riferimenti legali.

Il dr. Morandi, nell'espletamento del suo delicato incarico, era veramente la persona saggia, il "buon padre di famiglia", grazie ai "buoni uffici" del quale, già dalla prima udienza, le parti in causa, quasi sempre, abbandonavano la loro ostinata ed intransigente litigiosità; di conseguenza il tentativo di conciliazione aveva sempre esito positivo.

All'udienza conclusiva di ogni causa il Giudice Conciliatore invitava sempre attori e convenuti a congedarsi con una stretta di mano.

Quando le controversie in materia di locazioni urbane e rilascio d'immobili erano, per legge, affidate alla conciliazione, si è visto più volte il dr. Morandi adoperarsi in prima persona alla ricerca di alloggi per tutti coloro a cui non veniva rinnovato o prorogato dai proprietari il contratto d'affitto.

A lui un semplice grazie ma con tanta gratitudine.

ISTITUTO PROFESSIONALE A.P.C.

L'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato offre ai giovani iscritti la possibilità di addestrarsi con profitto nelle materie culturali generali e nelle attività pratiche nei laboratori e nell'officina.

La sezione di Soresina dell'Istituto Professionale fornisce conoscenze utili per divenire Operatore alle macchine utensili: alle caratteristiche di base per la conoscenza delle macchine, il corso aggiunge gli elementi necessari per il controllo e la cura di macchine utensili con comandi automatici computerizzati. L'Operatore viene addestrato al "governo" di una stazione di produzione dell'industria meccanica provvista di comandi automatici per l'esecuzione in una sequenza programmata di tutte le fasi di lavoro e produzione.

L'allievo è in grado di provvedere alla manutenzione delle macchine ed è in grado di fornire alla stazione operativa le informazioni per la corretta esecuzione, esercitando il controllo degli organi meccanici in movimento, delle operazioni di finitura e così via.

Alle conoscenze classiche di un operatore meccanico il corso della sezione di Soresina aggiunge quindi gli elementi fondamentali dell'elettronica, della microelettronica, di informatica necessari per poter lavorare con macchine dotate di comandi automatici e programmare così la sequenza computerizzata.

Dall'anno scolastico 1993/1994 è stato introdotto il nuovo ordinamento dell'Istruzione Professionale (ex Progetto 92), che anticipa i contenuti della riforma per la scuola media superiore. Il corso di studi mantiene tuttavia le proprie riconosciute caratteristiche di seria preparazione professionale; la suddivisione in un biennio iniziale e in un terzo anno di specializzazione consente di introdurre una maggiore attenzione alle materie di indirizzo generale e preparatorie, in modo da adeguarsi ad una società e ai tipi di lavoro in evoluzione senza togliere nulla alle fasi di preparazione pratica.

Il corso della sezione di Soresina amplia in questo modo gli sbocchi di lavoro tradizionali che sono una caratteristica particolare dell'Istituto Professionale, aprendo nuove possibilità di lavoro nei settori più avanzati della produzione.

È noto che gli allievi che escono



col diploma dell'Istituto Professionale hanno una concreta possibilità di inserimento rapido nel mondo del lavoro; le statistiche possono documentare che i diplomati della sezione di Soresina sono assai richiesti dalle ditte della zona, anche per la preparazione fornita dalle materie fondamentali del corso.

L'insegnamento infatti si svolge

con un fruttifero accordo fra le materie culturali e teoriche con lezioni in classe e la preparazione diretta all'uso delle macchine con l'addestramento in officina. Capacità di riflettere e abilità manuale sono allora le caratteristiche generali che distinguono il diplomato dell'Istituto Professionale e giustificano la rapidità di inserimento nel lavoro.

Per chi volesse approfondire gli studi, vi è la possibilità di frequentare, dopo la qualifica ottenuta nel triennio, il biennio per giungere al diploma di Tecnico delle Industrie Meccaniche, valido anche per l'iscrizione all'Università.

FABIANO PENOTTI

SISTEMA BIBLIOTECARIO

Nonostante le grosse difficoltà finanziarie e l'esiguità del bilancio, la realtà "Sistema" continua a vivere erogando alle Biblioteche aderenti i servizi di competenza.

Due le grosse novità da segnalare in questo 1993: la prima riguarda gli annunciati progetti speciali, la seconda la computerizzazione di alcuni servizi.

Come da premessa (vedi "Cronaca 1992") è stato dato l'avvio al progetto "Un libro... tira l'altro" che coinvolge le Biblioteche aderenti in una proposta concreta tesa alla valorizzazione e diffusione del libro e della lettura.

Il progetto elaborato dalla Commissione Tecnica è finanziato direttamente dai Comuni unitamente ad un congruo contributo dall'Amministrazione Provinciale. Il coordinamento degli interventi e delle manifestazioni è svolto dalla Biblioteca di Casalbuttano.

In collaborazione con la Biblioteca Centro-Sistema è stato finalmente acquistato un programma per la catalogazione centralizzata delle nuove accessioni.

Il servizio, entrato in funzione nei primi mesi dell'anno, ha già dato prova di alta funzionalità ed affidabilità con la schedatura, secondo gli standard bibliografici, di circa 1500 nuove opere acquistate dalle Biblioteche aderenti.

Il nostro Sistema, con questo servizio, si pone all'avanguardia nella provincia di Cremona e, attraverso il prevedibile potenziamento e sviluppo, pone le basi per un più stabile futuro.

Un accenno, in chiusura, ai dati statistici relativi al raffronto tra il 1991 e il 1992.

Questi, nonostante la defezione di due Biblioteche su undici, si sono mantenuti stabili negli iscritti al prestito e in aumento per quanto attiene i prestiti a domicilio passati da 12.367 nel '91 a 12.467 nel '92. Le ore di apertura, nelle nove Biblioteche aderenti, sono 153 settimanali ed i servizi si rivolgono a circa 22.000 abitanti.

Chi desiderasse ulteriori informazioni, può rivolgersi agli uffici del Sistema tutti i pomeriggi nei giorni feriali.

PER ATTIVARE IL 118:

- Comporre il numero 118 senza usare gettoni
- Esporre con calma la richiesta all'operatore
- Rispondere con precisione alle sue domande

**USA BENE IL 118!
USALO SOLO PER LA
CHIAMATA DI URGENZA!**

LEGGI LE ISTRUZIONI

ATTIVARE IL 118 IN CASO DI:

- Malore grave.
- Infortunio stradale, lavorativo, domestico, sportivo.
- Situazioni comportanti pericolo di vita.
- Richiesta di intervento della Guardia Medica.

**il numero telefonico
0372/45.39.90**

permette di attivare la Centrale Operativa quando questo risulta impossibile componendo il numero telefonico 118 e quando si usa il telefono cellulare.

NON ATTIVARE IL 118 PER:

- Richiesta di ambulanza per motivi diversi dall'urgenza od emergenza..
- Consulenza diurna del Medico di famiglia.
- Informazioni di natura socio-sanitaria (prenotazione visite, orari ambulatori, ecc.).

MUTILATI E INVALIDI DI GUERRA



Riteniamo doveroso, ancor prima di parlare dell'attività dell'Associazione, rivolgere un pensiero agli amici che quest'anno ci hanno lasciati. Con rammarico e rimpianto ricordiamo: Giacomo Ardigò, Oliviero Bellandi, Primo Fratelli, Giovanni Galli, Mario Marziani, Enrico Morgani.

Vogliamo ricordare particolarmente Enrico Morgani per la indefessa attività ed il grande impegno con i quali egli ha svolto il suo incarico di Presidente di questa sezione. Quasi una missione la sua; siamo certi che nessuno dimenticherà i suoi sacrifici e la sua dedizione all'Associazione.

Il suo esempio ci sarà di sprone per continuare ad operare con il suo stesso impegno e con la sua stessa generosità; la sua scomparsa è stata una grave perdita per la nostra sezione e per Soresina che ha perso un concittadino amato e stimato da tutti, sempre pronto ad aiutare chiunque glielo chiedesse.

L'Associazione Mutilati ed Invalidi di guerra conta, a Soresina, un numero di 142 iscritti, dei quali 62 sono mutilati od invalidi ed 80 sono vedove. Il 16 Maggio u.s., nella Sala del Podestà, si è svolta l'annuale assemblea sociale. Presidente della stessa è stato il Conte Ing. Ferdinando Marazzi, segretario il sig. Calogero La Verde. Erano presenti nell'affollata sala tutte le autorità civili e militari della Città, la Medaglia d'oro al Valor Militare Sig. Vincenzo Capelli, il Fiduciario Sig. Bovarini, il Cav. Serafino Ceruti e il M.o Battista Manzella, vedove di guerra e tanti soci.

Il Presidente, dopo aver preso visione dell'ordine del giorno, ha dato la parola al Vicepresidente Sig. Diamante Angelini il quale ha ringraziato tutte le autorità presenti ed ha invitato il consesso a rispettare un minuto di silenzio per ricordare i tanti soci ed amici scomparsi.

Il Vicepresidente ha pure ringraziato il Comune di Soresina, la Banca Popolare di Cremona, la Latteria Soresinese, che ogni anno ricordano la locale sezione.

Dopo aver dato lettura della relazione morale e finanziaria, che è stata approvata all'unanimità, il prof. Piero Borelli, in rappresentanza del Comune di Soresina, esprimeva il suo rammarico perchè in ogni assemblea vengono riproposti sempre gli stessi problemi dichiarandosi dispiaciuto perchè gli stessi non vengono mai risolti. "Aspetteranno - egli disse - che vi riduciate di numero come per i cavalieri di Vittorio Veneto..."

La cerimonia è proseguita con la consegna di una targa ricordo della sezione al consigliere Francesco Paulli di Castelleone a riconoscimento dell'operosità e dell'impegno profusi per lo svolgimento dei suoi compiti.

Il Presidente Conte Ing. Marazzi mette in votazione il rinnovo delle cariche e del consiglio di sezione; i risultati della consultazione sono i seguenti: sono eletti alla carica di *Consigliere effettivo i Signori*: Giovanni Galli, Terzo Ghelfi, Calogero La Verde, Mario Longhi, Giuseppe Tadi. *Consiglieri supplenti i Signori*: Bruno Persivalli, Francesco Paulli. *Sindaci effettivi i Signori*: Angelo Palazzi, Pietro Donati, Giacomo Ardigò. *Sindaci supplenti i Signori*: Alessandro Cecchini, Maddalena Nigretti.

Delegato effettivo al Congresso il signor Calogero La Verde; supplente il signor Giuseppe Tadi.

Terminati i lavori dell'assemblea tutti ci siamo ritrovati per l'annuale pranzo sociale.

Nel corso dell'anno numerosissime sono state le manifestazioni comunali e di Associazioni alle quali la nostra "Bandiera" era presente, a dimostrazione del nostro spirito di fratellanza, di pace e di impegno sociale.

Impegno che continua nell'assistenza ai soci per il disbrigo di pratiche o richiesta di informazioni.

Per questo scopo la sezione di via Monti, 12 è aperta ogni lunedì e sabato dalle ore 10 alle ore 11.

Il Presidente

CALOGERO LA VERDE



Ricorrenza del XXV Aprile - visita al SACRARIO DEL PASSO DEL TURCHINO.

A.N.P.I.

Nel ringraziare il Sindaco e la nuova Amministrazione comunale per lo spazio riservatoci quest'anno, cogliamo l'occasione per esprimere alcune considerazioni sulla precedente gestione del Comitato Unitario Antifascista. Negli anni scorsi non si può dire per la verità che siano state trascurate le celebrazioni relative alla guerra di Liberazione od al 25 Aprile; anzi, ma è il carattere "gastronomico-turistico" e soprattutto l'atteggiamento accentratore che l'ex Sindaco ha via via assunto che hanno, a nostro avviso, svilito e non poco, il senso più profondo della battaglia culturale e politica insito nell'Antifascismo e soprattutto la sua perenne attualità. La sensazione netta che abbiamo avuto negli anni passati era che, pur recependo proposte che venivano da noi avanzate, si tendesse a trasformare tutto in momenti di mera propaganda di se stessi; il tutto permeato da un eccessivo moderatismo e perbenismo. Non abbiamo mai pensato che dietro di ciò si celassero ragioni personali, ma non potevamo non constatare l'assoluta assenza di incisività degli interventi dell'ex Sindaco in qualità di presidente del C.U.A. su un terreno che noi riteniamo decisivo per il futuro nostro e delle nuove generazioni. Ora noi riteniamo che sia necessaria una svolta. Innanzitutto va ribadito con forza che Antifascismo e Resistenza sono i principi fondanti la Costituzione Repubblicana e di conseguenza sono, devono essere patrimonio di tutti ed in particolare di coloro che hanno vissuto sulla propria pelle le barbarie del nazifascismo. I principi di Democrazia, Libertà e Giustizia Sociale fatti propri dai Partigiani e recepiti dalla Costituzione non possono essere relegati o comunque fatti oggetto semplicemente di celebrazioni ufficiali; devono permeare la quotidianità, essere il metro di giudizio di ogni azione umana, in campo politico, amministrativo, culturale, economico e sociale. E' questo che chiediamo alla nuova Amministrazione. Un segnale preciso di cambiamento anche in questa direzione. Pensiamo che nessuno possa negare che, anche a Soresina, esistono seri problemi di rigurgito nazifascista che impongono interventi che sopra descrivevamo. Errore grave sarebbe ritenerli di pertinenza esclusiva delle Forze dell'Ordine o della Magistratura; la nostra Associazione, nel limite delle sue forze, è completamente disponibile a dare il suo contributo.

ARCANGELO DELFANTI

COMBATTENTI E REDUCI

Quest'anno apriamo l'articolo con molta amarezza, dovuta in modo particolare alla recente chiusura del Circolo Combattenti e Reduci "Sezione di Soresina". Per chi non è a conoscenza della situazione, il fatto deriva dal disguido sorto nell'intestazione della licenza. Il nostro circolo, nato come riconoscimento nel lonta-

aperto dal 1° dicembre scorso.

La nostra sezione ha inoltre partecipato al congresso di Asiago e ad una gita a Porto Ceresio ed ha organizzato il tradizionale pranzo sociale presso il ristorante "Bersagliere" di Ripalta Arpina. Con le autorità militari e civili è stata celebrata la S. Messa in suffragio ai



no 1958 per onorare i caduti in guerra, non ha certo l'ambizione e neanche la possibilità di fare grandi cose, ma non ci è mai mancato: si è sempre cercato di operare nel segno della solidarietà fra i soci, simpatizzanti ed amici adeguandosi logicamente alle proprie possibilità economiche.

Comunque la nostra Associazione sarà sempre aperta nonostante tutto. Il tesseramento per il 1994 è

caduti di tutte le guerre.

Si ringrazia il Sig. Pietro Spiggia del quadro offerto alla nostra sezione in ricordo dei deceduti in guerra. Ringraziamo l'Amministrazione Comunale di Soresina, la Cassa Rurale ed Artigiana di Casalmorano per il contributo offerto.

Auguriamo a tutti un buon Natale ed un sereno Anno nuovo.

CERUTI CAV. SERAFINO

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEL FANTE



Inaugurazione della lapide a ricordo del Ten. Evelino De Stefani ed ai caduti dell'Egeo.

L'attività della sezione è iniziata quest'anno nel mese di marzo con l'assemblea generale ordinaria degli iscritti nel corso della quale è stato approvato il Bilancio Consuntivo Anno 1992.

Dopodiché gli intervenuti hanno consumato il tradizionale "Rancio del Fante" presso la trattoria DA ANDREA in località Belvedere - Casalbuttano.

Il 19 settembre c.a. in località Ariadello è stata celebrata la ricorrenza dell'8 settembre '43; nel corso della S. Messa il Prof. Vittorino Gazza, oratore ufficiale, ha ricordato con toccanti parole l'amico, coetaneo Ten. Evelino De Stefani, Martire di Cefalonia (a memoria del quale è intitolata la nostra Sezione).

E' quindi seguita la posa di una lapide a memoria dei Caduti dell'Egeo e del Ten. Evelino De Stefani (all'epoca residente nella località suddetta, dove il padre Angiolino gestiva l'osteria, trasferita successivamente presso la Trattoria Agnello, ora nostra sede sociale).

Domenica 7 novembre u.s. è stato commemorato il 75° anniversario di Vittorio Veneto, con S. Messa in S. Siro e posa di corone presso il Cimitero ai monumenti dei Caduti.

Nel corso dell'anno sono state organizzate le seguenti gite:

- nel mese di maggio a Torre Canavese con visita al museo dove erano esposti antichi tesori appartenuti agli Zar di Russia;
- nel mese di ottobre al Passo del Tonale e a Ponte di Legno;
- nel mese di novembre a Salò, sul lago di Garda, con pranzo, tra canti e balli, presso il noto ristorante "Conca d'oro".

Nell'augurare a tutti i soci BUON NATALE e FELICE ANNO NUOVO, si comunica che nel mese di dicembre inizierà il tesseramento per l'anno 1994.

Il Presidente MANZELLA BATTISTA

RICORDIAMO



ENRICO MORGANI

L'improvvisa ed inaspettata morte di Enrico Morgani, avvenuta il 2 marzo scorso, ha commos-

so e sorpreso la nostra cittadinanza. Enrico Morgani era ben voluto e stimato da tutti. La sua scomparsa lascia un vuoto non solo tra i familiari, ma anche tra coloro che con lui operarono per rendere sempre più viva ed attiva la locale sezione dell'Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra. Enrico Morgani da dieci anni ne era l'autorevole Presidente, stimato ed apprezzato per il lavoro appassionato che svolgeva in favore degli associati di Soresina e del circondario. Era nato a Soresina il 27 settembre 1916.

Sempre sorridente e gentile, cordiale con tutti, era amico di tutti. Nell'Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra aveva portato il suo entusiasmo, il suo spirito di iniziativa, le sue doti di valido organizzatore. Si può dire che visse per la sua Associazione, che aveva saputo rinnovare e far rifiorire.

Ho partecipato a tutte le assemblee dell'Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra, accettando sempre con piacere l'invito che il Presidente Morgani mi rinnovava ogni anno.

Due anni fa Enrico Morgani aveva ricevuto il grado di maggiore dell'esercito e di questa promozione andava orgoglioso. Pochi giorni prima della sua scomparsa, soci ed amici si erano complimentati con lui per l'ambito riconoscimento che meritatamente gli era appena stato conferito, cioè il titolo di Cavaliere della Repubblica. In Africa Orientale, quale tenente dell'esercito, aveva comandato una compagnia di Ascarri. Fu ferito in combattimento a Gondar, dove venne fatto prigioniero. Non amava parlare del tempo di guerra e non menava vanto delle valorose imprese alle quali aveva partecipato. Ben nove anni della sua

vita trascorse sotto le armi: dal 1° gennaio 1939 al 28 dicembre 1947. Ai funerali, svoltisi in quella forma solenne che molto si addice a chi ha ben meritato dalla Patria e dalla società, una folla di amici, di mutilati, di cittadini si è stretta commossa attorno alla sua bara, coperta dal tricolore.

Enrico Morgani ha voluto essere sepolto nella nuda terra, nel campo comune del nostro cimitero. Sono certo che chi ha avuto la fortuna di conoscerlo e di apprezzarne le doti e le virtù, porterà sempre nel cuore il suo ricordo e l'esempio della sua disinteressata attività.

(dalla commemorazione effettuata dal prof. Pietro Borelli nella seduta del Consiglio comunale del 5 Aprile 1993).

A.V.I.S.

Ci rivolgiamo direttamente ai nostri concittadini in questo numero di "Cronaca Soresinese" che viene distribuito in tutte le famiglie.

È terminata la gestione di un anno associativo e le notizie che qui vengono riportate sull'A.V.I.S. sono una novità forse per i molti che non sono inseriti nella realtà del volontariato organizzato ma costituiscono invece uno sviluppo per quanti hanno vissuto nel 1993 un'esperienza di comunità operante nel sanitario e nel sociale.

Che cos'è l'A.V.I.S. a Soresina?

È un'associazione di cittadini che dai 18 ai 65 anni aiutano i sofferenti tramite le donazioni periodiche di una parte del loro sangue che fanno presso il Centro trasfusionale dell'Ospedale di Cremona o nell'ambito dell'associazione stessa presso il Centro di raccolta da essa gestito. In questo caso il sangue, appena prelevato, viene trasferito al Policlinico "San Matteo" di Pavia, che è un istituto di ricerca cura a carattere scientifico, di diritto pubblico.

Quest'attività è realizzata per la collaborazione stretta del direttore sanitario e di una "équipe" di medici e paramedici ed è un vero momento di partecipazione al servizio sanitario nazionale anche se l'A.V.I.S. è un ente morale di diritto privato. L'A.V.I.S. poi nella sua attività spazia da tutte le sfaccettature, da quella dell'educazione sanitaria a quella della prevenzione delle malattie, onde stabilire quel grado di sicurezza che tutela la salute sia di chi dà sia di chi riceve il sangue. Quest'ultimo è l'obiettivo fondamentale cui mira la raccolta organizzata del sangue.

La vita della nostra associazione non può quindi esaurirsi nell'ambito della realtà locale e pertanto si collega con altre realtà del territorio. Ecco perchè il suo compito si traduce in molte iniziative, da quelle istituzionali (quali le assemblee, i convegni, i seminari di studi, le tavole rotonde provinciali, regionali, nazionali), a quelle culturali, sportive e ricreative (Tre Giorni estiva, Quarto trofeo gara di bocce "G.P. Pianta", Cicloraduno Pedale Soresinese,

Terzo Memorial "Nino Previ"): tutto un insieme di manifestazioni che ci fanno partecipi alla vita della nostra città.

L'associazione con i suoi circa 540 iscritti (di cui quasi 400 in attività donazionale) opera armonicamente nel contesto degli organismi superiori (provinciale, regionale, nazionale). L'articolazione è resa completa dalla collaborazione offerta dagli enti e dalle istituzioni pubbliche e dal servizio sanitario. Nè vanno trascurate le finalità associative. La prima è quella educativa, che serve cioè alla comunità di appartenenza perchè si crei nel cittadino una coscienza trasfusionale. Chi è sano, specialmente chi è giovane, deve avvertire il richiamo del dovere a farsi donatore di sangue se, come è vero, la salute è un diritto di tutti e tutti dobbiamo adoperarci perchè questo diritto venga rispettato.

La seconda finalità è quella di promuovere tutto ciò che riguarda l'esercizio della solidarietà. Qui c'è da riconoscere, purtroppo, che a Soresina c'è ancora un'ampiezza da coprire se non si è riusciti a sensibilizzare di più, in questi trentasei anni di vita dell'A.V.I.S., l'opinione pubblica eliminando, soprattutto per le persone scevre da pregiudizi, quelle carenze d'informazione e quelle perplessità che creano uno sbarramento aprioristico al dono del sangue.

Vogliamo infine sottolineare per la cronaca che al termine dell'assemblea ordinaria il Sindaco ha consegnato i seguenti attestati di benemerita ai donatori che, secondo le norme associative vigenti, hanno raggiunto determinati traguardi donazionali:

Diploma con distintivo d'oro per 75 donazioni: Bocca Andrea, Calenzani Pietro, Fasoli Giovanni, Grandi Attilio, Lena Fausto, Maderi Mario, Manara Giuseppe, Tambani Carlo, Tirloni Franco.

Diploma con medaglia d'oro per 50 donazioni: Arrigoni Virginio, Bonfanti Lino, Brocca Attilio, Frusconi Giovanni, Guerini Rocco Luigi, Luccherini Mauro, Marengoni Giancarlo, Meazzi Pieranna, Viale Fiorenzo.

Diploma con medaglia d'argento per 24 donazioni: Amighetti Roberto, Boschetti Paolo, Carina Gaudenzio, Cecconi Augusto, Frosi Marco, Gazza Giuseppe, Lena Ersilia, Orlandi Mario, Vairani Felice.

Diploma con medaglia di bronzo per 16 donazioni: Bassi Simone, Begnamini Lorenzo, Bolzoni Gian Luigi, Brunetti Aurora, Comotti Giuseppe, Gaiardi Gabriella, Ghignatti Giorgio, Monfredini Danila, Polloni Stefano.

Diploma di benemerita per 8 donazioni: Bernabè Massimo, Brocchieri Laura, Brognoli Silvia, Carubelli Denise, Dalla Libera Mauro,

Dellanoce Paolo, Dolfini Giacomo, Donelli Massimiliano, Ferri Luca, Fiameni Achille, Foletti Lorena, Musletti Guido, Pilla Oriana, Pozzetti Massimo, Rossi Chiara.

Ci auguriamo che nel 1994 l'esperienza che si è sin qui maturata possa tradursi in un'adesione più numerosa di cittadini al volontariato del sangue.

È questo un progetto di grande impegno per noi avisini, ma la promozione del volontariato non interessa solo l'associazione, che non può affrontarlo adeguatamente senza il concorso dell'intera cittadinanza.

VITTORINO GAZZA

CORPO VOLONTARI DEL SOCCORSO



La sicurezza sulle strade è una posta importantissima e difficile ad un tempo, sia per mancanza di percorrenze tranquille che per scelte comportamentali spesso irresponsabili degli automobilisti, novelli Kamikaze del duemila. Da qui la necessità di un servizio sempre più efficiente e qualificato degli interventi in caso di infortuni stradali, ad opera del Corpo volontari del soccorso.

La casistica infortunistica è in continuo aumento, al punto che il "118" è diventato un numero caldo per il servizio d'emergenza sanitaria richiesto in ogni momento del giorno e della notte.

I volontari di Soresina sono certamente i più assidui e i più richiesti per tale servizio, che svolgono ormai su tutta l'area provinciale.

Cinque ambulanze, due centri mobili attrezzatissimi sono una garanzia, anche di fronte alla simultaneità di più incidenti.

Non è un vanto scrivere queste cose, ma diventa provvidenziale il pronto intervento di un'ambulanza in caso di sinistro stradale o altro malore di qualsiasi natura.

C'è poi il "Telesoccorso", servizio importante e sotto certi aspetti monopolizzante, che il Corpo volontari gestisce con uno scrupolo difficilmente riscontrabile in altre realtà assistenziali.

Se poi, come è nei programmi, questa associazione riuscirà ad organizzare un servizio d'assistenza geriatrica gratuita sia ambulatoriale che domiciliare, allora si avrà un'altra prova di quanto il "Corpo volontari del soccorso città di Soresina" riesca a fare ad esclusivo interesse della comunità.

GIULIO ZIGNANI

PRO LOCO

La fine del 1993 è ormai alle porte ed è tempo di bilanci, anche se la PRO LOCO, al momento in cui scriviamo, non ha ancora concluso il suo programma di manifestazioni.

Possiamo tuttavia valutare che il lavoro svolto fino ad ora ha avuto esito positivo. La collaborazione di tanti concittadini ci ha finalmente permesso di realizzare alcune manifestazioni - già da tempo programmate e nuove per Soresina - in cui credevamo, e che hanno avuto conferma in un vasto interesse, non solo locale.

Come auspicavamo, e più volte abbiamo ripetuto, forse tante persone stanno comprendendo che il loro impegno è per Soresina, non per la Pro Loco (in se stessa punto di riferimento e d'incontro) e che in seno ad essa trovano il rispetto e il riconoscimento delle loro prerogative e attitudini personali.

Ci fa tanto piacere che anche vari giovani si stiano avvicinando alle nostre iniziative: il loro apporto di idee e di collaborazione ci è indispensabile. L'affetto per la nostra Città, un po' di sacrificio e di orgoglio personale ci possono portare, tutti assieme, ad ottimi risultati.

Le manifestazioni da noi organizzate o alle quali abbiamo dato il nostro contributo, sono state in questa annata ben 22 (delle quali alcune di tre serate), per un totale di 26 giorni "sulla piazza". Considerando il lavoro che sta a monte di ciascuna di esse, non si può negare che la PRO LOCO abbia profuso grande impegno, ancor più che negli anni passati.

Ma entriamo ora nel merito di ogni manifestazione:

9 DIC. 92 = Tradizionale offerta del CERO VOTIVO (dono della ditta Pietro Triboldi) a nome della Comunità e per mano del Sindaco, durante la celebrazione religiosa nel giorno del Santo Patrono, S. Siro.

9 DIC. 92 - 6 GEN. 93 = Tradizionali LUMINARIE NATALIZIE. Con il contributo di negozianti, uffici e banche si sostituiscono le cenerarie obsolete. L'Amministrazione Comunale e l'ASPM si assumono il rilevante onere dell'installazione e del consumo energetico.

24 DIC. 92 = AUGURIO DI BUONE FESTE. Nell'androne dell'Ufficio Turistico Sede Pro Loco, da poco aperto in via Genala 19, è allestito il bel presepe creato dai ragazzi e animatori del C.S.E.. Nel pomeriggio inoltrato la Banda di Trigolo



3 ottobre - Mostra micologica.

suona musiche natalizie in vari punti del Centro cittadino, mentre davanti alla Sede vengono offerti ai passanti dolci e vino bianco.

1993

6 GEN. = FESTA PER GLI ANZIANI DELLA CASA DI RIPOSO. Per dare qualche ora di svago ai degenti, un po' di musica d'altri tempi e un divertente intrattenimento, in dialetto, del Gruppo Teatro Provvisorio. Collaborazione della Direzione e del Personale della Casa di Riposo.

16 GEN. = FESTA DEGLI ANZIANI, organizzata dall'Amm.ne Comunale presso la Mensa comunale. Collaborazione per la musica.

30-31 GEN./1 FEB. = I CANTI DELLA MERLA. Nei rioni S.Rocco, Madonnina e S. Francesco i bravi cantori, diretti dal M° Domenico Baronio, eseguono i tradizionali canti propiziatori nei giorni più freddi dell'anno. Gli abitanti dei rioni offrono al pubblico "latùghi, frituli, pulènta, gratòn, salàm, làrd, patùna" fatti in casa; l'atmosfera si riscalda con del buon "vén brulé". La "mascheràada" è interpretata dal Gruppo Teatro Provvisorio.

2 APR. - 30 MAG. = MOSTRA SCULTORI E CERAMISTI SORESINESI nella signorile cornice del ridotto del Teatro Sociale. Partecipano: Bruno Bassorizzi, Gianni Brena, Paolo Cabri, Angelo Corbani, Gianfranco Paulli, Mario Pedrini, Fausta Pizzamiglio. Visitabile, purtroppo, soltanto nelle serate di spettacolo. Il materiale di tappezzeria per l'allesti-

mento della mostra è offerto dalla ditta Fernando Ghimenton.

12 APR. = MERCATO STRAORDINARIO "DELL'ANGELO" - PASQUETTA A SORESINA. La sua preparazione ha richiesto alcuni mesi di lavoro. Dal primo pomeriggio spettacoli, musica e animazioni varie sul mercato e un banco-solidarietà con uova sode, decorate al momento, per i bambini della Bielorussia ospiti a Soresina. Il tempo inclemente manda in tilt la programmazione (postazione spettacoli) ma, tutto sommato, la nostra città ospita ancora tanti forestieri. Premiati i migliori allestimenti vetrine (Geometria-Guindani-Botta) e un venditore ambulante. Realizzazione con il contributo di ambulanti e negozianti del centro cittadino.

23 APR. = MICRO-ITINERARIO TURISTICO CASTELLEONE-SORESINA-SONCINO ORGANIZZATO PER I BAMBINI DELLA BIELORUSSIA. I bambini e i loro accompagnatori scoprono le bellezze artistiche e paesaggistiche dei dintorni, grazie anche alla collaborazione delle Pro Loco di Castelleone e Soncino. Una bella giornata, con viaggio in pullman e pranzo. Assieme alle fotografie i bambini hanno portato in Patria il dépliant Soresina ieri e oggi", eccezionalmente tradotto in russo.

CONCORSI PER LE SCUOLE ELEMENTARI (pubblica e privata),

Ringraziamo per la collaborazio-

ne le Direttrici e le Insegnanti.

classi 1^a e 2^a: "Disegna un simbolo per SORESINA SPORTCULTURA '93".

Il disegno prescelto è stampato come "logo" su dépliant e magliette, distribuiti durante le manifestazioni. La PRO LOCO è presente nel Comitato organizzatore con il suo Vice Presidente Luciano Martini.

12 APR. = MOSTRA DEI DISEGNI durante il "Mercato dell'Angelo". Giuria popolare.

1° MAG. = FESTA DELLA PREMIAZIONE di tutti i bambini partecipanti, degli insegnanti e delle scuole. Concerto del Corpo Bandistico "Città di Soresina", diretto dal M° Daniele Lanzi e grande spettacolo di marionette. Sponsor la Banca Popolare di Cremona, filiale di Soresina.

classi 3^a-4^a-5^a: "Illustra con disegni o fumetti; aneddoti, fatti, luoghi o personaggi storici di Soresina". Stiamo vagliando il materiale pervenuto, al fine di pubblicare un libretto. E' un lavoro impegnativo che richiede ancora un po' di tempo. Verrà allestita anche una mostra dei disegni.

23 MAG. = RADUNO DI MOTO STORICHE, organizzato dal Motoclub "Sol regina". Collaborazione alla punzonatura.

GIUGNO = TESSERAMENTO. Stampa della seconda cartella della serie "Artisti soresinesi", sponsorizzata dalla Cassa Rurale ed Artigiana di Casalmorano. L'artista prof. Angelo Corbani gentilmente mette a

disposizione della Pro Loco una sua pregevole opera "Studio di figure", che viene riprodotta in stampa litografica. La cartella viene offerta a chi si iscrive alla Pro Loco. L'iniziativa è nata con l'intento di valorizzare e far conoscere i nostri artisti ai concittadini, che possono avere - in veste di ottima riproduzione - una loro opera. Il Tesseramento è il nostro principale sostegno finanziario, che ci permette di dar vita alle nostre iniziative. Puoi farlo anche Tu!

13-30 GIU. = Organizzazione MOSTRA ASSOCIAZIONI CULTURALI E SPORTIVE di Soresina, nell'ambito di "Soresina Sportcultura '93". Nella sede della Scuola Elementare di Via Matteotti una vastissima mostra retrospettiva di foto, documenti, con produzione di un catalogo-guida offerto alle Associazioni partecipanti. Suscita vivo interesse anche nei giovani che, in qualche caso, scoprono foto di padri e nonni.

20 GIU. = ITINERARIO CICLOTURISTICO ispirato alla nostra pubblicazione "Tra rogge e canali, per viottoli e sentieri..." di G. Paolo Mainardi. Nell'ambito di "Soresina SportCultura '93", organizzata dall'Amministrazione Comunale. In località di Olzano siamo accolti con grande senso di ospitalità dai sigg.ri Bassani, conduttori della cascina Olzanella, dove offriamo ai presenti una merenda con pane, formaggio, porchetta e bibite. In omaggio a tutti, marsupi Pro Loco-Cogrossi, sponsorizzati dalla ditta Umberto Cogrossi.

2 LUG. = CIRCUITO "CITTÀ DI CREMONA" PER AUTO D'EPOCA, controllo tempo in P.zza Garibaldi. La pro Loco è presente per distribuire a tutti i partecipanti dépliant turistici di Soresina.

3 LUG. = RIEVOCAZIONE STORICA DELLA MILANOTARANTO PER MOTO D'EPOCA. 1° controllo orario con ristoro sul piazzale COOP, ore 1-2 del 4 luglio. Organizzazione del Motoclub "SolRegina". La Pro Loco è presente con la distribuzione ai partecipanti di marsupi Pro Loco - Cogrossi e dépliant turistici di Soresina.

5 LUG. = SERATA DI PRESENTAZIONE DEL 3° MEMORIAL NINO PREVI alle autorità e alla stampa. Nella bella Sala del Podestà commemorazione di Nino Previ, proiezione diapositive del 2° Raduno 1992 e illustrazione del nuovo percorso. Sono presenti 8 Sindaci, personalità e rappresentanti della Pro Loco dei paesi toccati dall'itinerario turistico che percorreranno le auto d'epoca. La sala è gremita e al termine è offerto un rinfresco nel suggestivo cortile. In

collaborazione con AVIS-AIDO-Fotoclub "Il soffietto"- Motoclub "SolRegina" e Pro Loco-Ferrari Club di Pizzighettone. Sede operativa: Pro Loco di Soresina.

14-29 LUG. - 26 AGO. = MUSICA IN PIAZZA. Tre serate ricreative-musicali per i presenti a Soresina durante l'estate. Purtroppo, una delle quattro serate programmate (la prima d'agosto) "salta" a causa del maltempo. Diversi negozianti offrono i loro prodotti per la sottoscrizione interna.

12 SET. = 3° MEMORIAL NINO PREVI-RADUNO DI AUTO D'EPOCA, in collaborazione con AVIS-AIDO-Fotoclub "Il soffietto"- Motoclub "SolRegina" e Pro Loco-Ferrari Club di Pizzighettone. Sede operativa: Pro Loco Soresina. Partecipano 80 auto, belle e significative, che percorrono un itinerario turistico di Soresina e dintorni: un'altra occasione per far conoscere la nostra zona a tanti forestieri. La manifestazione ha vari sponsor. Gli equipaggi ricevono vari omaggi, fra i quali quello della Pro Loco: la cartella "Collezione Artisti Soresinesi". Pomeridiana davanti all'Ufficio Turistico.

P.S.: In fase di adesioni, la Pro Loco ha dato informazioni esaurienti su strade, soggiorno e pernottamento a vari radunisti provenienti da città lontane. Gli interessati, visibilmente soddisfatti, si sono complimentati con noi.

19 SET. = SETTEMBRE ARTE. Mostra all'aperto di pittura, grafica, scultura e ceramica organizzata in via XX Settembre, al fine di valorizzare anche le zone periferiche di Soresina. Per tutta la giornata, sotto grandi ombrelloni, sono esposte opere di 36 artisti provenienti dalla Lombardia e dall'Emilia Romagna. Gli artisti Walter Perotti e Gianni Brena danno dimostrazione tecnica rispettivamente di ceramica "RAKU", secondo la filosofia orientale e di acquaforte. La manifestazione ha grande successo grazie anche alla collaborazione degli abitanti e del contributo dei negozianti della via. Distribuzione ai partecipanti e visitatori di dépliant turistici di Soresina.

3 OTT. = MOSTRA MICOLOGICA. Sotto l'ottocentesca "Tettoia"(mercato coperto), su una lunghezza espositiva di 48 metri, sono esposte in duplice fila 270 specie di funghi - delle quali una quarantina della zona soresinese - commestibili, tossici e velenosi. Un'attiva squadra di ricercatori locali si è recata nel Trentino-Alto Adige, nell'Emilia Romagna e in Liguria per la raccolta, sfidando i veri e propri nubifragi

di quei giorni. I funghi sono stati selezionati da cinque esperti micologi di Brescia e Cremona. La mostra - a scopo didattico - sanitario - gode della presenza volontaria di due esperti micologi dell'USSL 51 di Cremona ed è visitata da migliaia di persone provenienti anche dalle province vicine. Complimenti a tutti gli appassionati raccoglitori che, con il loro entusiasmo e il loro impegno, hanno contribuito in modo determinante al successo dell'iniziativa.

Desideriamo ringraziare vivamente tutti: Enti, Aziende, Banche, Gruppi o semplici cittadini, perché il loro appoggio ci è stato di grande aiuto. Ringraziamo inoltre, per la loro collaborazione prestata in varie occasioni: l'Amministrazione Comunale (precedente ed attuale), la Polizia Municipale, L'ASPM, l'Amministrazione Comunale e la Pro Loco di Castelleone, il Motoclub "SolRegina", il Fotoclub "Il Soffietto", il Corpo Volontari del Soccorso "Città di Soresina", i micologi Epifanio Andreis & Co. di Brescia e il dr. Borlenghi, Elio Bertini, Costanti-

no Balestreri, Mauro Sagrestano, Alessandro Zanisi, Ivan Denti, Giuseppe Pilla, Angelo Galli, Giancarla Ghidoni, Alberto e Sonia Ferri, Paolo e Simonetta Mainardi, Enrica Trovati, Luisa Fasoli, Rossana Martini, Roberta Franzosi, Raffaella Lodi, Jodi Azzini.

Infine, ci preme far sapere che la Pro Loco ha evaso più volte richieste di informazioni turistiche provenienti da varie parti d'Italia e anche dall'estero, con cui abbiamo comunicato nella loro lingua originale.

A tutti giungano sentiti auguri di BUONE FESTE e di un 1994 ricco di felicità e salute; in modo particolare al nostro Vice Presidente Luciano Martini.

IL CONSIGLIO PRO LOCO

Presidente: Gianni Brena; Vice Presidente: Luciano Martini; Consiglieri: Giorgio Armelloni, Bruno Bassorizzi, PierPaolo Bolzoni, Giorgio Boni, Luigi Donati, Giovanni Frusconi, Luciano Galli, Italo Lazzari, Sergio Mainardi, Angiolino Calleffi; Collaboratori ex Consiglieri: Efrem Bolzoni, Sergio Dragoni.

LIBRI



"Ma è vero che don Andrea ha scritto un libro?" E' questa la domanda che durante quest'estate era sulla bocca di molti a Soresina, ed è questa la realtà: il nostro vicario soresinese don Andrea Oldoni ha pubblicato un sussidio per Campi-scuola, Grest ed Estate-ragazzi, edito dalla Elle Di Ci, dal titolo "La storia di Ego".

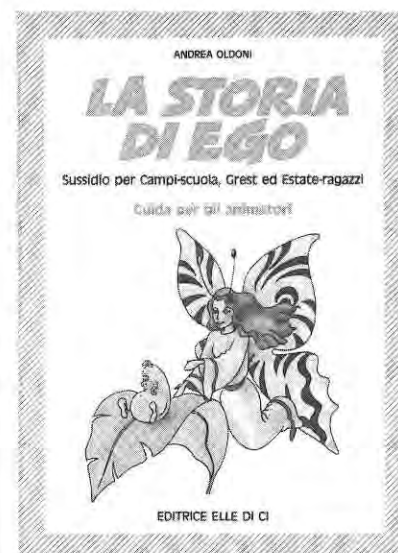
Si tratta di una favola suddivisa in capitoli - a cui corrispondono obiettivi ben precisi, riflessioni, disegni, canti e attività per ragazzi - già collaudata nell'estate 1991 a Chusone da educatori e ragazzi del campo scuola parrocchiale e che ha lasciato un ricordo vivo, indelebile e non "artificiale" in chi vi ha partecipato.

Una tiratura di 5.000 copie vendute in poche settimane e una secon-

da edizione dopo pochi mesi, dimostrano non solo la validità educativo-didattica di questo sussidio, ma anche la sincera attenzione ai veri bisogni e desideri dei ragazzi che il nostro don ha sempre evidenziato, con la sua serietà, fantasia e una spiccata creatività.

E noi soresinesi siamo orgogliosi di essere suoi concittadini: per questo, non ci resta che complimentarci con don Andrea per il successo del suo libro, incoraggiandolo a continuare senza timore in questa sua modalità di servizio alla crescita globale dei ragazzi.

CATIA PINFERETTI



FRANCESCO GENALA: UN SORESINESE DA RICORDARE

nel centenario della morte

"I miei amici di Soresina si misero in mente di fare di me un deputato; e per quanto io abbia persistito e tuttavia persista a dir di no, essi mi vogliono... Il peggio si è che costoro sono tanti nel collegio da darmi quasi sicura la vittoria... Per rinunciare dopo una sì splendida testimonianza di stima e di affetto, non so quale via prendere... Io mi trovo in posizione assai difficile, anche perchè non conosco punto le persone... Il mio pensiero sarebbe questo: se non posso levarmi il peso di dosso, accettare provvisoriamente; andare alla Camera; vedere se trovo un posto adatto; se sì, restare; se no, uscire".

La lettera di Francesco Genala da cui sono tolti questi brani è diretta ad un amico e porta la data del 14 novembre 1874. A qualcuno il suo tono potrà sembrare un po' sfumato. Di fatto però, se appena ci si riporta a quel momento storico in cui non era ancora avvenuto il quasi rivoluzionario trapasso dei poteri dalla Destra storica alla Sinistra, le frasi di questa lettera, pur così sobrie, tracciano una linea di azione per i tempi che si stavano preparando.

Genala aveva allora compiuti da dieci mesi gli anni trentuno e il desiderio di Soresina di essere rappresentata alla Camera da un suo cittadino di sentimenti patriottici così nobili, di così vasta e solida cultura, circondato da tanta stima e simpatia poté avverarsi solo nelle elezioni generali del 1874, perchè nelle tornate elettorali precedenti Genala non avrebbe potuto presentare la propria candidatura in quanto era lontano dall'età richiesta dallo Statuto.

Da allora il "deputato novizio" (come egli si definiva) fino alla morte, avvenuta a Roma l'8 novembre 1893, fu un singolare uomo politico nel senso più libero e meno accademico della parola. Come ministro fu una delle figure più notabili del nostro ultimo Ottocento parlamentare.

Nato a Soresina nella via che da lui prese il nome all'attuale numero civico 70 il 6 gennaio 1843 da Zeffirino, indicato nel registro di stato civile come possidente, e da Diamante Previ, ebbe un'esistenza breve, ma ricca di avventure e di ardimenti, incessantemente operosa e generosa.

Orfano in giovanissima età dei genitori, dimostrò fin dall'adolescenza una spiccata attitudine agli studi, sostenuti con l'aiuto dei parenti. Nato suddito degli Asburgo quando il Regno Lombardo-Veneto era ancora soggetto all'Austria, fin da ragazzo fu influenzato dalle idee rivoluzionarie e democratiche che sollecitavano a partecipare attivamente al rinnovamento d'Italia e ben presto prefigurò a se stesso un quadro politico così nitido e articolato che sedicenne nel 1859, l'anno della seconda guerra d'indipendenza, eluse la rigida sorveglianza degli austriaci, passò il Po a Piacenza e corse a Massa per arruolarsi nel corpo dei volontari "Cacciatori della Magra".

A diciassette anni raggiunse Genova per prendere parte alla prima spedizione di Garibaldi. Arrivò però quando il corpo dei volontari è già partito e attende che si prepari la seconda spedizione alla quale partecipa. Ma, catturato dall'equipaggio di una nave borbonica, viene rinchiuso nella fortezza militare di Gaeta. Liberato dopo un mese, può finalmente raggiungere la costa siciliana, dove partecipa all'impresa di Milazzo seguendo le truppe garibaldine fino al Volturno e a Capua.

Nella campagna del 1866 indossa di nuovo la camicia rossa, riprende con ardore le armi al seguito del colonnello cremonese Cadolini ed è con lui in Valcamonica per battersi ancora una volta per la liberazione d'Italia. Disingannato e deluso dalle note vicende di quella terza guerra d'indipendenza torna a Soresina e, preso da commozione per l'angoscia della madre di Antonio Ponzetti, le cui tracce erano andate perse in quella campagna, compie un'azione pietosa: viaggia nel Nord dell'Italia, in Austria, in Ungheria, in Croazia per raccogliere notizie del giovane, i cui resti mortali finalmente scopre nel camposanto di Caffaro, porta a Soresina restituendoli alla madre che il 10 gennaio 1867 li depone nel cimitero.

Sin qui il profilo di Genala, patriota e soldato. Ma egli ebbe grande forza anche nel sostenere gli studi, nei quali la sua vita intellettuale trovò come un processo e uno sviluppo armonioso. Dopo le interruzioni imposte dagli eventi bellici, non ancora ventenne conseguì la laurea in giurisprudenza presso l'Università degli studi di Siena. Negli anni successivi fino al 1866 esercitò l'avvocatura a Firenze.

Dopo la campagna militare di quell'anno lascia il capoluogo toscano e inizia una serie di viaggi compiuti con serietà di propositi a scopo di cultura e per formarsi, io penso, il carattere e per averne la responsabilità: in Francia a Parigi, in Germania a Berlino, dove contrae amicizie così tenaci che pochi mesi prima di morire consoliderà visitando nel 1893, da ministro, i vecchi amici di Charlottenburg. Da Berlino nel 1869 passa a Londra per imparare la lingua e conoscere i costumi e le istituzioni inglesi.

Tornato a Firenze, gli fu offerta nel 1876 la cattedra di Diritto internazionale pubblico, alla quale un anno dopo si aggiunse quella di Diritto costituzionale, nel Regio Istituto di Scienze Sociali "Cesare Alfieri". L'insegnamento fu arricchito dall'esperienza di nuovi viaggi nell'Europa transalpina.

Gli studi, la ricerca scientifica, la docenza universitaria, i soggiorni all'estero, non impedirono a Francesco Genala di dedicarsi alla politica, verso la quale sentiva una grande vocazione umana come se costantemente cercasse un rapporto tra riflessione, tensione intellettuale, esperienza. Dopo di aver dato di sé splendide prove alla Camera, fu chiamato nel 1883 dal Depretis a far parte del governo come ministro dei Lavori Pubblici con il compito di avviare a soluzione la questione ferroviaria, che Genala da deputato già aveva studiato e approfondito.

Il ministro, che, provenendo dalla dinamica borghesia lombarda non soddisfatta dai governi della destra storica, amava definirsi uomo non di parte, ma di sinistra, secondò il Depretis che aveva dato inizio ad una seria opera di riforma, come la modifica della legge elettorale e la progressiva abolizione dell'imposta sul macinato.

Rimasto dopo il 1887 quattro anni fuori dall'azione governativa, riprese il portafoglio dei Lavori Pubblici con Giovanni Giolitti, che già in quel suo primo gabinetto rivelò le sue grandi capacità di statista. Molto ci sarebbe da ricordare dei due periodi di vita ministeriale di Genala. Mi limiterò a rammentare la legge di approvazione delle convenzioni ferroviarie, le leggi a favore dei danneggiati dal terremoto d'Ischia (1883) e da quello della Liguria (1887), la sistemazione delle ferrovie, le comunicazioni insulari, l'ordinamento delle forze idrauliche, i servizi delle acque, le sedi ospedaliere, le strade e i ponti (quello nuovo sul Po a Cremona fu inaugurato nel 1892). Due istituzioni gli fanno particolarmente onore: l'Opera pia fondata in Ischia e l'Opera pia fondata a Soresina a favore degli orfani poveri.

Genala emerge dalla storia per le sue certezze morali e civili, per il suo metodo democratico, per la sua "forma mentis" di uomo di cultura, di amministratore pubblico, di cittadino bonario, affabile, sereno, pacato. Se, come è vero, il presente si congiunge al passato, a un secolo dalla morte la sua memoria resta oggetto di onore, di stima, di riconoscenza.

VITTORINO GAZZA

La sera del 16 dicembre, nella "Sala del podestà", l'Amministrazione comunale ha organizzato una conferenza sul tema "Francesco Genala a cent'anni dalla morte: ricordo del suo impegno politico e umano"; relatore il prof. Vittorino Gazza.

Il prof. Gazza ha saputo far rivivere la figura di Francesco Genala non solo come grande statista, ma anche come uomo capace di trasformare la forza morale e il carattere in un'arma vincente, in un'Italia che aspirava a crescere attraverso le virtù dell'onestà e del lavoro.



TEATRO PROVVISORIO

Ci siamo lasciati lo scorso anno su queste pagine con un'anticipazione sul nostro lavoro successivo, che non si è rivelata completamente precisa in quanto la nostra attività in questo 1993 - e non è ancora finito! - ha superato ogni più ottimistica previsione.

Fino a maggio, infatti si sono susseguite le repliche di "Equilibrismi" (Situazioni sul filo dell'assurdo) e ci ha fatto particolarmente piacere che la conclusione sia avvenuta con una serata il cui ricavato è stato devoluto alla Caritas per i bambini russi ospitati nella nostra città.

Nel frattempo abbiamo allestito alcune rappresentazioni uniche. Con altri gruppi teatrali e musicali soresinesi, infatti, abbiamo partecipato a una serata di prosa e canzoni nell'ambito di Sport Cultura '93 nel cortile dell'Osservatorio Astronomico, con una piccola appendice durante la serata conclusiva nella piazza del Municipio. Già in questa occasione il nostro gruppo ha effettuato delle incursioni, come era successo ai nostri esordi, nel mondo della musica e della canzone, incursioni che sono state ancora più complete nell'ambito delle serate "Lasciati colpire

al cuore" organizzate dalla Zona Pastorale III. Nell'ultima, infatti, i nostri interventi si sono avvalsi di voci e chitarra per testi di Hesse, Ungaretti, Masters e altri e per canzoni di De Andrè, Fossati e Vian.

Abbiamo preparato inoltre il nuovo spettacolo che, dopo un'anteprima all'inizio dell'estate, ha debuttato al Teatro Sociale nell'ambito della Rassegna Romeo Sorini. "La terra, il mare, i pesci, gli uccelli e compagnia bella" è un testo originale di Danilo Ferrari dalle caratteristiche consone al nostro consueto stile: sorridente, eppure serio, ammiccante eppure poetico, a tratti irriverente e sempre coraggioso. L'allestimento è stato un lavoro faticoso per la ricerca e la preparazione delle scene, ancora una volta originali di Gianni Brena, delle musiche e soprattutto per lo studio preciso delle interpretazioni, della gestualità e dei movimenti, stavolta quasi coreografici. Siamo, però, lieti che tutta questa piacevole fatica sia stata notata nel risultato ed apprezzata dal pubblico e da tutta la stampa qualificata. Dopo l'emozione per aver calcato ancora una volta le scene del Teatro Sociale, sono state effettuate non poche repliche della rappresentazione.

In occasione della rassegna "R.SORINI", la Sig.ra Stefana Asnicar, apprezzata poetessa locale, ha richiesto la nostra collaborazione per la serata di presentazione del suo libro. In tale occasione il nostro Gruppo ha interpretato alcune delle



sue liriche riscuotendo il favore del pubblico.

Ci ha fatto infine molto piacere l'interessamento delle scuole locali e, non solo, per "il nostro lavoro" e, soprattutto, per il modo particolare con cui lo svolgiamo. Siamo infatti convinti della grande rilevanza culturale e aggregatrice che ha un certo modo di fare e proporre teatro e/o musica come il nostro: "la televisione guarda la gente, a teatro ci va il pubblico" (Terzoli e Vaime). Per avvicinare i giovani, però, è a volte necessario che sia il teatro a muoversi e così nel mese di maggio abbiamo trascorso un pomeriggio con alcune classi dell'Istituto Marazzi di Crema. Abbiamo proposto loro un racconto e alcune poesie di Stefano Benni che essi avevano già esaminato, cercando di introdurli alla realtà

teatro sia come pubblico, sia come protagonisti sulla scena. Recentemente, inoltre, siamo stati interpellati per elaborare e condurre un progetto di animazione teatrale con alcune classi delle Scuole Elementari, che probabilmente avrà come epilogo una rappresentazione pubblica.

Come avete potuto comprendere, è stato un anno particolarmente intenso e ricco di stimoli: ricevuti e, speriamo, forniti.

Per i primi dobbiamo ringraziare il pubblico, i gruppi, gli enti e i singoli amici che hanno collaborato con noi. Grazie a loro siamo sempre più convinti che "di precise parole si vive, di grande Teatro, di oscure canzoni si va avanti" (I.Fossati).

**GRUPPO DI TEATRO
PROVVISORIO SORESINA**

RICORDIAMO



DON GUERRINO LANZONI

Sono stato sollecitato a ricordare nel nostro Consiglio comunale la figura di Don Guerrino Lanzoni, un prete singolare che per diversi anni operò a Soresina, in momenti particolarmente tormentati della nostra vita civile e politica.

Don Guerrino Lanzoni aveva

vissuto in prima persona gli anni terribili della guerra. Dalla Ciocciaria erano giunte a Soresina decine e decine di profughi, che vennero in buona parte ospitati alla Torre Littoria (oggi chiamata Torre Civica), nelle cui palestre don Guerrino era riuscito a ricavare degli stands regolari, ognuno dei quali occupato da una famiglia.

Don Guerrino fu tra i primi ad accorrere alla stazione ferroviaria devastata dai bombardamenti per portare aiuto ai feriti: soccorse il ferroviere Traspadini colpito al braccio e, a mala pena, riuscì a condurlo all'ospedale. Poi ritornò con l'ambulanza della Croce Rossa per prendere il capostazione Tieghi che, però, trafitto alla testa da due proiettili, era già spirato. Dopo l'8 settembre 1943 parecchi giovani si erano rifugiati in campagna e si erano nascosti nelle casine o nei luoghi più reconditi ed impensati. Quando il partigiano Sergio Ber-

telli, colpito a morte, fu portato all'ospedale, don Guerrino gli donò il suo sangue.

Nell'estate del '45 don Guerrino si recò al Brennero con alcuni automezzi per accogliere e riportare a Soresina i nostri soldati reduci dai campi di prigionia tedeschi.

Don Guerrino fu sempre un sostenitore acceso dei suoi punti di vista. La sua foga e la sua irruenza irritavano spesso gli avversari, che a volte lo giudicavano un provocatore.

Se voglio esprimere un sereno giudizio su di lui, devo affermare che don Guerrino Lanzoni era profondamente generoso e che, sotto un'apparenza rude e a volte scontroso, nascondeva una grande sensibilità d'animo.

(dalla commemorazione effettuata dal prof. Pietro Borelli nella seduta del Consiglio comunale del 5. Aprile 1993).

CENSIMENTO

Comunichiamo che sulla Gazzetta Ufficiale n. 146 - Suppl. ord. n. 54 - del 24.06.1993 è stato pubblicato il dato ufficiale relativo alla popolazione residente nel nostro comune alla data dell'ultimo censimento generale della popolazione (20.10.1991):

abitanti totali n. 8964

Nel contempo rendiamo noto, con piacere, che l'Istituto Centrale di Statistica, ha trasmesso gli attestati da consegnare al coordinatore ed ai rilevatori censuari, che con vera professionalità ed impegno hanno svolto il loro incarico.

Un ringraziamento da parte dell'Amministrazione comunale e dall'Ufficio di Censimento.

Riteniamo doveroso elencarne i nominativi:

coordinatore Simone Toscani

rilevatori: Andrea Cipeletti, Ilaria Cogrossi, Marco Giacobbi, Rodolfo Mainardi, Laura Manara, Giorgia Mazzolari, Silvia Piloni, Marinella Podestà, Vittoriano Spadari, Nadia Tronini, Mariano Venturini.

BAMBINI DALLA BIELORUSSIA

"CI STAI AD ACCOGLIERE UN BAMBINO RUSSO PER UN MESE?"

Con questo slogan la Caritas Parrocchiale di Soresina, in stretta collaborazione con la Fondazione "Aiutiamoli a vivere" di Terni, ha sollecitato le famiglie della nostra città per promuovere una iniziativa di carattere umanitario, denominata "VACANZE IN ITALIA", nei confronti delle famiglie bielorusse ed in modo particolare verso i bambini.

Ci si è proposti di ospitare in alcune famiglie i ragazzi provenienti

dalle zone contaminate dalle radiazioni della centrale nucleare di Cernobyl, dopo il disastro avvenuto il 26 aprile del 1986.

La prima operazione è stata quella di attivare un comitato che si facesse carico di tutta l'iniziativa: individuare le famiglie disposte ad accogliere i bambini, sensibilizzare la popolazione ad offrire il loro contributo per racimolare la cifra per poter far fronte alle spese del viaggio, sollecitare le varie associazioni sportive e culturali, l'Amministrazione Comunale e le ditte presenti

sul nostro territorio, perchè il tutto riuscisse nel migliore dei modi.

Finalmente il giorno 8 aprile, al suono delle campane e con una folla trepidante, il pullman con 29 bambini bielorusi ed alcuni membri del comitato, in arrivo dalla Malpensa, si ferma sul sagrato di S.Siro. L'emozione provata in quei momenti è stata intensissima: i volti stanchi dei bambini, partiti il lunedì mattina ed arrivati il giovedì pomeriggio, le lacrime sui volti di chi, con tanto entusiasmo, aveva atteso questo momento. La preoccupazione dei responsabili del comitato, che continuamente si domandavano se sarebbero stati in grado di portare a termine questa avventura, oggi sono considerazioni sprecate.

Presso il centro parrocchiale è

avvenuto l'affidamento alle famiglie dei graditi ospiti, poi, tutti a casa per il meritato riposo.

Il 4 maggio, giorno della partenza, è arrivato troppo in fretta.

Intensi sono stati i giorni di permanenza: gli incontri al mattino presso l'Oratorio Sirino, dove i bambini svolgevano attività scolastica, gli incontri con le scuole Immacolata e Statale, le escursioni al Parco della Preistoria, Soncino e dintorni, e l'incontro a Cremona con le autorità comunali e, presso la Casa dell'Accoglienza, con il Vescovo. Tante altre iniziative hanno fatto sì che i giorni volassero. Dicevo 4 maggio giorno della partenza: meglio non descriverlo, troppe persone portavano gli occhiali...è vero c'era un bel sole ma bisognava nascondere gli occhi gonfi di lacrime.

L'iniziativa "Vacanze in Italia", se rapportata alla disponibilità delle famiglie ed al buon inserimento dei ragazzi all'interno di esse, è stata senza dubbio positiva...

Essa riveste un grande spessore umanitario ed attinge a quei valori di solidarietà, condivisione e servizio la cui riscoperta diventa oggi sempre più necessaria, anche nella prospettiva di una società nella quale la diversità delle componenti etniche e culturali è già una realtà.

Concludendo ed approfittando di questo spazio, posso assicurare che l'iniziativa verrà ripetuta il prossimo anno.

Nell'attesa ricordo a tutta Soresina: **LA SOLIDARIETA' E' L'UNICA SPERANZA PER IL DOMANI...AMA E CAPIRAI.**

ENZO



CLUB AMICI DELLA LIRICA

Il Club Amici della Lirica Renata Tebaldi si conferma quale maggior realtà associativa soresinese; oggi si contano circa 550 soci, la diminuzione rispetto al 1992 è dovuta al fatto che la Sezione distaccata di Dello è stata costituita quale Club autonomo intitolato al soprano Rosina Storchio, questo Club ha dimostrato subito la sua vitalità allestendo un museo intitolato al grande soprano.

Una nutrita rappresentanza soresinese ha presenziato il giorno 29 maggio alla fondazione del Club auspicando una reciproca collaborazione che sino ad oggi non è mancata.

Dopo il concerto lirico vocale e strumentale di Natale del 12 dicembre 1992, con enorme successo sia di pubblico, sia di critica, nel corso del 1993 numerose sono state le iniziative del sodalizio. Vediamole singolarmente.

- 6 gennaio 1993 - FESTA DEL TESSERAMENTO con rinfre-

sco ai Soci e Simpatizzanti c/a 150 partecipanti.

9 febbraio 1993 - CARITAS PARROCCHIALE

Il Presidente Franco Frosi ha svolto il tema sull'opera lirica dedicato a RENATA TEBALDI "LAVITA-LE INTERPRETAZIONI-I SUCCESSI" con ascolto dei principali brani lirici interpretati da Renata Tebaldi c/a 50 presenti.

12 febbraio 1993 - BARBIERE DI SIVIGLIA di G. Rossini nella forma del playback con il Gruppo "LA BOLDRINA" di Romanengo - buon successo di pubblico c/a 250 partecipanti.

14 marzo 1993 - "A' SCARPE-TELLA"

Commedia musicale interpretata dagli AMICI DELL'ARTE PARTENOPEA di Cremona a favore dell'associazione "GIORGIO CONTI" di Cremona.

3 aprile 1993 - TEATRO SOCIALE DI SORESINA

Operetta "LA VEDOVA ALLEGRA" con biglietti messi a disposizione dal COMUNE DI SORESINA per il nostro Sodalizio c/a 150 partecipanti.

- 18 aprile 1993 - TEATRO FILARMONICO - VERONA

"LA SONNAMBULA" di G. Bellini c/a 50 partecipanti.

- luglio/agosto 1993 - ARENA DI VERONA-STAGIONE LIRICA ESTIVA- Cavalleria & Pagliacci / Carmen / Traviata c/a 250 partecipanti.

6 novembre 1993 - Concerto Lirico Vocale con i finalisti della selezione Internazionale per Voci liriche "MARIO BASIOLA" c/a 300 persone, con entusiasmante successo anche di critica.

Stagione Lirica 1993 - TEATRO PONCHIELLI - CREMONA

"RIGOLETTO" Balletto ONEGIN "I QUATTRO RUSTEGHI" c/a 100 presenze. 13.11.1993 - SALA DEL PODESTA' - Dott. Arnaldo Bassini illustrazione, con ascolto di brani de "I QUATTRO RUSTEGHI".

4 dicembre 1993 - Il tradi-

zionale CONCERTO LIRICO VOCALE E STRUMENTALE DI NATALE con l'Orchestra Filarmonica di Piacenza diretta dal M.° MARCELLO ROTA - e che si preannuncia con una massiccia partecipazione di pubblico essendo artisti di chiara fama.

- SALA DEL PODESTA' - Nella prima quindicina di gennaio 1994 la consueta FESTA DEL TESSERAMENTO ANNO 1994.

Il 1994 si preannuncia interessante per trasferte e manifestazioni locali con probabile GITA SOCIALE in una grande città per assistere, dopo il pranzo sociale ad una rappresentazione lirica data da uno dei maggiori Teatri Italiani.

Il Club Amici della Lirica R. Tebaldi è stato tra i maggiori sostenitori dell'iniziativa di Annicco "SELEZIONE INTERNAZIONALE PER VOCI LIRICHE" che, seppure alla prima edizione, ha avuto un inusitato successo.

L'unico rammarico per il Consiglio direttivo è la scarsità di giovani iscritti e la loro assenza quasi totale dalle rappresentazioni liriche.

Il Consiglio Direttivo

VITA DEGLI ORATORI

Raccontare brevemente un'intera annata di attività, di impegno, di "lavoro" costante da parte di gruppi e associazioni oratoriane è non solo complesso, ma può diventare sviante rispetto alla effettiva comprensione della realtà concreta degli Oratori soresinesi.

Costruire, fare, preparare, organizzare può anche essere possibile per una struttura volontaria come la nostra; ciò che è vitale, tuttavia, è mantenere vivo e presente, attraverso questi gesti, lo stupore e la gratitudine per l'incontro con Cristo (e, paradossalmente, per noi può essere più difficile e insormontabile di quanto non ci chieda Cristo nel: "Vieni e seguimi" evangelico). Comunque, questa è una cronaca, e così sia.

Apro la carrellata ricordando il Natale 1992: Piccolo Coro, Gruppo Teatro, Arte creativa, Gruppo Lettori, splendidamente uniti in un Recital musicale-recitativo, dal suggestivo titolo "Il quarto re." Abbiamo vissuto per circa un'ora, nella notte della nascita del Bimbo Gesù, la storia di un re orientale che perde la strada della Cometa e incontra, con gratitudine, lungo la via persone che gli indicano concretamente la strada della virtù per incontrare davvero il Re dei Re.

Lo svolgersi dei mesi vede inoltre una curiosa Mostra di "Simboli cristiani", organizzata dai Lettori e Arti creative, tenutasi nelle sale dell'Oratorio Sirino: è stata l'occasione per recuperare un mondo oggi quasi scomparso, ma ricco di signifi-

cato e realtà.

Parallelamente ad essa, una suggestiva carrellata di Salmi, musicati per l'occasione da don Andrea, ha visto l'apertura della Quaresima nella Parrocchiale di San Siro, con un Piccolo Coro in forma strepitosa.

Ma il punto centrale dell'attività degli Oratori è la ricca stagione estiva, che raccoglie gli sforzi di un'intera annata di lavoro non indifferente.

Partiamo con il Grest. La crisi dei valori civici e civili, l'ondata di corruzione che ha travolto d'un colpo l'Italia ha suggerito agli Oratori della Lombardia l'efficace slogan rivolto a tutti i ragazzi/e di elementari e medie: "Guarda che ti riguarda", con lo scopo di insegnare che il valore della legalità è fondamentale per la vita in società. Quale migliore cornice delle città greche, simbolo della vita comune. Sfidandosi tra giochi olimpici, riflettendo sull'idea di comunità, di società, i nostri ragazzi hanno dato vita ad un mese ricco di creatività, suddivisi in quattro squadre-città: Sparta, Atene, Corinto, Tebe.

Molto gradite sono state due serate particolari: la serata di chiusura dell'Oratorio maschile, che ha visto la partecipazione numerosa dei genitori e la bella serata in Piazza Garibaldi, dove tra scenette umoristiche e canti ritmati e orecchiabili, si è vissuto per un attimo il gusto antico (gusto, questo, che sarebbe auspicabile anche per il giorno d'oggi) della vita comunitaria, insieme nella piazza simbolo dell'unità e della gioia



cittadina.

Passiamo così al tradizionale camposcuola estivo di Clusone. Ormai sanno tutti di che tipo di esperienza si tratti, di come i ragazzi ci tengano a questa esperienza formativa e di svago insieme. La solita ciurma (90 persone tra educatori e ragazzi) ha trascorso il mese di agosto sulla falsariga di un racconto molto appassionante: "In quel tempo c'era Nathan", ambientato al tempo di Gesù la storia di un ragazzo nella falegnameria che fabbricherà la croce di un "rivoluzionario". Nasce l'appassionante incontro di Nathan con Gesù in croce e la testimonianza a tutti che "Cristo è risorto e vive in mezzo a noi".

Non è finita: scampoli di agosto e settembre hanno visto il nascere di un "Grest settembrino", per ragazzi/e delle elementari e delle medie. Un'occasione per non lasciare in fretta l'estate giocosa e rilassante e tuttavia per iniziare (con l'aiuto di validi educatori) i tanto rimandati compiti scolastici.

Non possiamo dimenticare una grossa realtà dei nostri oratori: la

Gilbertina, società sportiva che si prepara a festeggiare, già quest'anno, il cinquantennio di fondazione, da quando don Gilberto (da cui l'omonima società) la pensò, partendo da un manipolo di ragazzi nel 1943 e creò le premesse per il costituirsi dell'odierna società.

Un augurio particolare, dunque, al nuovo presidente Ferdinando Lazzari e al nuovo consiglio organizzativo.

Numerosi sono i ragazzi e gli adulti che si servono della Gilbertina per l'organizzazione dei campionati di calcio, pallavolo, corsi di ginnastica per adulti, basket, calcetto e sci.

Lo sforzo per un miglioramento della qualità di vita oratoriana passa anche e soprattutto dai bravi allenatori, dirigenti e sportivi che popolano i nostri oratori.

Qui dagli Oratori di Soresina è tutto, arriverci all'anno prossimo, scuse per quanto e quanti non ho ricordato in questa carrellata. A tutti le grazie per l'impegno profuso.

DAVIDE VAIRANI

U.S. GILBERTINA

Questo 1993 che va concludendosi ha segnato per la "nostra" società un importante cambiamento, una svolta nuova sia a livello dirigenziale, sia dal punto di vista logistico.

Lo scorso maggio, infatti, si sono tenute le elezioni per il rinnovo del Consiglio, che hanno portato all'elezione di Ferdinando Lazzari come Presidente.

Ma l'occasione è stata sfruttata anche per la presentazione dei progetti per la ristrutturazione del complesso degli edifici dell'Oratorio Si-

rino, che comprenderanno anche (e soprattutto), l'adeguamento e il rifacimento degli impianti sportivi. Tra due anni, inoltre, la Gilbertina festeggerà il 50° anniversario di fondazione, e già molti progetti sono in cantiere per ricordare con lieta solennità la ricorrenza. Non pochi sono stati i commenti favorevoli, soprattutto da parte dei più giovani, che sono, in fondo, quelli che usufruiscono maggiormente delle strutture oratoriane.

A tal proposito si inserisce perfettamente il discorso di fondo che la Gilbertina, in questa annata sportiva, vuole proporre: "Uno sport che sia cammino per crescere insieme, genitori e figli". Dobbiamo essere realisti; tra le innumerevoli proble-

matiche che ogni giorno ci assillano: dalla mancanza di salde certezze per il futuro, alla recessione economica, lo sport non può essere l'ennesimo motivo di preoccupazione e stress. Eppure anche lo sport non è stato estraneo a tutto questo travaglio, schiavo di un esasperato "fanatismo da vittoria". In tal senso la Gilbertina, conscia del fatto che il primordiale nucleo educativo per il ragazzo resta pur sempre la famiglia, intende coinvolgere questa sempre più nell'attività ludico-ricreativa del figlio, invitando i genitori a periodiche riunioni, a partecipare - nel possibile - alle trasferte ed agli allenamenti delle squadre. Non si deve "scaricare" il ragazzo al Sirino lasciando che altri si occupino

di lui, ma si deve, invece, partecipare in prima persona anche ai suoi momenti di svago e di divertimento. È questo, senz'altro, un grande passo avanti rispetto al passato, un sensibile contributo ad una causa che non sempre aveva riscosso consensi.

Fecendo leva sulle proprie attività (calcio, calcetto, volley, basket, tennis, sci, 1ª fascia e ginnastica per adulti), la Gilbertina offre ai giovani, e meno giovani, la possibilità di divertirsi in compagnia e di crescere... dentro. Ma perché possa veramente essere "nostra", come auspicavo esordendo, la Gilbertina ha bisogno dell'impegno e della volontà di ognuno: per questo non siamo mai abbastanza. Aspettiamo anche te.

LIONS CLUB

Spesso le finalità del Lions Club non sono conosciute e vengono interpretate in modo distorto.

Il messaggio di investitura del nuovo Presidente dell'annata Lionistica 93/94 Rag. Mauro Bosio, ha illustrato approfonditamente le finalità cui mira il club.

E' opportuno, quindi, riportarne i passi più salienti.

"Sono onorato di presiedere la vita Lionistica per la prossima annata ed accetto l'onore e l'onere con lo spirito di servizio che ogni Lions deve sempre avere come costante modo di vivere ed operare nel contesto sociale in cui si trova.

"We Serve" è il nostro motto ed io cercherò di servire Voi e la nostra comunità affinché alla conclusione del mio mandato nessuno abbia rimpianti di sorta.

Chiedo l'aiuto di tutti, la vostra comprensione e pazienza sicuramente mi saranno di grande aiuto e mi faranno sentire palpabile concretamente la vostra amicizia.

Insieme ce la faremo - Faremo che cosa?

Faremo sentire alla comunità esterna che i Lions sono uniti, sono amici, sono sempre presenti dove c'è sofferenza, dove c'è bisogno di una parola amica e non solo di una parola ma di fatti concreti. In questo mondo dove tutto sembra sfaldarsi, dove il mondo stesso sembra andare alla deriva, noi siamo chiamati a vivere la nostra vita con rettitudine: i fatti sembrano voler dare ragione alla corruzione, alla volgarità, alla prepotenza, all'indifferenza e all'egoismo...

Il comportamento ricade, nel bene e nel male, su chi viene dopo di noi, cioè sui nostri figli.

Pensiamo a cosa può voler dire per la vita futura lo spreco, l'inquinamento, la distruzione delle guerre di cui oggi siamo noi gli artefici, dico artefici poiché anche l'indifferenza davanti a questi comportamenti negativi vuol dire essere complici di questi atti negativi medesimi.

Fortunatamente non tutto è negativo. Vi sono molte persone, più di quante non si possa pensare, che operano nel silenzio, che servono il prossimo e lavorano per il prossimo, senza ostentazione, donando ogni attimo della loro vita, del loro tempo libero al servizio degli altri, anche fino all'estremo sacrificio, senza mai tirarsi indietro, in maniera degna ed esemplare per la famiglia Lionistica.

Noi, umilmente, dobbiamo sempre e costantemente imporci di fare altrettanto affinché le future generazioni non abbiano mai a rimproverarci di essere stati negligenti, superficiali, indifferenti, egoisti.

Un fulgido esempio, che ci può aiutare e spronare nel cercare di essere veri Lions è Fabio Moreni, cui deve andare il nostro riverente pensiero, e che proporrei a tutti voi quale "Socio alla memoria".

Fabio era colto, audace, bello, ricco. Il suo tempo libero oltre che alla passione per i motori, lo dedicava soprattutto alle opere umanitarie in favore di chi soffre.

Fabio era giovane ed avrebbe potuto consumare il suo tempo libero nel divertimento, invece lo utiliz-

zava semplicemente per portare aiuti concreti a chi ne aveva bisogno, soprattutto bambini e giovani.

I bambini con la loro inconsapevole debolezza umana, con le loro sofferenze, ed i giovani con le loro problematiche, in negativo ma soprattutto in positivo, mi piacerebbe fossero sempre presenti nei nostri pensieri e nelle nostre riunioni.

Questo, amici, proporrei come filo conduttore della prossima annata."

Per dar corso alla relazione programmatica del Presidente si è già attuata l'importante iniziativa di adozione a distanza di due bambini Bosniaci.

Testimonial d'eccezione per tale iniziativa è stata nella serata del 13 novembre scorso la ballerina classica Oriella Dorella che, alla presenza delle massime autorità della nostra provincia, ha consegnato quanto raccolto dal Lions Club.

Qui a fianco pubblichiamo una poesia che deve far riflettere sulla eccessiva fretta dei giorni nostri.

Il Segretario
ALFREDO AZZINI

MOTO CLUB

Ogni anno che passa si cerca di dare sempre di più, questo è stato l'intento del presidente Emilio Galli da quando, nel gennaio '92, ha preso le redini della società.

Il motoclub "Solregina" con i

suoi 87 iscritti ha partecipato a diversi motoraduni provinciali e regionali animato sempre dallo stesso scopo: stimolare i giovani a far rivivere loro quanto i nostri avi avevano saputo fare con le moto.

Forte è stata la partecipazione, ma più forte è stata la mole di lavoro che tutto il consiglio si è accollato nell'organizzare gare inedite: basti citare la 4ª prova regionale di regolarità per moto d'epoca tenutasi il 23 maggio scorso.

Settantotto equipaggi hanno presenziato al 2° Gran Premio "Città di Soresina" per moto d'epoca di regolarità, prova valida per il campionato regionale Lombardo. Sul percorso Soresina, Casalmorano, Soresina, Trigolo, Romanengo, Offanengo, Crema, Marzale, Ripalta Arpina, Castelleone, Soresina, i cavalli d'acciaio si sono snodati con la loro miriade di colori lasciando dietro di loro una scia "odorosa" di miscela bruciata. Durante il percorso hanno dato prova delle proprie capacità motoristiche meravigliando il pubblico molto partecipe ed attento.

Numerosa è stata la presenza di persone anziane che hanno ammirato con nostalgia i cimeli esposti in piazza Garibaldi. Parecchi ricordavano un personaggio carisma-

tico soresinese del settore: Nino Previ già decano dei nostri centauri.

Dopo la benedizione delle moto, avvenuta ai primi di maggio, il motoraduno ha aperto le manifestazioni della settimana "Sportcultura 93" dando lustro alla città organizzando tra l'altro, una gimcana in piazza Garibaldi dove i giovani hanno avuto modo di sbizzarrirsi con moto e motorini.

Il motoclub e la Pro Loco hanno organizzato il passaggio della Milano-Taranto, rievocazione storica della mitica gara del passato (ricordiamo, in proposito, che il concittadino Augusto Colla ha trionfato più volte in questa gara rievocativa).

Per il controllo orario del passaggio, quella notte tra il 3 e 4 luglio, il piazzale del supermercato Coop era un "luccicante spettacolo". I portacolori del club soresinese si prodigavano nell'assistenza mentre i rappresentanti della Pro Loco distribuivano un omaggio in ricordo del passaggio.

Dopo tante partecipazioni dei nostri centauri in manifestazioni di Lombardia e regioni vicine, il motoclub ha concluso l'attività '93 con una cena sociale.

Sprontati sempre da tanta voglia di fare auguriamo che lo stemma del nostro motoclub accompagni i centauri soresinesi sulle strade del mondo

ANGELO MAIETTI



Giornata motoristica di eccezione a Soresina.

Domenica 12 Settembre si è infatti svolto il TERZO RADUNO "NINO PREVI" per AUTOSTORICHE.

Già alle otto del mattino arrivavano sulla piazza le splendide autovetture.

Prima della partenza avvenuta alle ore 9,30 precise, come prevedeva il ricco programma, si contavano sulla Piazza Garibaldi e su Via Genala ben ottanta vetture. Il livello qualitativo delle automobili era eccellente; infatti erano presenti tra le altre una rarissima Cisitalia Spider 203 che partecipò alla Mille Miglia del 1948, ben tre Stanguellini pure esse dominatrici delle loro classi alle Mille Miglia degli anni 1948-1950.

E che dire delle splendide Siat Barchetta 500 e 1100, quest'ultima ritornata in Italia dopo un lungo periodo di corse negli U.S.A., e da ultimo una 1100 Coupé classificata 36^a assoluta alle Mille Miglia del 1992.

Anche le sportive e sportivissime degli anni 50/60, epoca d'oro dell'automobilismo, erano ben rappresentate con una rarissima Lancia Flavia Zagato HF, ben due Jaguar X K 120 ed un Jensen 4400 le Mans.

Non bisogna poi dimenticare gli splendidi coupé e spider di quel periodo fra le quali primeggiavano due Lancia Flaminia Superleggere, una Spider ed una coupé, una Mercedes 190 SL, un Porche 356 B preparato corsa, una Jaguar E Type Coupé, una Lamborghini Espada e tantissime altre tra cui una Dino Ferrari 208.

Accanto a tanti "Mostri" di potenza vi erano pure delle arzilla nonnette d'anteguerra che davano un tocco veramente di classe.

Bella la Lancia Augusta del 1936 di Cervi così come si presentava in modo superbo nella sua livrea bian-

AUTOSTORICHE A SORESINA



ca e nera la OM 469S di Terenzi. Ma la più vecchia era certamente la Peugeot quadriette di Giovanni Telò nata nel lontano 1919; originale era poi la SAM U 26 del 1927 di Cova con la coda a barchetta così come perfettamente conservata nello stato originale era la Fiat 501 del 1920 di Previ.

Il raduno, di tipo puramente turistico, ha visto il suo avvio con l'attraversamento del centro storico di Soresina, poi attraverso strade secondarie, sconosciute ai più, si sono attraversati Trigolo, Cumignano, Salvirola e Fiesco per giungere a Castelleone ove vi è stata una interessantissima pausa culturale con la visita alla isolata cinquecentesca chiesa di S.Maria in Bressanoro.

Emozionante è stato l'attraversamento del mercatino dell'

antiquariato che si tiene proprio alla seconda domenica di ogni mese; qui vi è stato un vero bagno di folla e di entusiasmo per i partecipanti che con le loro auto passavano in mezzo a due ali di bancarelle.

Dopo la meritata sosta per il pranzo la colonna si è ricomparsa per attraversare Casalmorano, Annicco, dove, con un rapidissimo stop and go, alcune signorine in moderno abito rosso, hanno consegnato una guida turistica della Provincia di Cremona.

Il giro è proseguito per Farfengo, Grumello e Pizzighettone, qui dopo un lungo percorso nel centro storico si è tenuto un rinfresco per dar modo ai partecipanti di visitare le storiche mura cinquecentesche.

Alle diciassette e trenta, con una precisione degna delle migliori gare

di regolarità, la prima autovettura è giunta sul corso di Soresina per la tradizionale passerella conclusiva; in questo tratto ci si muoveva letteralmente attornati dalla folla. Sono seguite le premiazioni ed ogni partecipante ha ricevuto un bellissimo trofeo, prodotti alimentari, vino, litografia di un artista del luogo ed una meravigliosa incisione ad acquaforte appositamente realizzata per il raduno.

Tutti i partecipanti sono stati unanimi nel lodare l'organizzazione non solo per i ricchi doni elargiti ma anche per la perfetta organizzazione logistica; infatti ogni incrocio stradale era sorvegliato da più staffette motociclistiche talché nessuno ha potuto perdersi lungo le piate ma tortuose strade della campagna cremonese.

Gli organizzatori stanno già pensando alla prossima edizione e stanno studiando una formula che permetta la convivenza delle auto sportive, che non possono circolare a velocità ridottissime, con le anziane nonnette d'anteguerra che non possono permettersi il lusso delle velocità delle prime.

Questa manifestazione è diventata in soli tre anni uno dei massimi raduni turistici regionali, ciò è dovuto al perfetto accordo che esiste tra le associazioni che la promuovono quali l'AIDO, l'AVIS, la PRO LOCO di Soresina e Pizzighettone, il MOTOCUB, il Club fotografico IL SOFFIETTO ed il FERRARI CLUB di Pizzighettone.

Oltre allo sforzo organizzativo si devono sostenere ingenti costi che la sempre costante presenza degli sponsor ha permesso di affrontare con relativa tranquillità.

Già la macchina organizzativa è al lavoro per la prossima edizione.

Per il Comitato Organizzatore
ALFREDO AZZINI

SORESINA IN PASSERELLA



Grande successo, sabato 11 settembre u.s. per la sesta edizione di "Soresina in Passerella", malgrado il

clima incerto, piazza Marconi era gremita di pubblico.

Una decina di negozi si sono sus-

seguiti in passerella "interpretati" da fasciose indossatrici; il cast era composto da:

ABBIGLIAMENTO AGORA', FRAGOLA ROSSA 0-16, GIOIELLERIA ROSSI, GEOMETRIA PRONTO MODA, RAVANELLI OTTICA E ACCESSORI, ABBIGLIAMENTO MERLINI, MARENONI CALZATURE E PELLETTERIA, PELLICCERIA SOFFIENTINI.

Gli accessori sono stati forniti dalla PROFUMERIA CRISTINA, mentre l'addobbo floreale era di MIMOSA.

La PALESTRA GENESI ha ideato i briosi intervalli-spettacolo in collaborazione con il gruppo da ballo "NEW CLUSTER ROCK" e PATRIZIA insegnante di aerobica e cardio-funk.

Una riuscita mescolanza tra

moda e spettacolo, con le proposte soresinesi per la nuova stagione e per tutti i gusti.

La manifestazione è stata organizzata dalla LIBERA ASSOCIAZIONE ARTIGIANI E COMMERCianti DI SORESINA con l'appoggio dell'Amministrazione Comunale, il patrocinio della Cassa Rurale ed Artigiana di Casalmorano e di tanti altri commercianti soresinesi.

I commercianti hanno dato prova di intraprendenza e la loro buona volontà sarà un'arma efficace nella lotta alla difficile congiuntura economica oltre a favorire il paese in termini di immagine.

LIBERA ASSOCIAZIONE ARTIGIANI E COMMERCianti DI SORESINA

ESCURSIONISTI

Scopo costante della nostra associazione è stato quello di offrire ai nostri soci, in maggioranza pensionati, gite e spettacoli a costi contenuti, cercando così di sviluppare l'amore, nelle persone non più giovani, per un lieto e sano impiego del tempo libero in attività turistiche, culturali e ricreative.

In tale contesto, nell'anno sociale dicembre 1992-novembre 1993, abbiamo realizzato, pur tra difficoltà di vario genere, il seguente programma:

- Domenica 27 dicembre 1992: al Teatro Nazionale di Milano partecipazione alla rappresentazione dell'operetta "Sogno di un valzer" con n. 49 soci;
- Domenica 3 gennaio 1993: sempre al Teatro Nazionale di Milano per l'operetta "Cin-ci-là" con n. 37 soci;
- Sabato 24 aprile: gita sociale a Bergamo: visita con guida al Centro storico

- (Basilica S. Maria Maggiore, Battistero, Duomo, Cappella Colleoni, Piazza Vecchia), pranzo e continuazione della visita alla Città Bassa (Piazza Vittorio Veneto, Sentierone) con n. 56 partecipanti;
- da Giovedì 9 a Martedì 14 settembre: gita a Firenze e Umbria. Visita con guida della città di Firenze (centro storico e Galleria degli Uffizi) e alle città medievali dell'Umbria (Cortona, Perugia, Assisi, Spello, Foligno, Spoleto, Gubbio) e Urbino; infine alle grotte di Frasassi e a S. Marino con 36 partecipanti;
- Sabato 16 ottobre: al teatro tenda Palatrussardi di Milano partecipazione allo spettacolo "Holiday one ice", rivista sul ghiaccio con esibizione di artisti pattinatori ex campioni mondiali ed olimpionici; effetti scenici e di luci speciali, accompagnamento con motivi musicali russi ed americani con 55 soci;
- Domenica 24 ottobre: partecipazione allo stesso spettacolo di rivista sul ghiaccio con n. 55 soci;
- Sabato 4 dicembre: assemblea annuale

dei soci presso la Sala del Podestà;

- Domenica 5 dicembre: Celebrazione della S.Messa in S. Siro e commemorazione dei Soci defunti.

Programma proposto dal Consiglio Direttivo per l'anno 1994, salvo approvazione o modifiche da parte dell'Assemblea dei Soci.

- Domenica 24 aprile: organizzazione della manifestazione per la celebrazione del 75° anniversario della fondazione della nostra associazione;
- Dal 14 al 20 maggio: gita in Sicilia, con trasferimento in aereo; nell'occasione si noleggerà un pullman locale;
- Sabato 18 giugno: gita alla Certosa e alla città di Pavia;
- Martedì 16 agosto: gita di ferragosto a Gardaland; Da sabato 10 al 14 settembre: Gita in Val d'Aosta e alta Valle Savoia;
- Sabato 10 dicembre: assemblea annuale dei soci e tradizionale rinfresco;
- Domenica 11 dicembre: S.Messa e commemorazione dei Soci defunti;
- Nei mesi autunnali e invernali eventuale

partecipazione a spettacoli a Milano o in altre città.

Un vivo ringraziamento a tutti gli altri membri del Consiglio Direttivo che hanno collaborato alla realizzazione del programma 1993.

Un cordiale ringraziamento a tutti i soci e familiari che hanno partecipato alle nostre gite e manifestazioni nel corrente anno, auspicando che la loro adesione si rinnovi e si rafforzi nei prossimi anni.

Formuliamo un augurio di cuore per le prossime festività a tutti i nostri Soci e loro familiari, al Sig. Sindaco, alla Giunta e ai Sigg. Consiglieri Comunali e a tutta la comunità soresinese; l'augurio, infine, alla nostra associazione affinché continui la sua attività ancora per molti anni.

Ci sia concesso inoltre di ripetere ancora l'invito ai giovani, soprattutto ai figli dei soci, a prestare la loro collaborazione nella gestione dell'associazione, al fine di assicurarne la continuità per il futuro.

Il Presidente
ERNESTO LOCATELLI



ESCURSIONISTI SORESINESI Ex U.O.E.I. (Unione Operaia Escursionisti Italiani) - GITA A BONDIONE BARBELLINO (Bergamo) del 2 giugno 1929

1^a FILA (in piedi): in tenuta sportiva TORRESANI (detto Tofen) - SOLZI Aquilino (ferramenta BINDA) - più in sù, col gilè FIAMENI Carlo (figlio di Luca vetturale) - Sig.ra VILLA (vedi n. 7) - VILLA Giuseppe - TROVATI Agostino - DELLANOCE Stefano - ARCARI Alfredo (Vesinon) - LEGORI Giannino (fotografo) - BROCCA Artemio - LAZZARI Rag. Nicola - RAMELLA Luigi - BELLI (cancelliere pretura) - GHIGGI (porta cartello) - BIANCHESSI Libero - CONCARDI Giuseppe - (Petina) cappellaio - VEZZINI Giuseppe (Pipilo) - SENARICA Giacomo - STELLARI Edoardo (33) - ZANIBONI Mario - più in sù: MELI Giovacchino (UNICO SUPERSTITE, residente in Svizzera) - più in sù GEREVINI Antonio (commerciante formaggi) - ACCOSCIATI: PAVESI Natale - PEDRABISSI Argento (sellaio) - STANGA G.pe (sarto) - GRASSI Ettore (ciclista) - CAPREDONI Rina (bar Commercio) - SOLZI Alfredo (Serban) - ROSSI Maria (materassaia) - BARBISOTTI Antonio (impiegato com.le) - POZZALI (autotrasporti) - CARAMATTI (commerciante mobili) - più in sù ROSSI Paolina (materassaia) - PAINI Alberto (cappellaio) - AZZINI Mario (impiegato comunale) - ARCARI Luigi (Vesinon).

LIBRI



DECORATI AL VALOR MILITARE

Abbiamo avuto il piacere di ritrovare, su un libro, la segnalazione dell'unico militare soresinese decorato con medaglia per meriti ottenuti in battaglia nel primo conflitto mondiale (1915/1918).

MEDAGLIE DI BRONZO

BOSIO PRIMO - SORESINA
Serg. 7° Bersaglieri - Medaglia di bronzo al V. M.

«Comandante di una pattuglia esplorante, teneva testa bravamente al nemico che veniva all'attacco, e riportava poi utili informazioni per la buona riuscita del contrattacco».

Carso, 23.6.1917

Tratto da: Decorati al Valor Militare - Cremona - Finito di stampare nelle Officine d'Arti Grafiche L. Memo, Via Rinuccini 5 - Milano - per conto della Casa Editrice "HISTORIA" - Milano li 3.2.1939.

DIPENDENTI COMUNALI

nuovi assunti:

BIANCHI ORESTINA operatrice socio ass.

ZILIOLI GIOVANNA cuoca asilo nido

PILLA PAOLO vigile urbano

REDAZIONE

ALBERTO PREVI
AMELIA CAVALCA
MARIO GHIDINI
EZIO SACCHETTI

U.S. VOLLEY

L'U.S. VOLLEY SORESINESE è una realtà del tessuto sportivo soresinese, essa ha infatti concluso molto onorevolmente tutti e quattro i campionati nella quale era presente per l'annata 1992/93.

Nei predetti campionati l'U.S. VOLLEY SORESINESE era impegnata con una prima squadra maschile di prima divisione, una prima squadra femminile di prima divisione, con l'under sedici femminile e con il Mini Volley. Tutte e quattro le squadre hanno condotto il loro campionato attestandosi a circa metà classifica.

Gli atleti impegnati nelle varie attività pallavolistiche sono circa una cinquantina.

Soprattutto si è cercato di sviluppare il settore femminile in quanto si è ritenuto che a livello locale sia quello più idoneo, il settore maschile infatti risente molto della attrazione di altri sport quali il calcio e il basket. Nel settore femminile abbiamo comunque avuto la grande soddisfazione di poter cedere una nostra giocatrice ad una squadra che quest'anno gioca in serie B. Questo conferma la validità del settore tecnico che ha saputo "tirar fuori" da una ragazza soresinese una piccola campionessa; sarà cura della nostra società seguire la giocatrice e tifare per lei.

Buone le soddisfazioni date dalle squadre femminili che si sono distinte oltre che nel campionato anche in alcuni tornei esterni. Va comunque tenuto presente che la nostra società è sensibile anche alle esigenze dei più piccoli in effetti da ormai quattro anni esiste un corso di Mini Volley. Purtroppo le bambine che si dedicano a questo sport non sono ancora numerose tuttavia anche se quest'anno abbiamo solo dieci atlete, è ferma intenzione dell'Associazione proseguire con questo vivaio in modo da preparare atlete per le squadre di categoria più elevata ed anche perchè i bambini assimilino i valori della lealtà nel gioco di squadra.

Memorabile è stata la giornata organizzata dalla nostra società lo scorso 20 giugno. Sin dal mattino erano presenti sui cinque campi attrezzati circa 60 giovanissimi atleti la cui età andava dai 7 agli 11 anni.

Vi è stato un continuo avvicendamento delle squadre di Mini Volley che hanno concluso il loro torneo verso le ore 18 del pomeriggio; vi è stata anche una piacevole pausa per il pranzo organizzato dalla nostra società e servito direttamente in un grande stand organizzato sul campo. Lo sforzo organizzativo è stato di tutto rilievo tuttavia la soddisfazione e l'entusiasmo dimostrati hanno ampiamente ripagato i sacrifici.

La nostra società ha voluto anche offrire alla cittadinanza soresinese un saggio estremamente qualificato del gioco della pallavolo, infatti, nell'ambito delle manifestazioni di Sport e Cultura 93, si sono battute sul campo di Soresina due squadre di serie B. Buono l'afflusso di pubblico che ha dimostrato di capire e di essere vicino alla pallavolo, anche se i dirigenti della associazione auspicano, per le squadre di casa, che siano maggiormente seguite e sostenute dai soresinesi.

Venendo ora al campionato che è in corso di svolgimento è da precisare che abbiamo in attività tre squadre femminili oltre la Mini Volley.

Si è abbandonata l'attività pallavolistica maschile permettendo comunque agli atleti di accedere ad altre squadre di paesi vicini in quanto l'attività maschile veniva ad assorbire troppe energie, anche finanziarie per la società.

La pallavolo femminile invece è svolta da tre squadre e precisamente da una prima squadra di 2ª divisione, da una squadra under 18, e da una squadra under 16.

Ci auguriamo che anche l'attuale campionato possa permetterci di migliorare le nostre posizioni di classifica anche se siamo consapevoli che notevoli saranno gli sforzi che dobbiamo fare.

Un sentito e grato riconoscimento deve andare alla Cassa Rurale ed Artigiana del Cremonese che ha, da sempre, sostenuto la società con la propria sponsorizzazione credendo fermamente nei giovani e nella dirigenza della società. La presenza di uno sponsor così qualificato è stato di stimolo per l'U.S. VOLLEY SORESINESE la quale nello svolgimento della sua attività non tiene tuttavia conto solo ed esclusivamen-

te dei risultati agonistici ma si prefigge di dare, per quanto possibile, un suo contributo anche morale alla crescita ed alla formazione dei giovani.

Anche sotto questo aspetto le soddisfazioni non sono mancate, anzi, è questo forse il lato più pregnante e di soddisfazione della attività svolta dalla società.

Il futuro non sarà certamente facile sia dal punto di vista agonistico, sia dal punto di vista finanziario; un dato tuttavia è certo e fermo: i dirigenti saranno sempre vicini agli atleti affinché questi prima che giocatori sul campo di pallavolo siano dei giovani onesti e leali.

Il Presidente
ALFREDO AZZINI

BOCCIOFILA TRANQUILLO

La grossa novità che l'anno scorso era indicata come una "SORPRESA", si è avverata quest'anno con una grande gara nazionale per sole donne, denominata G.P. Ristorante TRANQUILLO Trofeo NV INTERNATIONAL.

A detta manifestazione erano presenti tutte le migliori giocatrici d'Italia, comprese ben sei nazionali. Immane è stato lo sforzo compiuto dalla Bocciofila Tranquillo, sia a livello finanziario che organizzativo, compensato però dal folto pubblico presente e da un ottimo livello di gioco espresso dalle atlete.

Sono state inoltre organizzate altre due gare: il trofeo GENESIO SAMARANI a livello provinciale e il Trofeo TRANQUILLO Gara Regionale a coppie.

I nostri giocatori si sono ben comportati nelle varie manifestazio-

ni, vincendone due, di cui una individuale con Giancarlo Zanardi (neo promosso alla Cat. A) ed a coppie con NOCI-BERSELLI. Innumerevoli i piazzamenti ad opera dei bravi Raccagni-Nicolini (promossi alla Cat. B) ed Amici-Iacomelli. Nel complesso è stata un'annata positiva ricca di soddisfazioni e di ottimi risultati. A fine Ottobre poi, sulle corsie di Pizzighettone (g.c.) in attesa del nostro bocciodromo, abbiamo incontrato la formazione di una grossa bocciofila di Voghera, "LA BULOVA", creando un gemellaggio nel segno dell'amicizia che accomuna ed affratella tutti gli sportivi.

La Bocciofila Tranquillo approfitta di questi spazio per ringraziare tutti gli sponsor, i soci, gli amici, i collaboratori augurando loro un Buon Natale ed un felice Anno nuovo.



La Si.ra Franca Canali e il Comm. Nellusco Vaccari, sponsor della manifestazione, premiano Loana Capelli, vincitrice della gara Nazionale Femminile

FEDERCACCIA

L'essere invitati da un giornale ad esprimere la nostra attività è cosa assai rara, date le avversità ed il cattivo gusto di una assidua e "dolosa" propaganda anticaccia perpetrata anche da quotidiani a tiratura nazionale; gratitudine e stima vanno pertanto a "Cronaca Soresinese" che da sempre ci ha riservato uno spazio.

Il 1993 è stato denso di impegni agonistici e manifestazioni che la locale Sezione Comunale Federcaccia A. e G. Pellini in collaborazione con il Distretto Venatorio Soresinese ha portato a termine con dei risultati al di sopra delle nostre aspettative.

L'anno si è aperto con il corso per allievi cacciatori che ha visto finalmente la partecipazione di numerosi giovani, i quali hanno seguito con interesse ed assiduità le lezioni, conseguendo tutti l'abilitazione venatoria.

Si coglie l'occasione per informare chi ne sia interessato che nei mesi di Aprile-Maggio avrà inizio presso la nostra Sezione un nuovo corso per la preparazione all'esame di abilitazione per il 1994.

La Mostra canina, giunta ormai alla sua 5ª edizione, abbinata alla festa del cacciatore svoltasi nell'azienda agricola San Clemente (g.c. dalla contessa Angela Orombelli), ha visto la partecipazione di oltre 200 espositori con un'affluenza di circa 3.500 visitatori, mettendo a dura prova una già collaudata organizzazione.

All'ingresso della rassegna è



Il campione italiano Giuseppe Bai in pedana.



Manifestazione relativa alla 5ª Mostra canina.

stato posto un contenitore per una raccolta di fondi destinata ai cani di Crema e Cremona; la somma raccolta è stata successivamente consegnata al medico veterinario dott.ssa Cappelli che ha provveduto ad inoltrarla agli organi competenti.

Se tanto successo abbiamo ottenuto è stato grazie a quanti hanno creduto in questa iniziativa e che ci hanno sostenuto finanziariamente per poterla adeguatamente reclamizzare con un elegante depliant: a loro vada la nostra gratitudine.

La squadra di tiro a volo, seguita da Luciano Ilari, quest'anno ha ulteriormente arricchito il già nutrito medagliere della nostra sezione portandola alle finali Regionali e conquistando con il nostro Giuseppe Bai, dopo le dure selezioni di Izano, Lonato e Bologna, il Campionato Italiano della cat. Veterani; prestigiosa e brillante l'affermazione in campo internazionale della tiratrice sig.ra Enrica Rubini.

La gara per l'assegnazione del Trofeo Sant' Uberto, gara di qualificazione al Campionato Italiano per cani da ferma, che da anni Soresina ha l'onore di ospitare, si è svolta nell'azienda agricola Serraglio (g.c. dal Sig. Bianchessi).

In tale manifestazione la locale squadra si è qualificata per la finale Nazionale, evidenziando l'alto livello tecnico-cinofilo raggiunto nella bassa padana e riconfermando che il nostro Sport non è come descritto e presentato dagli "anticaccia", ma un sano e semplice passatempo costituito da tre elementi: l'uomo, il suo cane e la natura.

L'attività che il nuovo Consiglio ha privilegiato è stata la divulgazione e l'illustrazione delle norme contenute nella nuova Legge Regionale della caccia. Sono stati fatti avvisi e riunioni per favorirne l'esemplificazione e la ricezione da

parte degli interessati.

Anche la vigilanza venatoria, per il rispetto della natura e della selvaggina, è notevolmente migliorata e molti inviti all'osservanza delle norme in materia hanno contribuito a migliorare la condotta del cacciatore.

Il ripopolamento della selvaggina sia attraverso l'Autogestita, sia attraverso la saggia gestione della nostra sezione è stato consistente nel numero di capi lanciati (lepri, fagiani e starni) andando a privilegiare pure le oasi di rifugio selvaggina, anche se poi predatori venuti da "chissà dove" o immessi sul territorio da "chissà chi", in nome di un equilibrio ecologico, ne hanno fatto strage, danneggiando ulteriormente i seguaci di Diana.

Ora un grande impegno ci aspet-

ta: l'attuazione degli A.T.C. (ambito territoriale di caccia) che comporteranno una nuova gestione e una nuova pratica dell'attività venatoria. Tutto l'ambiente della caccia si è mobilitato e la corsa alla loro attuazione (già di per sé difficile, essendo previsti tempi legali ristretti), è resa maggiormente ardua dalla immobilità e mancanza di regolamenti e direttive emanate dalle Amministrazioni Regionali e Provinciali.

Con la speranza che tutto questo si risolva nel migliore dei modi, il Consiglio direttivo ed il Presidente ringraziano tutti coloro che hanno collaborato per la buona riuscita delle varie manifestazioni ed augurano a tutti i cacciatori, e non solo a loro, un Buon Natale ed un "in bocca al lupo" per il nuovo anno.

M.A. e G.M.

MAZZOLARI BASKET

Anche il 1993 è stata una buona annata. La nostra compagine infatti si è classificata al 2º posto nel proprio girone di 1ª Divisione nonostante tutte le difficoltà incontrate. Di buon auspicio anche il tesseramento di nuovi giovani giocatori. Come sempre tutti i componenti dell'organico, dal Presidente all'ultimo tesserato, hanno versato una quota mensile per continuare l'attività.

Ecco l'elenco completo dei tesserati: Azzini Paolo, Balconi Marco, Bandera Diego, Berselli Luca, Bolzoni Giancarlo, Bonaldi Stefano, Demaria Giuseppe, Ferri Alberto, Fiameni Achille, Frosi Marco, Frusconi Franco, Lodi Giuseppe, Luccherini Roberto, Manini Giuseppe, Monferoni Giuseppe, Priori Mario, Tolasi Gianmario, Viale Fiorenzo, Zemiti Maurizio.

Una novità interessante: un bel gruppo di ragazze ha iniziato una preparazione specifica con la guida di Alberto Ferri e si spera di farle gareggiare in futuro dopo l'esibizione alla 2ª Settimana Sport e Cultura.

V.F.

KARATE

Un anno di grande soddisfazione per la nostra Società si è dimostrato il 1993, ricco di risultati agonistici eccezionali e con un settore amatoriale e giovanile in continua crescita.

Forte di un settore agonistico apprezzato, la nostra Società è stata invitata ad innumerevoli gare importanti dove i nostri agonisti si sono distinti sia come preparazione che come determinazione, correttezza e sportività, elemento che contraddistingue gli atleti di Soresina nelle competizioni.

Trascinati dal fuoriclasse Giacomo Orsini gli atleti Soresinesi stanno crescendo continuamente ed i risultati quest'anno hanno premiato anche i più giovani Igor Falchi, Giuseppe Cristaudo, Marco Martinenghi e Alessandro Fioravanti.

Ma il risultato eccezionale

è venuta a ottobre dall'atleta di categoria Speranze Alessandro Fioravanti che si qualificava al secondo posto nei campionati Regionali Juniores e conquistava di diritto la partecipazione ai Campionati Italiani; è questa una conferma dell'ottimo lavoro che la nostra Società ha saputo creare in questi ultimi anni grazie alle capacità e conoscenze in materia agonistica del nostro Direttore Tecnico M. Ugo Ferrari.

Ma delle conferme ci aspettiamo anche dagli ottimi Arturo Orsini, Falchi, Martinenghi e Cristaudo che in diverse occasioni quest'anno hanno saputo dimostrare tutto il loro valore, nonché dai cadetti Willi Pedrazzini e Simone Bolli che con l'inizio del prossimo anno si misureranno per la prima volta nel campionato regionale cadetti e... chissà magari anche ai campionati italiani: le qualità ci sono.

Da rilevare quest'anno la manifestazione dei giochi della gioventù (fase provinciale) per il Karate organizzata dalla n.s. Società in Soresina

e che ha visto protagonisti i giovani Karatechi esprimersi con determinazione e impegno supportati da un numeroso pubblico di genitori entusiasti.

Importante il successo nella fase Regionale svoltasi a Coccaglio che ha visto il bambino Luca Ferrari classificarsi al terzo posto, al termine di una gara combattuta sul filo del "secondo".

Ottimi anche i risultati venuti dalla gara di kata svoltasi a

S. Paolo che i bambini hanno affrontato con impegno conquistando numerosi applausi e premi.

E per ultimo vorremmo citare il settore amatoriale vero supporto di questa Società, che si allena sempre con impegno nella ricerca di un risultato personale e non con fine agonistico, ma che si rende sempre disponibile agli obiettivi della Società, partecipando con entusiasmo alle dimostrazioni pubbliche a scopo promozionale e non ultima la dimostrazione a Sport e Cultura 93 di Soresina, e la dimostrazione per l'inaugurazione del palazzetto dello sport di Milzano, riscontrando favorevoli consensi dal pubblico e dalle autorità intervenute.

Dunque un'annata davvero esaltante questo 93, che ha visto protagonista in campo provinciale, regionale e Nazionale ancora una volta la Nostra Società.



Squadra agonistica 1992/1993.

quest'anno è venuto da Giacomo Orsini che, vinti con innegabile supremazia i campionati Regionali di Federazione, si è qualificato ai Campionati Italiani svoltosi a Bari nel marzo scorso, dove la competizione vede partecipare il meglio d'Italia, gruppi militari compresi.

Giacomo Orsini per l'occasione si è preparato al meglio e la Società gli ha messo a disposizione un supporto organizzativo degno di un campione, con trasferimento in aereo e alloggio in albergo di prima classe, accompagnato dal n.s. Direttore Tecnico M. Ugo Ferrari e grande è stata la risposta agonistica di Orsini che veniva fermato al terzo turno dopo un incontro durissimo, piazzandosi al sedicesimo posto e, non è certo poco, per un "civile", essere sedicesimo in Italia.

Ma un'altra annunciata sorpresa

IPPODROMO

Anche quest'anno si è felicemente conclusa la stagione ippica soresinese. L'ippodromo "Solregina" di Soresina è ormai una realtà.

Da Marzo ad Ottobre, ogni domenica, 50/60 cavalli partecipano alle gare ippiche organizzate da un gruppo di fervidi amatori, riuniti in una società chiamata "Gruppo Ippico Sportivo Soresinese".

Gli organizzatori, facendo un sunto dell'annata, si ritengono molto soddisfatti per quanto riguarda l'andamento delle gare. Infatti si sono svolte sempre con correttezza dando vita ad un agonismo molto sentito sia da parte degli spettatori che dai drivers. Anche atleticamente parlando, la Giuria ha constatato che i guidatori, in linea di massima, hanno raggiunto un ottimo grado di maturità, portando i cavalli con maestria e ragionamento.

Molto meno soddisfatti sono i componenti del Gruppo quando tirano le somme delle entrate e delle uscite e si rendono conto di essere spaventosamente in rosso. Anche se dal di fuori non sembra, sono molte le spese che si incontrano per organizzare una stagione di corse. Purtroppo non siamo aiutati dal pubblico, che partecipa sempre (salvo in qualche rara occasione), in misura molto ridotta. Vorremmo più partecipazione da parte dei soresinesi che sono invece quasi assenti dall'ippodromo. I nostri tifosi vengono per l'85% da fuori.

Si dice che non c'è gente perché non c'è la possibilità di puntare denaro sul cavallo vincente. Forse è vero; anche noi lo pensiamo ma, purtroppo, non lo possiamo fare. Sulla tribuna però, o nelle scuderie, diversi spetta-



tori scommettono tra di loro, magari una cena, un caffè o quanto loro decidono, accendendo un tifo ed una partecipazione molto calorosi.

Il Gruppo Ippico coglie l'occasione che gli offre la "Cronaca" per ringraziare tutti quanti hanno generosamente offerto i trofei per le premiazioni di ogni gara e che sarebbe troppo lungo elencare. Ringrazia anche: la pasticceria Salini, Tolmino abbigliamento, calzoleria Barba e Ravani lampadari, che ogni domenica hanno offerto simpatici e ricchi omaggi da estrarre per il nostro pubblico. Gli organizzatori auspicano che anche il Comune di Soresina voglia per il prossimo anno dar loro una mano, offrendo magari i trofei di una giornata, se non una sovvenzione vera e propria.

Fin d'ora il Gruppo Ippico Sportivo Soresinese invita tutte le personalità del Comune di Soresina a presenziare almeno ad una delle prime giornate di corse, quando il pubblico è numeroso, per constatare quanto belle ed avvincenti sono le nostre gare e quante macchine con targhe di città vicine sono posteggiate nell'area dell'ippodromo.

G.P.R.

TENNIS CLUB MAZZOLARI

Nonostante il decrescente numero dei Soci (???) si è tenuto fede agli impegni. Sono state infatti effettuate le seguenti manifestazioni:

- Trofeo "CITTA' DI SORESINA" regionali N.C."
- Torneo per RAGAZZI nell'ambito della settimana Sport e Cultura"
- "CAMPIONATI PROVINCIALI UNDER 12-14-16 maschili e femminili"
- "TORNEO SOCIALE" che dopo alcuni anni ha avuto un nuovo vincitore: GRITTI DAVIDE e partecipando con onore alla COPPA ITALIA con i seguenti giocatori: Boschetti Gianluca, Gritti Davide, Gugliandolo Aurelio, Mainardi Angelo, Mizzotti Ernes, Pescatori Rinaldo, Stanga Diego, Telli Alberto, Vago Roberto, Vailati Gianmario.

Una grossa e non buona novità è che il Presidente Graziano Triboldi, pressato da innumerevoli impegni, si è dimesso dalla carica pur restando nell'ambito sociale. Gli subentra il dinamico ed attivissimo Sig. Celestino Telli al quale vanno i nostri migliori auguri.

V.F.

SOCIETÀ PESCATORI SPORTIVI RAVANELLI



Il gruppo RAVANELLI a Torino festeggia la vittoria in Eccellenza.

...E LA LEGGENDA CONTINUA...

E' quanto stava scritto a grandi lettere su un cartello appeso alla porta della sede dei pescatori pochi minuti dopo la conquista del titolo italiano nelle acque del Volturmo a Capua. Una frase che esprimeva in modo eloquente il grado di euforia e di entusiasmo raggiunto dai soci, dagli amici, dai simpatizzanti già comunque "emotivamente in subbuglio" da una settimana. Tanto breve

infatti è stato l'intervallo che ha diviso il titolo italiano dalla vittoria nell'Eccellenza a Torino, torneo che qualificava la Ravanelli per i mondiali del '94 in Ungheria. Questi due successi, giunti a conclusione di una stagione che ha sempre visto i nostri protagonisti, hanno anche un altro significato. I due traguardi segnano, al di là dell'impresa, una precisa svolta societaria: dopo il trionfo mondiale del '90 un naturale appa-

gamento ed una logica perdita di stimoli aveva coinvolto l'ambiente dando il via ad un lento rinnovamento. Si presentava così un problema che solo il tempo poteva risolvere: nella Ravanelli c'era ancora la voglia, la capacità e le motivazioni per riproporsi, lottare e tornare a vincere? E soprattutto c'erano nuovamente gli uomini adatti per tentare nuove imprese? I risultati conseguiti in questa stagione rispondono

in modo inequivocabile e fuggano ogni dubbio in merito.

Se mai la mia analisi apparisse troppo di parte, è sufficiente che il lettore sfogli una qualsiasi rivista del settore per trovare ulteriore conferma a quanto accennato.

Ad esempio sul numero di Novembre del periodico più diffuso "PESCARO" a firma autorevole di Stefano Bastianacci, tra l'altro si legge: - Con il titolo italiano per Società, dopo quello di Eccellenza, la Ravanelli Fly di Soresina ha conseguito una sorta di Grande Slam e voglio sottolineare ancora una volta che si tratta di una vittoria di Società prima ancora che di campioni: prova ne sia che il quartetto della Ravanelli, statisticamente parlando, appariva, all'inizio della stagione, "chiuso" da diversi altri team che, sulla carta, risultavano superiori. Ma ancora una volta si dimostra che nello sport (sia pure in uno sport aleatorio come la pesca), quello che conta non è tanto il valore matematico dei singoli individui, quanto l'amalgama della squadra, lo "spogliatoio", l'armonia e l'organizzazione.

Nei programmi futuri dell'Equipe Ravanelli, il Campionato del Mondo rappresenta il traguardo più ambito. Ci sono ancora sei mesi per preparare nel migliore dei modi la gara mondiale e tentare di riportare a Soresina il titolo già nostro nel '90.

C'è molto da fare, comunque, c'è tanta voglia di far bene. Forse siamo alla vigilia di un'altra grande impresa; le premesse ci sono tutte.

Noi siamo sicuri... LA LEGGENDA CONTINUERA'...

MAURIZIO ZANIBELLI

Bilancio di fine 1993 alquanto positivo per la "Fortes in Bello" che ha ottenuto ben due titoli di campionesse provinciali nell'undicesima edizione del Torneo Promozionale della provincia di Cremona. Ad aggiudicarsi sono state infatti le ginnaste Rossana Biondi di otto anni, alle sue prime esperienze agonistiche, e Lucia Ventura di tredici anni, che ha confermato il titolo che già deteneva dall'edizione scorsa; buoni anche i risultati di tutte le altre ginnaste componenti la squadra agonistica che si è piazzata al terzo posto.

Anche e soprattutto positiva è stata la nutrita partecipazione ai corsi di avviamento alla ginnastica artistica che, come ogni anno, la "Fortes in Bello" promuove per bambini e bambine a partire dai cinque anni, sotto la guida delle istruttrici I.S.E.F. Paola Dossena, Daniela

FORTES IN BELLO



Piazza e Rosaria Ramella.

L'Associazione mette a disposizione dei suoi allievi attrezzature all'avanguardia che danno loro la possibilità di affinare e potenziare gli schemi motori di base, e di accre-

scere il bagaglio di esperienze motorie e le conoscenze specifiche tecniche proprie della ginnastica artistica.

Con il nuovo anno sportivo, inoltre, la Società, che ha come

scopo la diffusione dell'attività motoria nelle sue più svariate forme affinché divenga una sana abitudine per tutti, si rivolge anche agli adulti con dei corsi di mantenimento e di ginnastica aerobica.

L'attività 92/93 ha visto la sua conclusione nel saggio finale, inserito nel programma delle manifestazioni di "Sport e Cultura", patrocinato dal Comune di Soresina, al quale hanno preso parte anche le numerose ginnaste che svolgono l'attività ad Annicco dove appunto la "Fortes in Bello" ha "esportato" la ginnastica.

Nonostante l'accrescere degli sforzi finanziari e degli impegni per un'adeguata gestione della Società, i positivi risultati raggiunti in questi anni di lavoro, sono un forte stimolo per un continuo miglioramento.

Il Consiglio direttivo

G.A.B. "GIOVANNI TIZZI"

Ancora vivo è il ricordo di Giovanni Tizzi all'interno del nostro gruppo, tanto vivo che ci sprona ogni anno a migliorare la nostra attività.

E' in questo ricordo che gli amatori delle bocchette del bar Tizzi si cimentano nell'organizzazione del Campionato Soresinese delle bocchette. Quest'anno l'exploit è stato fatto da Pierino Badioni vice presidente della società che si è aggiudicato il 1° premio, lasciandosi alle spalle Boscarini, mentre al terzo e quarto posto si sono classificati Erminio Zanardi e Giancarlo Ghirardi, per continuare con il 5° posto di Silvestro Ferrari, Alfio Vaccari, Gianfranco Disottili ed Angelo Maietti.

Ma il G.A.B. "Giovanni Tizzi" non è solo biliardo, è anche una società attenta ai problemi dei cittadini, e premia ogni anno il cittadino o l'ente che senza scopo di lucro hanno dato lustro alla città. Per il 1993, il premio, intitolato ad Aldo e Mario Maietti, consisteva in un'opera del nostro concittadino Gior-

gio Armelloni.

Anche quest'anno, dopo una minuziosa ed accurata selezione, la scelta è caduta su la Cassa Rurale ed Artigiana di Casalmorano ed il professor Roberto Cabrini per la pubblicazione del volume "Soresina dalle origini al tramonto dell'Ancien Regime", e l'A.S.P.M. e la ricerca di Paolo Mainardi per la pubblicazione de "La luce della Rezza" storia dell'A.S.P.M. della nostra città.

La poetessa Ivalda Stanga si è aggiudicata la segnalazione al premio per aver dato impulso alla cultura soresinese nell'ambito provinciale. Infine un premio speciale della giuria è stato dato alla memoria del cavalier Enrico Morgani.

Hanno inoltre ricevuto il premio per lo sport la Soresinese calcio e la Ferarri Basket, per aver raggiunto lusinghieri risultati.

In questo modo il Gruppo amatori bocchette "Giovanni Tizzi" ha la presunzione di interpretare la volontà dei cittadini soresinesi. Ben difficilmente ci si dimentica degli artefi-



Il Sindaco G. Rocchetta premia il campione soresinese sig. Badioni.

ci che hanno profuso il proprio essere per la comunità, facendo sì che ci sia ogni anno un personaggio da legare all'albo d'oro dei premi "Maietti".

Lo stimolo di quanto è stato fatto, di quanto ci si propone di fare

con entusiasmo sempre nuovo nella ricerca di persone alle quali consegnare il premio "Sport e Cultura Aldo e Mario Maietti a.m.", cresce all'interno della società ricordando con affetto "Giovanni Tizzi".

ANGELO MAIETTI

VELO CLUB



La società ciclistica "Velo Club Soresina M.T.B. Roncolor" affiliata all'U.D.A.C.E. (Unione Degli Amatori Ciclisti Europei), anche quest'anno, grazie ai suoi atleti, ha confermato di essere squadra altamente competitiva.

I risultati ottenuti gratificano sponsor, corridori e simpatizzanti e

collocano il sodalizio ai vertici di numerose classifiche provinciali, regionali, nazionali.

Le vittorie individuali ottenute sono state in tutto 28, mentre i trofei collezionati assommano a 19 e sono esposti in bella vista presso la sede sociale, Bar Roma (via Gramsci).

I titoli conquistati sono: Campio-

nato Italiano Comuni d'Italia, disputatosi a Teramo, che ha visto il sempreverde Franco Bono imporsi per la seconda volta consecutiva; Campionato Provinciale categoria Senior, vinto da Sergio Ferrari; Campionato Provinciale categoria Veterani vinto da Giancarlo Ferrari; Classifica finale della gara a tappe Trofeo del Torrazzo, dominata per la terza volta consecutiva da Luciano Ferrari, vincitore nella categoria Senior.

Una piacevole sorpresa è venuta da Livio Manuelli, che al primo anno di pratica ciclistica ha saputo imporsi in due gare, destando grossa impressione per la combattività e impegno profuso.

Buoni risultati hanno pure ottenuto Luciano Brognoli e i due cremaschi Bressani e Vailati che in più occasioni hanno sfiorato il gradino più alto del podio, dando comunque un prezioso contributo alla conquista dei vari trofei di rappresentanza.

Dal punto di vista organizzativo la Società si è distinta per l'allestimento di tre manifestazioni agonistiche che hanno richiamato a Soresina numerosi e quotati atleti e un pubblico appassionato. In giugno si è svolta la tradizionale gara tipo pista serale valevole quale quinta tappa

del "Trofeo del Torrazzo", in ottobre si è disputata la competizione su strada "Terzo Trofeo Città di Soresina" per l'assegnazione dei titoli provinciali; in novembre il "Secondo Gran Premio Roncolor", gran fondo in Mountain Bike nelle campagne di Soresina. Visto il successo ottenuto, il Consiglio Direttivo ha deciso di ripetere queste manifestazioni anche nel prossimo anno.

Il Consiglio Direttivo è così composto: Presidente, Luca Merli; Vicepresidente, Guido Oneta; Direttore Sportivo, Ettore Caramati; Cassiere, Franco Bono; Consiglieri, Lucio Vailati, Giancarlo Ferrari, Sergio Ferrari, Luciano Ferrari, Luciano Betti, Luciano Brognoli. Le relazioni pubbliche sono curate da Livio Manuelli.

Tramite "Cronaca Soresinese" la Società intende ringraziare i numerosi sportivi soresinesi che con la loro disponibilità hanno contribuito alla buona riuscita delle varie manifestazioni, così pure i vari sponsor che generosamente hanno sostenuto le manifestazioni agonistiche. Un doveroso ringraziamento per la collaborazione all'Amministrazione Comunale, ai Vigili Urbani, ai Carabinieri, ai Volontari del Soccorso di Soresina e ai Volontari della Protezione Civile di Cremona.



SQUADRA VINCITRICE CAMPIONATO PROMOZIONE E COPPA LOMBARDIA

1ª FILA ALTO: Chiozzi - Ottaviani - Invernizzi - Pedretti M. - Compiani - Fiameni - Pedretti L. - Bonizzi. - 2ª FILA: (Direttore Sportivo) Bruschi - (Medico) Monticelli - Passeri - Tensini (Massaggiatore) Del Bue - (All. in seconda) Negretti - (All.) Bertelli (Preparatore Atletico) Bozzetti - Raimondi - Lazzati - (Direttore Tecnico) Bergamaschi. - 3ª FILA: Galluzzo - Camerini - Bencina - Cicognini - Gnocchi - Pappalètera - Zucchi.

U.S. SORESINESE CALCIO

Con grande soddisfazione dei propri tifosi la SORESINESE ha fatto suo il campionato di Promozione ed ha compiuto un balzo in avanti nella gerarchia calcistica nazionale. I campionati dilettantistici sono stati recentemente ristrutturati per cui appare difficile stigmatizzare l'impresa della Soresinese nel campionato 92/93. Resta comunque il fatto che la formazione cara al presidente Vailati dopo anni di anonimato è riuscita a sollevarsi al di sopra della Promozione centrando negli ultimi quattro anni due promozioni e, se la prima è stata sofferta, così non si può dire per la seconda visto che la squadra guidata da Bertelli ha stravinto il campionato sgominando un nutrito numero di pretendenti. Non dimentichiamoci poi la conquista della Coppa Lombardia a cui parteciparono ben 144 formazioni che consentì alla Soresinese il passaggio alla fase nazionale dove patì l'eliminazione, ma solo per differenza reti senza subire sconfitte. I limiti d'età imposti dalla Federazione sono un chiaro messaggio alle società dilettantistiche di investire maggiormente nei giovani. La fortuna della Soresinese è che Bruschi e Bergamaschi hanno

giocato d'anticipo nelle passate stagioni ed oggi la società può contare su un settore giovanile con due squadre iscritte nei campionati regionali. La difficile congiuntura nazionale ha interessato anche il calcio per cui, bando a voli pindarici e ritorno alla realtà, la Soresinese chiude il bilancio in pareggio e quindi in grado di effettuare una campagna acquisti adeguata al proprio portafoglio con l'obiettivo di rinforzare i vari reparti con giocatori di categoria.

U.S. SORESINESE s.r.l. STAGIONE 93/94

Presidente: Pierantonio Vailati
Amm. Unico: Dante Samarani
D.T.L.: Luciano Bergamaschi
D.S.: Adolfo Bruschi
Medico Soc.: Giuseppe Monticelli
Massaggiatore: Ennio Del Bue
Prep. Atletico: Angelo Bozzetti
All. 1ª squadra: Danilo Bertelli
(in seconda): Martino Negretti
Juniores Reg.: Mario Albertini
Allievi Reg.: Ferruccio Marchesi
Giovanissimi Prov.: Angelo Bruneri
Esordienti: Giancarlo Valcarenghi
Luciano Boiardi

MILAN CLUB

Un'altra grande stagione per il Milan Club Soresina sempre presente alle partite casalinghe del Milan, oltre alla trasferta di fine campionato allo stadio "Friuli" di Udine.

Dopo una lunga attesa, siamo riusciti a portare, per ben due volte, dei nostri tesserati in visita al centro sportivo di Milanello, dove abbiamo potuto conoscere da vicino alcuni dei protagonisti delle nostre domeniche allo stadio.

Proponendoci di poter organizzare per la prossima primavera una nuova trasferta allo "stadio delle Alpi" di Torino, il Consiglio Direttivo augura a tutti gli sportivi e non solo ad essi, un Buon Natale e un felice anno nuovo.

E come sempre... **FORZA MILAN**



SORESINESE BASKET

La stagione sportiva 1992/93 ha visto la Soresinese Basket raggiungere un traguardo mai conseguito nella sua quasi trentennale attività: la promozione in serie C con la squadra maschile.

Al termine di un campionato indimenticabile, i ragazzi di Mortini hanno superato più blasonate avversarie grazie ad un gioco spumeggiante e ad una condizione atletica invidiabile.

Nella stagione in corso il cammino in serie C si presenta arduo e l'inizio non è confortante.

Ci auguriamo che superato il momento no, carburato a dovere il motore e acquisita la mentalità di categoria i rossoblù possano lottare fino all'ultimo per raggiungere la salvezza.

È naturalmente proseguita l'attività giovanile maschile con tre squadre (cadetti nazionali, ragazzi e Trofeo propaganda).

Notevole anche quella femminile con la Prima Squadra in Promozione, le Juniores e le Cadette.

Per quanto concerne l'anno sportivo in corso, dopo aver già sottolineato l'attività della Prima Squadra Maschile, il settore si presenta con



Da sinistra in piedi: Labadini - Moretti - Ligi - Sgarzi V. - Venturelli - Gavardini - Parrino - Mortini (allenatore).
da sinistra seduti: Grassi L. (vice allenatore) - Sgarzi D. - Abbiati - Grassi M. - Sgarzi E. - Grassi G. - Galli - Ferrari (presidente).

gli Juniores d'Eccellenza, gli Allievi ed i Ragazzi.

Le ragazze partecipano al Campionato di Promozione ed a quello Regionale Juniores.

Da queste brevi considerazioni si evince che ancora una volta la Società del Presidente Ferrari è impe-

gnata su molti fronti per tener alto il Basket soresinese; auguriamoci che sappia cogliere probanti e lusinghiere affermazioni.

Il sodalizio rossoblu ringrazia particolarmente la Ferrari Motori Elettrici e la Latteria Soresinese sponsor del Settore maschile e la Cassa Rura-

le del Cremonese sponsor del Settore femminile e del Minibasket.

L'U.S. Soresinese Basket, approfittando dello spazio gentilmente concesso da "Cronaca Soresinese", augura a tutti gli amici sportivi ed alla cittadinanza un Buon Natale ed un Felice Anno Nuovo.

CALCIO "COGROSSI"

Dopo la positiva esperienza del primo anno di attività, terminato con un brillante quinto posto in classifica, l'A.C. Cogrossi si è presentata ai nastri di partenza del Campionato Provinciale di 3ª categoria, con nuovi stimoli e rinnovata ambizione.

La squadra, affidata al nuovo mister Claudio Toscani, coadiuvato da

Luciano Valcarengi, è stata potenziata con gli innesti di alcuni giocatori di provata capacità ed esperienza, in grado, secondo gli intendimenti della dirigenza, di proseguire quel programma a lunga scadenza che era e rimane l'obiettivo primario della società.

Il rafforzamento della squadra

non ha tuttavia impedito di guardare al futuro anche dal lato organizzativo. Da questa stagione, infatti, la società si è garantita la disputa degli incontri casalinghi sul terreno di gioco di Genivolta, raggiungendo un accordo con la "Junior Genivolta" che gestisce il nuovo impianto sportivo comunale, in collaborazione con la Cooperativa AU.SER.

È iniziata inoltre l'importante esperienza di avviare ai primi calci una squadra di "pulcini" interamente composta da alunni delle Scuole ele-

mentari di Genivolta, che parteciperanno per la prima volta ad un campionato provinciale di categoria.

Tutto questo è stato fatto senza tuttavia trascurare i principi di base che hanno animato la società sin dalla sua nascita: serietà ed impegno associati ad una costante voglia di "crescere".

L'organico della squadra partecipante al Campionato di 3ª categoria è composto dai seguenti giocatori:

PORTIERI: Manzoni G. - Melegari R. - Romani R.

DIFENSORI: Armanni S. - Azzini D. - Brignoli GL. - Ghirardi M., - Manuelli G. L. - Papa P. - Stanga M. - Visigalli A. - Ziglioli L.

CENTROCAMPISTI: Azzini A. - Grassi E. - Lucini PL. - Piazzi P., - Turchi A.

ATTACCANTI: Caccialanza A. - Edossi D. - Giazzi M. - Zanuttigh H.

Il gruppo dirigente, con alla testa il Presidente Carlo Trezzi, è composto da Begnamini M., Ciboldi R., Cogrossi M., Galli R., Meli A., Pantani E., Pini B.

Augurando Buone Feste agli sportivi soresinesi, rinnova i ringraziamenti a tutti gli sponsors che con il loro contributo hanno saputo e voluto ancora una volta essere vicini allo sport soresinese.



JUDO CLUB

La relazione annuale sulla attività del club viene fatta attraverso la presentazione del calendario delle iniziative:

10/10/92 - Lezione tecnica tenuta dal M.^o Giorgio Sozzi (6° DAN).

Esercizi educativi preparazione alla tecnica.

M.^o Luigi Flocchi (6° DAN): lezione sugli errori più frequenti commessi dagli atleti in gara.

M.^o Angelo Beltrachini (Docente Federale presso l'Intercentro di Monza di Alta Specializzazione di JUDO per il Nord Italia): lezione tecnica con l'uso prevalente delle gambe.

Ha premiato i M.i il Dott. Pierluigi Vecchia in rappresentanza dell'Amministrazione comunale.

17/10/92 - Lezione didattica del M.^o Cesare Barioli, conosciuto in Europa per i suoi trattati sul JUDO.

M.^o Libero Galimberti (6° DAN) Consigliere Federale e Responsabile dell'Intercentro Nord Italia di Monza.

24/10/92 - Lezione tecnica del M.^o Alfredo Vismara (7° DAN)

sulla tecnica con il prevalente uso delle braccia.

Il maestro è stato premiato dall'allora Sindaco di Soresina Franco Vaiani.

6/12/92 - PORDENONE : Gara Internazionale per Cinture Marroni e Nere.

58 le Società partecipanti di cui nove estere.

Cat. +78 Kg. 3° class. Roberto Bortolameazzi

Cat. + 75 Kg. 4° class. Diego Bernabè

Cat. - 75 Kg. 5° class. Massimo Bernabè

14/2/93 - CASTIGLIONE DELLE STIVIERE - GARA INTERNAZIONALE

Cat. + 95 KG. 5° class. Roberto Bortolameazzi

9/6/93 -Manifestazione di JUDO/IU-JITSU - Palazzetto dello Sport di Soresina con la partecipazione del M.^o Luciano Rocca di JU-JITSU (5° DAN).

9/10/93 - Quattro atleti del Judo Soresinese superano a Monza i difficili esami di Cintura Nera 1° DAN.



Le neo cinture nere: da sinistra Dorian Picco, Massimo Bernabè, Elio Bassi, Daniele Quiroli.

Elio Bassi, Massimo Bernabè, Dorian Picco, Daniele Quiroli.

Prima della chiusura dell'attività annuale sono previste le gare internazionali di Pordenone e Tarcento. Parteciperanno gli atleti soresinesi: Diego e Massimo Bernabè, Roberto Bortolameazzi, Daniele Quiroli.

Lezioni saranno tenute dai M.i Franco Capelletti (già DT della Na-

zionale Italiana per 10 anni) e Giuseppe Vismara per la lotta a terra. Inizieranno inoltre i corsi di JU-JITSU e di DIFESA PERSONALE. Nel mese di febbraio verrà disputato al Palazzetto dello Sport il TROFEO CITTÀ DI SORESINA.

Atleti e Dirigenti del JUDO CLUB SORESINESE

BOCCIOFILA LUCERTOLA



Trofeo B. Cinquetti - Premiazione di arbitri e direttori di gara.

Il 1993 è stato un anno di conferme per la bocciografia Lucertola grazie ai sempre più sorprendenti Bani-Valcarenghi vincitori assoluti del Trofeo Enrico Ardigò e della Targa con M.O. Abele Zanin. I bravissimi alfieri della Lucertola (a conferma della loro magica annata), hanno conquistato anche un secondo posto nel Trofeo Bassi in quel di Mirabello ed un terzo posto nel Trofeo AVIS-Grontorto Barzaniga. Di rilievo

anche il terzo posto conquistato dalla brava Sara Zanin (cat. Allievi), ed il secondo posto dell'altrettanto bravo Aitor Aliprandi (cat. Ragazzi) nella gara riservata ai giovani, inserita nel programma del mese di Sportcultura organizzato dal Comune di Soresina. Ben cinque le gare organizzate fra le quali spicca la gara benefica pro AVIS-Soresina.

Addetto stampa segreteria F.I.B. FRANCESCO SOMENZI

PODISTI SORESINA

Ormai divenuta una passerella di tutte le società sportive e non la Cronaca Soresinese ha voluto tener fede alla sua ormai nota longevità invitandoci gentilmente per una nostra relazione sportiva svolta nell'anno 1993 dai podisti soresinesi. Le presenze in tutte le manifestazioni podistiche programmate nel calendario cremonese sono trentaquattro, con presenze anche in alcune serali organizzate da società lombarde.

La marcia svoltasi il 6 giugno ed inclusa nel calendario di sport e cultura di Soresina è risultata perfetta sia dal lato organizzativo sia come scelta di ritrovo per i concorrenti. Partenza ed arrivo al centro sportivo gentilmente concesso dal Comune di Soresina; i percorsi erano di 7 - 13 - 20 Km. ed i più di seicento partecipanti non avevano che la scelta dell'itinerario, ognuno secondo le proprie possibilità; il ristoro e la premiazione finale hanno completato la manifestazione con piena soddisfazione di tutti i partecipanti ed un arrivederci al prossimo anno.

Come sempre la Podisti Soresina ringrazia questo periodico per la sua gentile ospitalità cogliendo l'occasione per porgere un saluto a tutti ed augurando un Buon Natale ed un felice anno nuovo.

Il Presidente BRUNO PEDRABISSI



Premiazione delle società partecipanti a Sport e Cultura 1993.

ANAGRAFE

POPOLAZIONE RESIDENTE AL 30/11/1993 8.885

NATI DICEMBRE 1992

Loberio Ripalta	2.12.1992	Garrini Sara	12.12
Filipazzi Marco	10.12	Ungari Giuseppe	14.12
Bonati Luigi	12.12	Gazza Antonio	16.12

NATI ANNO 1993

Ghisi Ettore	19.1.1993	Beneventi Erika	16.7
Effretti Luca	1.2	Nido Rosa	19.7
Brunettini Sara	4.2	Caramati Arianna	21.7
Cerri Milos	20.2	Monfredini Federico	29.7
Lapris Marco	20.2	Viotti Cristina	4.8
Brambilla Marta	21.2	Chiodi Lisa	21.8
Maini Annalisa	18.3	Ghisleri Gualtiero	3.9
di Feo Alberto	19.3	Mori Riccardo	4.9
Curtarelli Marco	23.3	Frigè Dylan	10.9
Stringo Jacopo	19.4	Spotti Riccardo	14.9
Fiameni Luana	10.5	Giori Michela	25.9
Pedrabissi Martina	23.5	Folcini Fabio	6.10
Paloschi Cora	28.5	Privitera Sharon	19.10
Bonaldi Matteo	16.6	Provenza Francesca	31.10
Schiavini Rosa	18.6	Contini Davide	14.11
Vanoncini Francesca	27.6	Vanazzi Chiara	15.11
Bassani Riccardo	30.6	Galli Marco	16.11
Carera Jennifer	4.7	Agazzi Noemi	25.11
Trezzi Giulia	14.7	Comizzoli Giulia	29.11

DECEDUTI DICEMBRE 1992

Manini Maria	3.12	Ghidini Marta	16.12
Cattaneo Palmina	4.12	Mastroberardino Vincenzo	19.12
Bertagni Alessandro	12.12	Milanesi Pietro	22.12
Ariberti Maria	15.12	Corda Pasquale	24.12
Busetti Marco	15.12	Tacchinardi Giacomo	28.12

DECEDUTI ANNO 1993

Morengi Guido	6.1.1993	Bongiovanni Clotilde	4.3
Rancati Battista	6.1	Monteverdi Elsa	8.3
Ferrari Ernesto	10.1	Dorati Marta	10.3
Comenduli Maria	15.1	Re' Bruno	13.3
Lana Guglielmo	16.1	Ungari Luigi	13.3
Bertelè Maria	21.1	Lacchini Tiziano	14.3
Ghelfi Luigi	23.1	Rozza Gianbattista	16.3
Asperti Pietro	25.1	Silvani Angela	16.3
Giannotti Carolina	26.1	Saviola Giglio	19.3
Del Bue Aldo	2.2	Podestà Enrichetta	20.3
Fugazza Ettore	2.2	Follo Giovanna	21.3
Fraschini Rosa	6.2	Frosi Luigi	23.3
Santi Giuseppina	6.2	Contardi Aldina	2.4
Merlo Jole	7.2	Vezzini Placida	3.4
Tinti Mario	10.2	Chiodi Rosa	4.4
Brun Maria	11.2	Paloschi Elvina	4.4
Bernocchi Zeffirina	13.2	Tessera Ines	5.4
Barbieri Giuseppe	18.2	Michellini Edoardo	6.4
Manini Giuseppina	18.2	Parmigiani Renato	8.4
Ghisi Ettore	27.2	Cerri Enzo	9.4
Pozzoli Pietro	28.2	Manuelli Carlo	13.4
Morgani Enrico	2.3	Mori Carlo	13.4
Ziglioli Iolanda	3.3	Pizzamiglio Ivano	17.4

Tampelli Renato	19.4	Inzani Rinaldo	13.8
Sobatti Anna	20.4	Nicolini Bruno	19.8
Faverio Antonio	24.4	Delazzari Rachele	20.8
Ferri Adalgisa	29.4	Morandi Aldo	20.8
Ferri Felice	3.5	Casetti Leonida	29.8
Manini Iolanda	9.5	Bosi Luigi	1.9
Botta Angelo	13.5	Saglia Maria	1.9
Bonaldi Alfredo	14.5	Biancofiore Luigi	2.9
Rossi Luciano	14.5	Gargioni Rosina	2.9
Ardigò Giacomo	17.5	Chiroli Angela	10.9
Romboli Fanny	18.5	Mineri Dante	10.9
Montani Gianfranco	23.5	Brugnini Carlo	12.9
Zemiti Maria	23.5	Galli Giovanni	16.9
Capellini Augusto	27.5	Ponchielli Pietro	17.9
Corti Giuseppe	28.5	Ottini Celeste	20.9
Magri Angelo	30.5	Bolzoni Mario	10.10
Geroldi Luigi	31.5	Ferrari Roberto	18.10
Griffini Andrea	5.6	Lanzoni Giuseppe	19.10
Luccherini Matteo	10.6	Rè Antonia	20.10
Magri Carlo	11.6	Ravani Maurizio	22.10
Paulli Giovanna	12.6	Defendenti Luigia	23.10
Mainardi Giacomina	13.6	Zanardi Maddalena	25.10
Zanisi Ester	17.6	Bonometti Maria	29.10
Carini Carolina	22.6	Vacchelli Eleonora	29.10
Canevari Angela	23.6	Boscarini Andreina	30.10
Donelli Domenica	23.6	Ceresa Irma	31.10
Silvani Osvaldo	24.6	Dellanoce Iside	2.11
Ghisi Mario	25.6	Fasoli Ernesto	6.11
Somenzi Giovanni	26.6	Cocchi Pierina	7.11
Mainardi Albina	27.6	Ardigò Maria	10.11
Raglio Primo	2.7	Farina Faustino	13.11
Mirelli Luigi	8.7	Fiammeni Silvio	13.11
Previtali Brunella	19.7	Grisanti Vasco	14.11
Mametti Maria	20.7	Delfanti Eurosia	15.11
Lucchi Tuelli Agostina	24.7	Pedrazzi Giovanni	18.11
Chiozzi Rosa	30.7	Toscani Rosolino	18.11
Ferrari Angela	30.7	Maffi Valentino	22.11
Pianta Franco	1.8	Arcari Laura	22.11
Noci Giuseppe	9.8	Valcarengi Giacomina	26.11
Tosca Giovanni	10.8	Galli Lina	30.11

MATRIMONI DICEMBRE 1992

Cominetti Giampiero - Penna Giovanna 12.12.1992; Galli Massimo - Stanga Luisa 12.12.1992.

MATRIMONI ANNO 1993

Porro Piero - Sudati Patrizia 6.2; Pomè Pierfederico - Guasti Monica 13.2; Rubes Enrico - Franceschinelli Francesca 14.2; Guasti Pierluigi - Cominetti Marialuisa 14.2; Vanzo Roberto - Di Gioia Vita Maria 6.3; Carera Ezio - Grignani Maristella 13.3; Marcarini Franco - Scaravaggi Simona 13.3; Stellari Piero - Rocchetta Paola 20.3; Forcati Vincenzo - Berta Laura 27.3; Manifesti Egidio - Torresani Daniela 17.4; Giavaldi Piero - Battaiola Monica 18.4; Zumbolo Francesco - Azzini Massimiliana 18.4; Boldrini Marco - Lena Barbara 24.4; Marchetti Pier Guido - Galli Sonia 1.5; Callini Massimo - Righi Floriana 1.5; Brugnini Bruno - Ghisolfi Rossana 2.5; Annona Francesco - Faciocchi Elisa 15.5; Ousatchev Roman - Andreoni Ilaria 22.5; Verdelli Adriano - Ghiggi Angela 22.5; Milanesi Luca - Zerbi Arabella 29.5; Savia Giuseppe - Bono Donatella 29.5; Fontana Roberto - Moroni Fausta 30.5; Palazzoli Enzo - Capredoni Pierpaola 30.5; Borgonovo Serse - Girlando Maria 5.6; Morandi Claudio - Previtali Gigliola 6.6; Clerici Marco - Melegari Maria Cristina 12.6; Cinquetti Walter - Bardella Maria Grazia 20.6; Grassi Gino - Rancati Giovanna 24.6; Ferrari Alberto - Lanzi Natascia 10.7; Cabrini Giovanni - Lombardini Cristina 26.7; Lusiardi Giuseppe - Grassi Clara 28.8; Tenca Roberto - Dolera Tiziana 29.8; Brocchieri Giovanni - Palandi Mariangela 4.9; Lana Antonio - Brignoli Lauretta 5.9; Vecchia Santino - Arrighetti Patrizia 11.9; Lazzari Alberto - Arrigoni Monica 11.9; Saiani Marco - Cammi Elisabetta 12.9; Belloni Lorenzo - Caffi Nadia 18.9; Losa Angelo - Panzera Cristina 18.9; Zaniboni Andrea - Ottini Elena 19.9; Moretti Fabrizio - Ciboldi Raffaella 25.9; Corbani Gianmario - Dellanoce Rosalia 7.10; Pedrabissi Loris - Spinetta Irene 9.10



Sabato 18 dicembre nella sala del Consiglio Comunale è stato presentato il progetto del costruendo bocciodromo. La foto, attorno al plastico della struttura, mostra: da sinistra, l'Assessore allo sport *Mauro Sagrestano*, il Sindaco *Giuseppe Rocchetta*, il Presidente della Federazione Italiana Bocce *Romolo Rizzoli*, il Presidente del CONI Provinciale *Tarcisio Brambilla* ed il progettista e direttore dei lavori *Lorenzo Bocca*.



Domenica 19 dicembre nella "Sala del ridotto" del Teatro Sociale si è inaugurata una mostra di disegni ed acquerelli di *Giovanni Testori*. In mostra le "Teste del Profeta", esposte per la prima volta in Italia in concomitanza con la rappresentazione di "Erodiade" interpretata da *Adriana Innocenti*. La mostra si concluderà l'11 gennaio 1994.

L'ÜLTIM FURNASÉN

Spunti per una ricerca sulle fornaci nel territorio soresinese e un breve ricordo.

introduzione

Erano comunemente chiamati "furnasén" coloro che in passato lavoravano nelle fabbriche per la produzione dei laterizi. Il termine era utilizzato genericamente nei confronti di tutto il personale delle fornaci, e comprendeva sia coloro che erano addetti specificamente ai forni, sia coloro che si occupavano di tutte le altre fasi della lavorazione dei manufatti terrosi. Nella provincia di Cremona questa attività si era notevolmente sviluppata e diffusa fino dai primi decenni dell'ottocento; nel corso del secolo numerosissime erano diventate le cave di argilla, e le relative fabbriche di mattoni, sparse per il territorio. Il fenomeno era collegato a quello più generale dell'urbanesimo, il quale, a sua volta, dipendeva direttamente dal grande sviluppo industriale iniziato nell'Europa settentrionale agli inizi del secolo, e diramatosi poi giù giù fin nell'Italia settentrionale nella seconda metà dell'ottocento. Per costruire nuovi edifici da adibire ad abitazioni, ma soprattutto per erigere le strutture degli insediamenti industriali, occorreavano anzitutto mattoni e tegole da produrre in grande quantità. Nella provincia cremonese la notevole diffusione di cave e fornaci trovava la sua giustificazione nella grande abbondanza di materie prime, facilmente reperibile in ogni dove. La pianura padana, come è noto, è una formazione stratificata di sabbie ed argille di sedimenti alluvionali, e si presenta come un am-

biente particolarmente ricco dell'elemento plastico indispensabile per la realizzazione dei cotti. Basta poi associare questa considerazione, al recente rinvenimento del deposito di anfore di epoca romana, di via Massarotti a Cremona, per capire quali origini antichissime può avere l'arte della terracotta anche da noi.

carte d'archivio

Anche a Soresina l'attività delle fornaci aveva preso piede e si era sviluppata proficuamente, in almeno tre piccole fabbriche, già nel 1871. È infatti da un carteggio del 1871, conservato nell'archivio storico del comune, nella busta n. 221, che possiamo ricavare, oltre a questi dati, una prima serie di indicazioni che possono orientarci sulle proporzioni del fenomeno. Il R. Corpo delle Miniere, aveva richiesto al Sindaco di Soresina di fornire alcuni dati sulle cave e fornaci esistenti nel territorio, dati che sarebbero dovuti confluire successivamente in una statistica generale del regno. Le tre fornaci risultavano intestate ai fratelli Michele ed Antonio Baldissarri la prima, a Dellanoce fu Ottavio la seconda ed a Bera Bartolomeo e Giov. Batta fu Ambrogio la terza. Il numero dei lavoratori era di quattro per ciascuna delle fornaci Baldissarri e Bera, mentre era di tre per quella del Dellanoce. Tutti i lavoratori erano qualificati come "fornaciai escavatori e manovali ad un tempo" e percepivano una mercede giornaliera variante da 1,25 a 1,50 lire al giorno, per una stagione che aveva una durata media, uguale per tutti, di 125 giorni nell'arco dell'anno. Tutte e tre le fornaci producevano mattoni,

tegole (da considerare come coppi) ed "altri pezzi diversi" (non meglio specificati) in quantità numericamente diverse ma, significativamente, era la fornace Dellanoce, con i suoi tre operai, meno pagati, a produrre annualmente il maggiore quantitativo di mattoni (100.000), di tegole (45.000) e di altri cotti (10.000), rispetto invece ai fratelli Baldissarri che con i loro quattro operai producevano annualmente 80.000 mattoni, 30.000 tegole e 10.000 oggetti diversi, ed ai Bera, che con i loro quattro operai producevano 40.000 mattoni, 25.000 tegole e 5.000 oggetti diversi. Il fuoco delle fornaci veniva alimentato per tutti da fascinette di legna dolce acquistata a steri, mentre il combustibile più ricco, come il carbon fossile, rimaneva proibitivo a causa dei costi elevati dovuti all'importazione. A margine della statistica il Sindaco aveva apposto la seguente nota: "Quantunque in questo comune abbondino le cave di terra destinata alla cottura, tuttavia l'industria delle fornaci vi è poco sperimentata specialmente perchè molti proprietari quando abbisognano di laterizi per fabbriche, se li procurano da se stessi nei loro campi mediante cava e fornace provvisorie". Quanto mai interessante appare questa annotazione, in quanto certifica l'esistenza della pratica, diffusa anche nel soresinese, di produrre e cuocere mattoni, con sistemi quasi primitivi, mediante i forni così detti "semplici a pignone" o con le "fornaci provvisorie di campagna", entrambi costituiti dai mattoni stessi oggetto della cottura.

vaghi ricordi

Le informazioni sulle fornaci del soresinese, nei decenni successivi alla statistica di cui ci siamo occupati, sono scarse o inesistenti; soltanto qualche vago ricordo, raccolto pres-

so taluni discendenti dei "furnasén", riesce, per il momento, a ricucire debolmente qualche rapporto con quanto abbiamo fino ad ora accertato. La sig. Dolores Capredoni ed il cugino Mario Baldissarri, discendenti di quei Baldissarri titolari della fornace omonima, ricordano ad esempio che il nonno Valeriano ed il fratello Battistino gestivano una fornace che si trovava in quella località che ancora oggi viene chiamata "fornace", e che è ubicata all'uscita di Soresina sulla strada per Genivolta. Le terre sfruttate, giudicate adattissime, erano quelle dei campi posti sui due lati della strada. Secondo queste testimonianze la fornace avrebbe funzionato fino allo scoppio della prima guerra mondiale e sarebbe giunta ad impiegare ben 25 persone. Valeriano, con la moglie, gestiva anche l'omonima osteria (di cui ancora oggi si scorge la coloratissima insegna murale dipinta) che era situata nella stessa località. L'osteria venne poi chiusa a causa del pericolo derivante dal fatto che proprio sulla soglia d'ingresso del locale, era stata posta la linea ferroviaria della S.F.N.T. Soresina-Soncino. Qualche curiosità in più la ricaviamo dalle informazioni contenute nelle statistiche curate dalla Camera di Commercio di Cremona. Nel 1914 le fornaci in provincia di Cremona risultano più di un centinaio e di dimensioni diversissime tra loro. I "Bera", non sono più a Soresina ma a Soncino, con la ditta Bera Luigi e Comp., e ad Azzanello con quella di Bera F.lli fu Giovanni; ci sono poi fornaci ad Annico (Cavagnoli Luigia Rugaroli), a Formigara (Milani Carlo), a Pizzighettone (Fezzi Angelo e Mario) ecc. A Soresina risultano invece ancora tre fornaci: quella dei Baldissarri, come abbiamo già visto, una "Cooperativa Fornaciai" della quale trovo conferma in una intestazione di fattura del 1927 che

certifica essere stata rilevata da Concardi Giuseppe, ed infine quella di Concardi Serafino, che produce, come poche altre nella provincia, anche mattoni forati. Sebbene il numero complessivo degli occupati fosse sensibilmente aumentato, non tutti i "furnasén" soresinesi trovavano lavoro nelle fornaci locali.

Numerosi erano infatti coloro che si trasferivano in altre province per offrire la loro mano d'opera. Maggiori possibilità di lavoro i "furnasén" le trovavano nelle fornaci del Piemonte, dove altrettanto sviluppata era tale attività.

Normalmente si organizzavano in gruppi, fra i quali non mancava una figura femminile a cui veniva dato l'incarico di provvedere al vitto e si trasferivano in quelle località per tutta la durata della stagione. Costruivano alloggi di fortuna, all'interno dell'azienda, con pietre "crude", assi ed altri materiali di recupero e dormivano su pagliericci direttamente posati sulla terra battuta.

Sulle condizioni dei lavoratori nelle fornaci del Piemonte, esiste una pregevole ricerca intitolata: "I fornaciari di Beinasco tra fonti orali e fonti scritte" edita nel 1982, dalla casa editrice Dell'orso di Alessandria, alla quale rinvio.

Siamo nel frattempo giunti a parlare di un periodo storico che, sotto il profilo dei cambiamenti sociali e politici, è caratterizzato dalle intense agitazioni operaie e contadine, volte a rivendicazioni politiche da un lato e sindacali dall'altro. Le agitazioni giungono a coinvolgere tutti i settori della vita produttiva del paese, e le fornaci non rimangono immuni dal fenomeno. Nel 1911 si costituisce a Cremona una "Lega di resistenza e miglioramento fra i lavoratori Fornaciari della città e dintorni" avente fra le sue finalità quella di migliorare le condizioni morali e materiali della classe, fare rispettare tariffe ed orari, proteggere i soci nelle divergenze con gli industriali, sussidiare i soci rimasti disoccupati per aver difeso i propri diritti e favorire la creazione di nuove leghe nella provincia. Il fenomeno è riconducibile a quello, già diffuso in molti settori produttivi, primo fra tutti quello agrario, della creazione di associazioni di mutuo soccorso. Lo stesso anno era sorta a Cremona anche una "Federazione Provinciale dei Fornaciari" avente lo scopo di raggruppare sotto un unico organismo, le leghe sparse nella provincia; essa apparteneva alla Confederazione Generale del Lavoro. Anche a Soresina era sorta una "Lega Fornaciari di Soresina e Circoli", ma anche in questo caso, oltre alla testimonianza certa dovuta alla fotografia di una medaglia, per il momento non vi è nessun'altra informazione al riguardo, e l'argomento si aggiunge ai tanti spunti che meritano approfondimenti e che questo saggio, in ultima analisi, si prefigge di stimolare.



una testimonianza

Sulla fornace di Concardi invece si apre un primo spiraglio di informazioni, dovute a numerosi ricordi di Arnaldo Bera. E' proprio attraverso queste testimonianze, raccolte nel corso di una conversazione che risale a qualche anno fa, che possiamo avere una prima descrizione sull'attività propria del "furnasén" e della organizzazione all'interno della fornace. "Avevo sei anni", dice Bera "quando alle sei del mattino mi alzavo per andare da casa (abitavo in San Francesco) a portare la colazione a papà che faceva la stagione alla fornace dei Concardi, sulla strada per Olzano. Papà era già sul posto, come gli altri, dalle tre di notte per preparare il "pastone" che sarebbe servito per l'intera giornata. Il pastone era un quantitativo di argilla, sufficiente per 1200 - 1500 mattoni, che doveva essere zappato, sbriciolato, impastato e lavorato tutto a mano, ed infine trasportato sulla "piazza" per la lavorazione. Per il trasporto dell'argilla dalla cava alla "piazza" c'erano però le Decaeville; una sorta di vagoncini bassi, che scorrevano su appositi binari, talvolta trainati da cavalli. Per la verità la maggior parte del lavoro di estrazione dell'argilla nella cava veniva svolto durante l'inverno, mentre qui avvenivano le ultime fasi della preparazione. Ogni anno all'inizio della stagione, in corrispondenza dei primi tepori, cioè intorno a maggio, il padrone assumeva un certo numero di lavoratori scegliendoli a discrezione fra quelli che conosceva per esperienza e gli assegnava la "piazza" o "l'era" cioè un'area di terra battuta a disposizio-

ne del "furnasén" per tutta la stagione, che durava all'incirca fino alla "Madonna del Ferragosto". Talvolta "l'era" se la dividevano anche in due, come nel caso di "Zanzür" (così soprannominato perché aveva partecipato alla omonima battaglia in Tripolitania nel settembre 1912), con il capo lega "Barii" Stanga, che, insieme, producevano i "cùp" (tegole). Per fare i "cùp", infatti, occorreva essere obbligatoriamente in due, dotati per giunta di una particolare abilità. Dai Concardi c'erano una quindicina di "èri" ma c'era un numero di lavoratori assai superiore sia per il motivo che abbiamo visto, sia perché c'era del personale addetto anche a mansioni diverse dal "furnasén". C'erano ad esempio i "bertulèt", i "métén", i "fughìn" mansioni che vedremo specificamente più avanti, e c'erano anche lavori ausiliari come quello che faceva ad esempio "Cusii" che aggiustava carrette e cavalletti. Dunque una volta che avevo portato la colazione, dovevo poi fermarmi ad aiutare. Mi avevano costruito uno zappino su

misura con il quale dovevo "tirare giù la terra" nella cava; poi dovevo andare a prendere l'acqua al pozzo che era di quelli del tipo a bilanciere, in seguito aiutavo ad impastare l'argilla. Alla mattina molto presto arrivava in bicicletta anche Giordano, metteva giù un cavalletto e, prima di andare a fare il muratore, aiutava per qualche ora il papà a fare un po' di mattoni. L'operazione consisteva nel mettere un po' di "pastél" (impasto) in uno stampo di legno, che era stato preventivamente sporcato di sabbia, per consentire poi all'argilla di staccarsi con facilità, livellarlo e farlo poi uscire facendogli mantenere la forma dello stampo. Un bravo "furnasén" poteva arrivare a fare anche 400 mattoni in un'ora, ma si trattava di quantitativi ottenuti in condizioni straordinarie. La media era di 200-250 mattoni in un'ora. Mano a mano che i mattoni raggiungevano un primo grado di solidificazione, venivano messi al sole sparsi su tutta la superficie dell'aia. Altro mio compito era quello alla fine della giornata di togliere a ciascun



mattoni le bave sui lati, si diceva "taja li predi", e di costruire il "pedal" o come si diceva anche "metili 'en gambèta". Si trattava in sostanza di ammonticchiare i mattoni mettendoli in "costa" ed in modo tale che tra l'uno e l'altro potesse passare l'aria per farli ben essicare. Quando il padrone riteneva che i mattoni fossero sufficientemente asciutti per entrare in forno, "segnava el pedal" ed allora passavano i "bertulèt" con le carrette che li caricavano e li portavano al forno. Era compito poi dei "mètén" disporli opportunamente nei forni per una cottura uniforme; mentre i "fughin" si occupavano della alimentazione del carbone che veniva immesso attraverso i "buchin" del forno. Questi era a forma circolare, e lavorando a rotazione non veniva mai spento. Molto spesso mi capitava di tagliare oltre ai mattoni di papà anche quelli di Tunelén Fasulén e prendevo "en franc" per mille mattoni, l'ultima operazione da compiere era quella di porre i mattoni sul "pedal" contandoli. Molti "furnasén" che erano analfabeti, come del resto gran parte delle persone a quell'epoca, avevano imparato a contare proprio in quelle occasioni. Alla sera era necessario costruire un riparo per i "pedai" per proteggerli dalle eventuali piogge di temporali notturni; l'operazione consisteva nel disporre dei ripari di legno, chiamati "batà", o dei cannicci legati fra loro, detti "sturöi", sui fianchi dei "pedai" mentre a copertura erano già posti i "cùp". A fine giornata però capitava spesso che questo lavoro diventasse più pesante di quanto non fosse in realtà, soprattutto se il cielo si presentava stellato; così salvo quando veramente non ci fosse minaccia imminente di pioggia, si preferiva correre il rischio. Accadeva allora di frequente che nel cuore della notte diventasse necessario precipitarsi in fornace a porre riparo ai "pedai" per evitare che l'acquazzone potesse scavare nel basamento e far crollare i "pedai" rovinando il lavoro della giornata. Anche in questo caso scattava una forma di tacita solidarietà, nel senso che chi per primo arrivava sul posto, oltre a porre riparo ai propri, provvedeva anche a coprire gli altri "pedai" che fossero rimasti scoperti. Intorno ai pedali venivano anche scavati dei canali di colo sempre per evitare che l'acqua piovana, erodendo il basamento, facesse crollare la catasta rovinando irrimediabilmente la produzione. Fintanto che i mattoni non andavano in forno, il rischio gravava sul "furnasén" e come è facile intuire da quanto finora detto, il compenso dipendeva dalla quantità di mattoni prodotti. Era un lavoro sostanzialmente a cottimo tant'è che la conquista delle otto ore giornaliere, ottenuta con le battaglie del 1920-21, fu in realtà per i "furnasén" molto fittizia. Il padrone passava alla "quindicina" per versare un acconto a chi ne faceva

richiesta. I "furnasén" richiedevano il minimo indispensabile per le spese della famiglia, in primo luogo perchè così facevano bella figura col padrone; ma soprattutto perchè il saldo, che veniva fatto a fine stagione, diventava bello sostanzioso. Il lavoro del "furnasén", oltre che ridurre tutti a maschere irriconoscibili di fango, simili a dannati, era incredibilmente massacrante. Il consumo di energie era notevolissimo; mi ricordo che oltre alla colazione, che ho continuato a portare a papà anche quando ho incominciato ad andare in fabbrica, mia mamma faceva frequenti "rüsümadi" (uovo sbattuto) con il vino e minestre condite per sostenere papà, ma ciononostante alla fine della stagione era ridotto, come gli altri, ad uno scheletro. Era un lavoro che rodeva letteralmente gli uomini. Gli uomini, sì, ma anche le donne ed i bambini, perchè ricordo che anche le donne, a parte quelle che aiutavano alla formazione del pastone per il marito, c'erano anche quelle che facevano proprio i mattoni, come ad esempio mi ricordo Teresa Martinéla. Una delle malattie cosiddette professionali era la diarrea. Le cause non sono del tutto chiare, ma pare che dipendesse dal fatto che lavorando sotto il sole, i "furnasén" fossero costretti a bere molto frequentemente e capitava che si dissetassero anche con le angurie, le quali potevano procurare con facilità problemi intestinali. Chi veniva colpito da diarrea, aveva finito la stagione e riportava gravissime conseguenze per la salute. Durante l'inverno i "furnasén" svolgevano altri lavori come "andare a piante" o fare il brentatore; lavori certamente non meno pesanti del "furnasén". Insomma il destino non sapeva riservare a questa gente che terribili fatiche."

L'ùltim furnasén

Ho conosciuto Alfredo Bonaldi nell'inverno del 1978. A quell'epoca andavo con frequenza presso la bottega della falegnameria di Danzi, per seguire con curiosità il restauro di una mia vecchia credenza. La falegnameria di "Angelen", per chi non lo sapesse, è un vero "porto di mare"; un luogo di sosta e di ritrovo particolarmente gradito ai pensionati. Fra gli "avventori" del luogo, c'era anche un omino che aveva un aspetto un po' fiabesco. "Fredo", questo era il suo nome, quando entrava, si avvicinava lentamente alla stufa per riscaldarsi qualche istante, e poi si sedeva su un ceppo al fianco della "bindela", in una posizione che non recasse disturbo alcuno. La sua presenza era discreta ed i suoi interventi rari, pacati e misurati; la ricchezza di esperienze e di buon senso però, emergeva immediata e spontanea e non poteva lasciare indifferenti. "Fredino", come lo chiamava Angelo, di esperienza ne aveva davvero e non solo perchè era un "ragazzo del 99" e quindi vicino all'ottantina, ma anche perchè aveva fatto la guer-



I furnasén in località "Cappuccini" di Soresina del 1911 (fotografia di Sebastiano Pusterla Cortesini).

ra in Libia. Talvolta ci parlava di quei terribili giorni, di Tobruk e dei compagni che aveva visto morire fra le sue braccia sia per il fuoco nemico sia per la malaria. Seppi che da giovane aveva fatto il "furnasén" e gli chiesi di parlarmene. "Ho incominciato a fare il "furnasén" quando avevo 12 anni e aiutavo il mio papà. Nella mia famiglia hanno fatto tutti i "furnasén": il mio papà e il mio nonno, e le donne e i figli, erano tutti "furnasén". mio nonno "Pii", faceva la "busa" e dentro costruiva "el pignòn" di 150-200 mila mattoni, per farli cuocere. La faceva alla cascina "Brugnàa" e "el lauraa anca cula lùna". La terra si preparava d'inverno e si faceva "el càal", che era un mucchio di terra lavorata, alto come questa casa. Si dovevano togliere le impurità come sassi, radici e "bramustéi" e si doveva fare

tutto a mano. Io lavoravo per i Concardi ma ho anche fatto qualche stagione alla "Bindina" di Castelleone, dove ho imparato a fare i "cùp". Nel 1924, l'anno in cui mi sono sposato, ho fatto ben 160.000 mattoni! Erano tantissimi, ma l'anno dopo sono riuscito a farne a mala pena 130.000. Ecco i mattoni del palazzo del "Banc San Sir", si può dire che li ho fatti tutti io. Alla fornace lavoravano una settantina di uomini; c'era chi era aiutato dalla moglie, o dai figli, ma io, allora, ero solo e dovevo fare tutto da solo. La stagione durava circa quattro mesi, da aprile-maggio fino a ferragosto e d'inverno, se non c'era da preparare la terra nella cava, "andavo a piante" o al "Consorzio"; non ce n'era di lavori leggeri... non te ne regalava nessuno. Ma certi anni di crisi non c'erano neanche quei lavori lì, e allora era grigia dav-

vero. "Mangiaum èl vedel èn pansa ala áca". se non trovavamo proprio niente da fare eravamo costretti a fare debito dal "butigher" per mangiare, facendo poi affidamento sulla stagione in fornace dell'anno successivo per pagarli. Era una vita davvero di stenti. Allora in fornace, in luglio e in agosto, il mio papà comperava mezzo chilo di "tara", fa-

ceva una spece di polentino e ne mangiava metà a "disnaa e metà a sena"... e oggi buttano via il panettone nella pattumiera". Ho rivisto anni dopo Alfredo Bonaldi un paio di volte alla casa di riposo, dove c'era sempre suo figlio Angelo a fargli compagnia; poi ho saputo il 14 maggio scorso della sua morte. Sono andato a fargli visita. Questa volta

nello stanzino non c'era nessuno. Ho ripensato in quel momento alle cose che mi aveva raccontato dieci anni prima nella bottega di Danzi, al significato profondo di quelle parole, alle immagini che avevano saputo suscitare. Immagini di miseria, di fatiche e di sofferenze che accomunavano molti uomini ad un identico miserabile destino, e delle quali non

sono rimaste che poche pallide tracce come quelle brevi testimonianze. All'uscita, nel cortiletto ho incontrato Angelo, gli ho stretto la mano e lui, dopo aver faticosamente vinto un nodo alla gola, mi ha detto: "L'ultim furnasén l'en dàt".-

Soresina, novembre 1993

GIAN PAOLO MAINARDI



La fotografia, dono alla biblioteca del sig. Stefano Martini, figlio di Romeo Riccardo (il secondo da sinistra con i baffi - fila in basso), ritrae, in una fornace dell'astigiano, un gruppo di "furnasén" soresinesi, insieme alla proprietaria (ben vestita), che siede sulla destra (si noti alle loro spalle la catasta dei mattoni e dei "coppi"). La datazione attribuita è il 1913 circa. In questa foto sono stati riconosciuti: Siro Bonaldi (Sirèn el pesèr), il terzo da sinistra nella fila in alto: la di lui moglie Giulia Ottajani (Giulièta pesèra), che è seduta al centro nella fila in basso, ed i loro figli Rina (Rina pesèra) che è al fianco della mamma e Severino (detto Lùca) secondo da destra sempre nella fila in basso.

*L'Amministrazione Comunale
augura Buone Feste*